

METLAC

GROUP

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

Risultati raggiunti e impegni presi
in tema di Sviluppo Sostenibile

Sommario

Premessa – Lettera del Founder e CEO di METLAC Group	1
1. METLAC Group Italia	3
1.1. La nostra storia	4
1.2 Missione, Visione e Valori	5
1.3 Modello di business: Una realtà locale per un mercato internazionale	6
1.3.1 Azienda locale con struttura dimensionata	7
1.3.2 Settorialità del business	8
1.4 Valore economico generato e distribuito	9
1.5 Investimenti	11
1.6 Ricerca e innovazione	13
1.7 Rapporti con la Comunità locale	18
2. METLAC e la Sostenibilità	20
2.1 Stakeholder	22
2.2 Analisi di Doppia Materialità: uno strumento strategico	26
2.3 Temi materiali, strategie e Obiettivi di Sviluppo Sostenibile	32
2.4 Valutazione delle performance di Sostenibilità, riconoscimenti e premi	42
3. Governance	45
3.1 Organi di governo e controllo	46
3.2 Codice Etico, Modello 231 e Canale di segnalazione Whistleblowing	47
3.3 Conformità legislativa e regolatoria	48
3.4 Prevenzione della corruzione	51
3.5 Gestione dei rischi	52
3.5.1 Vulnerabilità dei siti produttivi a causa di eventi climatici estremi	53
3.6 Certificazioni	53
4. Risorse umane	56
4.1 Assunzioni e avvicendamento dei dipendenti	58
4.2 Contratti e retribuzioni	60
4.3 Salute e Sicurezza sul lavoro	60
4.4 Benessere dei lavoratori	67
4.5 Sviluppo del capitale umano	68
4.6 Diversità e pari opportunità	70
4.6.1 Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	71
4.6.2 Distribuzione del personale degli organi di governance secondo le categorie di diversità	73
4.6.3 Distribuzione del personale secondo le categorie di diversità	73
4.6.4 Rapporto tra salario di base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	74

5. Clienti	75
5.1 Il nostro mercato di riferimento	76
5.2 I nostri clienti	77
5.3 Relazioni con i clienti	77
6. Ambiente	79
6.1 Politica ambientale	80
6.2 Consumi di energia elettrica e di metano	81
6.3 Consumo di acqua	83
6.4 Gestione dei rifiuti prodotti	85
6.5 Emissioni prodotte	87
6.6 Lotta al cambiamento climatico ed efficientamento energetico	92
7. Fornitori e Appaltatori	93
7.1 Prassi di Approvvigionamento	97
7.2 Fornitori in cifre	98
7.3 Materiali	99
7.4 Approvvigionamento costante e sostenibile della catena di fornitura e di distribuzione	101
8. Appendice	102
8.1 Nota metodologica	103
8.2 GRI Content Index	105

Premessa

Lettera del Founder e CEO di METLAC Group



Gentili Stakeholder,

Sono molto lieto di presentarvi il secondo Bilancio di Sostenibilità di METLAC Group, un documento che riflette il nostro impegno verso un futuro più responsabile e sostenibile. Nel corso dell'esercizio 2023 abbiamo compiuto progressi significativi in diversi ambiti, riflettendo la nostra costante attenzione verso le tematiche ESG e, in particolare, verso la tutela ambientale.

Una delle nostre priorità è da sempre il rispetto per la salute, intesa in senso ampio: dai nostri dipendenti fino ad arrivare ai clienti finali, passando per la tutela dell'ambiente circostante. Implementiamo e studiamo nuove tecnologie e processi per ridurre le nostre emissioni e ottimizzare l'uso delle risorse, dimostrando così il nostro impegno verso l'innovazione e la ricerca di soluzioni sostenibili.

Da sempre manteniamo un forte focus sull'attenzione al cliente, garantendo la qualità dei nostri prodotti e offrendo risposte innovative alle mutevoli esigenze del mercato. Dal 2020, lo sviluppo sostenibile è parte integrante della nostra strategia industriale, con azioni mirate alla creazione di valore a lungo termine per tutte le parti interessate.

I nostri successi non sarebbero possibili senza le nostre Persone a cui dedichiamo attenzione e risorse per la formazione e lo sviluppo delle competenze. Eventi e programmi di formazione continuativa sono stati organizzati per favorire l'aggiornamento e la crescita professionale dei nostri collaboratori.

Guardando al presente e al futuro, un passo importante è rappresentato dall'apertura nel 2024 di un nuovo sito aziendale in Messico che ci consentirà di espandere le nostre operazioni in modo sostenibile e responsabile, integrando i nostri valori e la nostra cultura aziendale con quella locale.

Nel 2024, inoltre, ospiteremo Fabbrica Sostenibile, un'iniziativa che condividerà le migliori pratiche sostenibili delle aziende del territorio, dimostrando così il nostro impegno a essere parte attiva nella promozione di uno sviluppo sostenibile a livello globale.

Anticipo un ringraziamento a Voi lettori, per l'interesse dimostrato e a coloro che hanno sempre sostenuto questa azienda, permettendoci di compiere progressi così significativi. Continueremo a lavorare con impegno per onorare la fiducia dei nostri Stakeholder e contribuire a un futuro migliore per tutti.

Vi auguro buona lettura!

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Pier Ugo Bocchio', with a horizontal line underneath.

Pier Ugo Bocchio
Founder e CEO di METLAC Group



Capitolo 1

METLAC GROUP ITALIA

1.1 La nostra storia

METLAC Group è una importante realtà internazionale che opera nel settore delle vernici e inchiostri per metal packaging che ha, da sempre, il suo headquarter a Bosco Marengo, in provincia di Alessandria.

La storia di METLAC inizia a metà degli anni Ottanta e si contraddistingue da subito per una forte vocazione all'innovazione e alle sinergie con le maggiori aziende di filiera. Queste le principali tappe della nostra storia.

1986 L'Azienda viene fondata da Pier Ugo Bocchio grazie all'acquisizione del business delle vernici del metal packaging da IVI (PPG Group). Inizialmente si chiama COATES ITALIA ed è partecipata in minoranza da COATES BROTHERS.

1994-1997 TOTAL, tra le principali compagnie petrolifere a livello globale, acquisisce COATES BROTHERS, diventando azionista di COATES ITALIA che, nel 1997, viene venduta a ICI Packaging Coating diventando METLAC SPA.

2004 AKZO NOBEL, multinazionale olandese, specializzata nella produzione di vernice e rivestimenti diventa partner di METLAC SPA.

Dal 2005 METLAC si consolida come una realtà aziendale sempre più rilevante, soprattutto a livello internazionale.

Oggi METLAC Group è un insieme di imprese che fa capo a METLAC SPA quale principale fornitore di vernici e inchiostri per un mercato specifico: quello del rivestimento degli imballaggi metallici. Questi includono il B&B (Beer and Beverage, come le lattine per bevande alcoliche e soft drink), i prodotti alimentari (scatole e lattine in banda stagnata per cibi, vegetali, conserve, capsule e tappi corona) e Tubes&Monobloc (imballaggi metallici per alimenti, cosmetici e detergenti) e il General Line, (scatole metalliche per vari usi, imballaggi secondari a fini decorativi). I nostri prodotti si distinguono per le elevate prestazioni nella protezione dell'imballo garantendo la conservazione, la freschezza e la sicurezza dell'alimento con cui si trovano a contatto diretto o indiretto.

In generale, i prodotti di METLAC Group rappresentano una specifica nicchia di mercato, sottoinsieme del settore delle vernici e degli inchiostri da stampa. Sono caratterizzati da elementi di elevata tecnologia funzionale che fungono da doppia barriera chimica contro l'aggressione dell'imballo da parte del contenuto (cibo o bevanda) e come barriera che impedisce la migrazione di sostanze pericolose dal contenitore o dalla vernice verso il cibo o bevanda, garantendo il mantenimento delle proprietà organolettiche e delle caratteristiche quali sapore, colore, gusto, odore dell'alimento.

1.2 Missione, Visione e Valori

MISSIONE Produrre vernici e inchiostri per imballaggi metallici, impegnandosi a garantire al grande pubblico il piacere di consumare cibi, bevande e alimenti, mantenendo intatti in ogni momento la freschezza, il gusto e il sapore.

VISIONE METLAC Group aspira a diventare un'azienda di eccellenza nel suo settore industriale, puntando in particolare sulla formulazione innovativa dei propri prodotti, sviluppando nuove formule basate sui principi della riduzione dell'Impronta Ecologica e su un minore utilizzo di materie prime provenienti da fonti fossili.

METLAC Group crede fermamente nell'importanza di mantenere la sua posizione di leadership in questo settore specialistico degli imballaggi metallici (metal packaging) continuando a investire nella capacità di ricerca e sviluppo, con particolare attenzione alla formulazione di prodotti innovativi che rispettino i principi della Sostenibilità ambientale e della salute umana. I suoi punti di forza includono:

- un Centro di Ricerca impegnato nella formulazione di prodotti innovativi in cui vengono studiate soluzioni per eliminare le sostanze pericolose con impatto negativo sull'uomo e sull'ambiente;
- una stretta collaborazione con i clienti per comprendere e soddisfare al meglio le loro esigenze, offrendo soluzioni flessibili e tempestive;
- investimenti sostanziali nei sistemi di produzione e controllo per garantire la massima qualità;
- impegno per ridurre l'impatto ambientale delle attività e per garantire la sicurezza e il benessere dei dipendenti;
- un servizio di assistenza tecnica dedicato al supporto dei clienti;
- relazioni solide e durature con i fornitori, garantendo la continuità operativa;
- conformità rigorosa alle normative applicabili e partecipazione attiva alle iniziative di settore.

VALORI Questi i valori che ispirano il nostro operato quotidiano:

- **Integrità** La nostra azienda si impegna a mantenere i più alti standard di onestà e trasparenza in tutte le sue operazioni. Ogni decisione è guidata da principi etici solidi, assicurando che tutte le pratiche siano giuste e responsabili.
- **Eccellenza e soddisfazione del cliente** Puntiamo costantemente all'eccellenza attraverso l'innovazione e la qualità dei nostri prodotti. La soddisfazione del cliente è la nostra priorità, e lavoriamo incessantemente per superare le loro aspettative con soluzioni su misura e un servizio impeccabile.
- **Passione** La passione per il nostro lavoro si riflette in ogni progetto e prodotto. Siamo entusiasti di innovare e migliorare continuamente, spinti dalla nostra dedizione a creare soluzioni che fanno la differenza.
- **Collaborazione/Rispetto** Valorizziamo un ambiente di lavoro basato sulla collaborazione e sul rispetto reciproco. Siamo convinti che il successo sia il risultato del contributo e del supporto di ciascun membro del nostro Team, e lavoriamo insieme per raggiungere obiettivi comuni.
- **Sostenibilità** La Sostenibilità è al cuore delle nostre attività. Ci impegniamo a ridurre l'impatto ambientale delle nostre operazioni e a promuovere pratiche eco-compatibili, garantendo che il nostro sviluppo sia in armonia con la tutela dell'ambiente, delle risorse naturali, il benessere delle nostre Persone e dei territori nei quali operiamo.

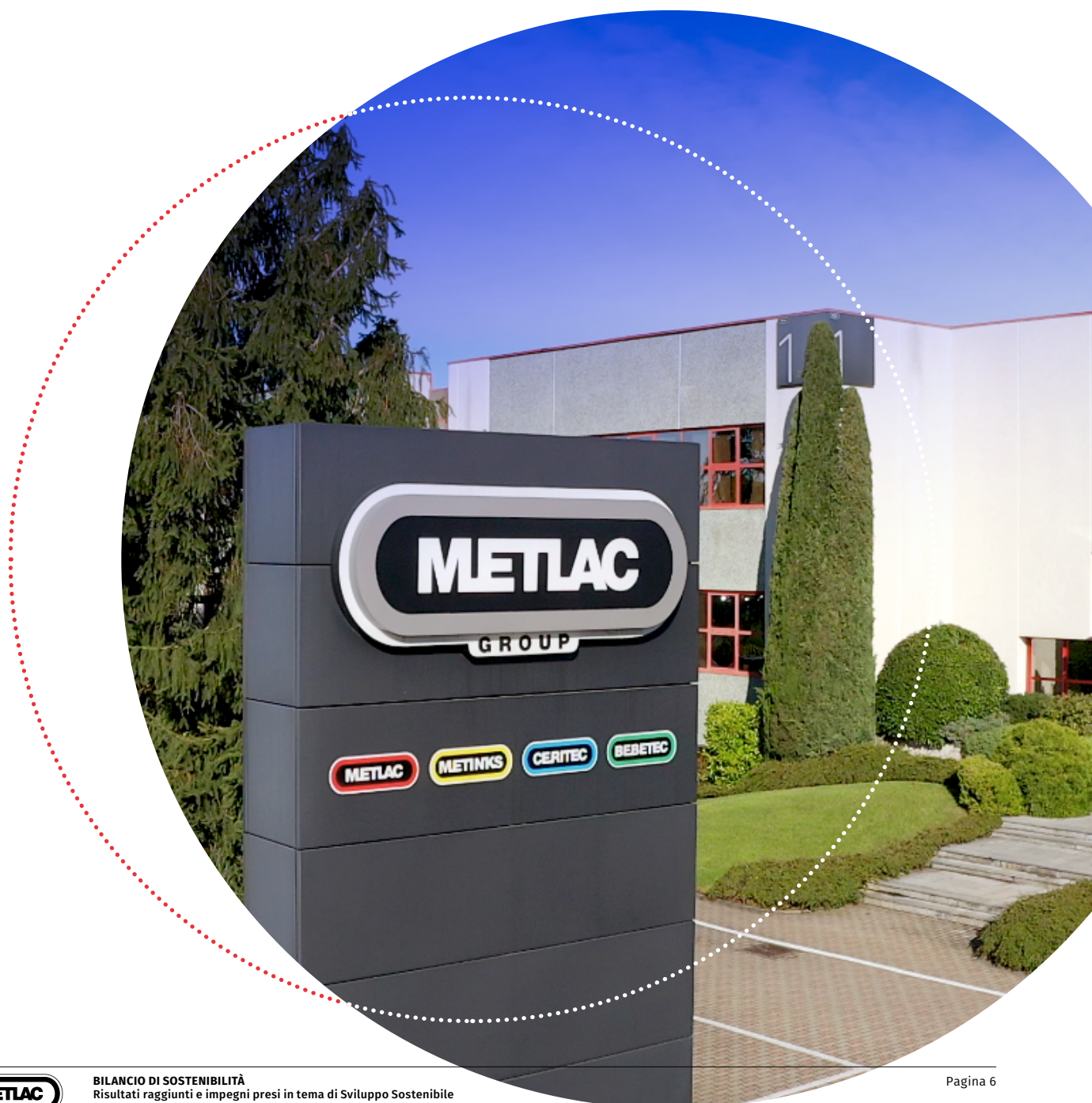
L'adozione e il mantenimento delle norme internazionali UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001, UNI EN ISO 45001 aiutano a promuovere la responsabilità individuale e la consapevolezza riguardo all'importanza della Sostenibilità, della qualità, dell'ambiente e della sicurezza, oltre a rappresentare l'ingrediente necessario per migliorare l'efficienza del sistema di gestione integrato aziendale.

1.3 Modello di business: una realtà locale per un mercato internazionale

METLAC Group è una azienda che ha mantenuto nel corso degli anni una struttura organizzativa dimensionata, nonostante la tendenza dei volumi di vendita sia costantemente in aumento e la distribuzione dei propri prodotti sia rivolta sempre più a un mercato di tipo globale. Infatti, nel 2023 il 68% dei volumi di

METLAC Group Italia è stato spedito all'estero, a paesi UE ed Extra-UE.

Di seguito vengono analizzati gli elementi che caratterizzano il modello di business di METLAC Group, presentando i rischi e le opportunità che ne derivano.



1.3.1 Azienda locale e con struttura dimensionata

La struttura dimensionata è il modello di impresa che caratterizza METLAC Group e che ha i suoi punti di forza nella dinamicità e nella maggiore reattività dovuta a una struttura organizzativa ridotta e, per questo, più flessibile. Ne consegue che, ad esempio, lo sviluppo delle strategie, comprese quelle legate ai temi ESG e l'adozione di misure anche d'urgenza in favore delle risorse umane, a tutela delle proprie attività e dell'ambiente, possono essere portati avanti rapidamente, in modo condiviso e con efficienza. Il sito di Bosco Marengo, oltre a essere il luogo in cui sono state avviate originariamente le attività, è oggi sede dell'headquarter di METLAC Group per le strategie commerciali, la gestione amministrativa, la ricerca e lo sviluppo di nuovi prodotti e l'assistenza tecnica rivolta ai clienti.

La dimensione contenuta comporta, tuttavia, anche dei rischi quali, ad esempio, discontinuità di fornitura e limitazioni di tipo logistico nella distribuzione dei prodotti per le distanze geografiche sia rispetto ai clienti sia verso i fornitori di materia prima, a causa del numero limitato di impianti di produzione e stock di materiali. Gestire questi rischi significa valutare attentamente cosa favorisce la business continuity e, ad esempio, investire in logistica e capacità di stoccaggio, rendendo i magazzini più capienti e funzionali per poter gestire quantitativi crescenti di materie prime e di prodotto finito, dotarsi di impianti produttivi più automatizzati che garantiscano velocità e buona riproducibilità tra produzioni consecutive e affidarsi a trasportatori strategici per garantire una distribuzione efficace rispetto al mercato.



1.3.2 Settorialità del business

Sin dall'inizio, METLAC Group ha scelto di verticalizzare la sua produzione in un settore specifico, ovvero quello del rivestimento per metal packaging. Questa scelta ha consentito il raggiungimento di elevati standard di qualità e servizio, tali da posizionare METLAC tra i principali player a livello mondiale. Il grado di specializzazione raggiunto dai tecnici dedicati alle attività di ricerca, di assistenza tecnica e commerciale è in continua evoluzione, come del resto il numero di risorse dedicate a tali attività, decisamente considerevole se confrontato con quello dedicato alle attività produttive (30% delle risorse di METLAC Group sono dedicate all'area tecnica).

Operare a servizio di un unico settore espone l'azienda a rischi correlati: tra questi, possibili flessioni di mercato o variazioni dello stesso. Allo stesso tempo, offre opportunità: ad esempio, la Direttiva SUP (*Single-Use Plastics*)¹, introdotta nel 2022, ha di fatto incrementato la domanda verso l'impiego di packaging metallico a discapito di quello realizzato con materiale plastico monouso.

Il settore ospita pochi produttori, principalmente aziende multinazionali che si dividono i volumi globali. L'azienda vive questo contesto di elevata competitività di mercato come un incentivo al miglioramento continuo delle sue performance, attraverso l'innovazione, costruendo un'infrastruttura resiliente, inclusiva e sostenibile.

1. La Direttiva SUP (Single-Use Plastics) è regolata dalla Direttiva (UE) 2019/904 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 5 giugno 2019. Questa Direttiva stabilisce le misure per ridurre l'impatto ambientale dei prodotti di plastica monouso e promuovere la transizione verso soluzioni più sostenibili.

1.4 Valore economico generato e distribuito

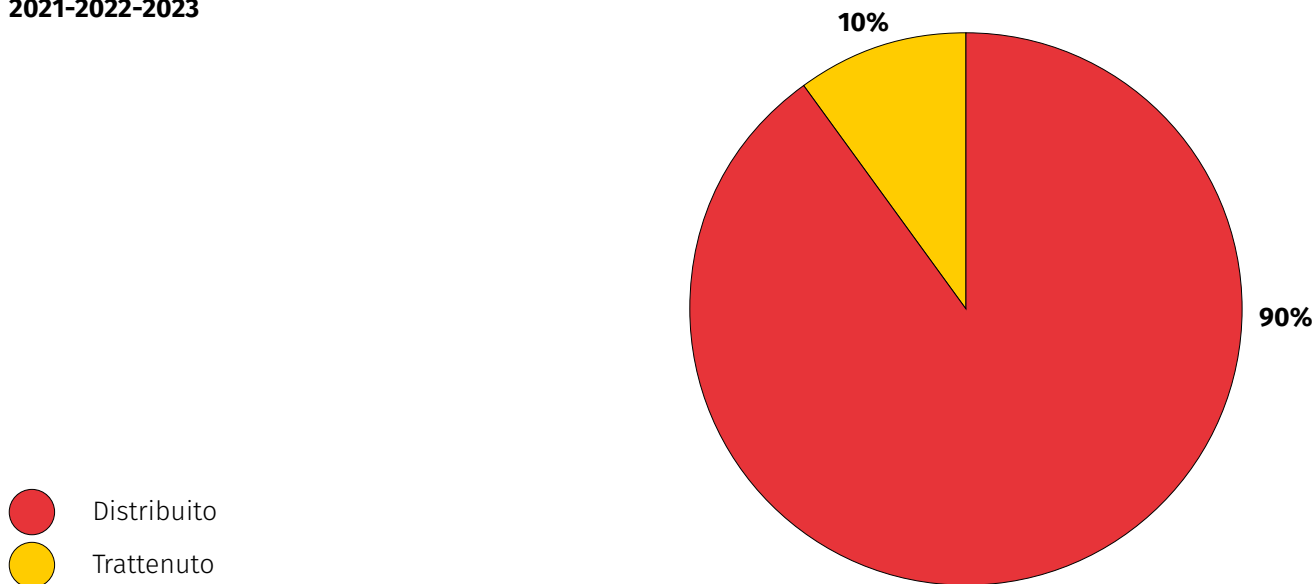
Per METLAC Group, valutare il valore economico direttamente generato e distribuito consente di esprimere e quantificare, in termini finanziari, la ricchezza creata e condivisa con i propri Stakeholder. Si riporta il valore economico direttamente generato e distribuito relativamente ai dati consolidati per METLAC Group in Italia (valori espressi in migliaia di euro [k€]). Il valore economico direttamente generato per il 2023 è stato di 246.000 k€, una riduzione del 10,3% rispetto al 2022, a sua volta in aumento del 7,1% rispetto al 2021. La riduzione del valore economico direttamente generato nel 2023 dipende dalla diminuzione dei volumi di vendita che ha comportato un decremento degli acquisti dai fornitori. Aumenta invece la ricchezza distribuita al personale variata, aumento motivato dalle nuove assunzioni.

Azionisti finanziatori e Pubblica Amministrazione, dopo una flessione negativa sul biennio 2021/2022, registrano variazioni positive per il 2023 per questioni imputabili ai mercati di riferimento e, nel caso della Pubblica Amministrazione, per via dell'aumento dell'utile e quindi delle tasse versate. Il valore della voce Collettività ha visto un incremento nel 2023 grazie alla donazione di due apparecchiature medicali all'Ospedale di Alessandria. Inoltre, sono state anche incrementate le donazioni ad alcune Onlus.

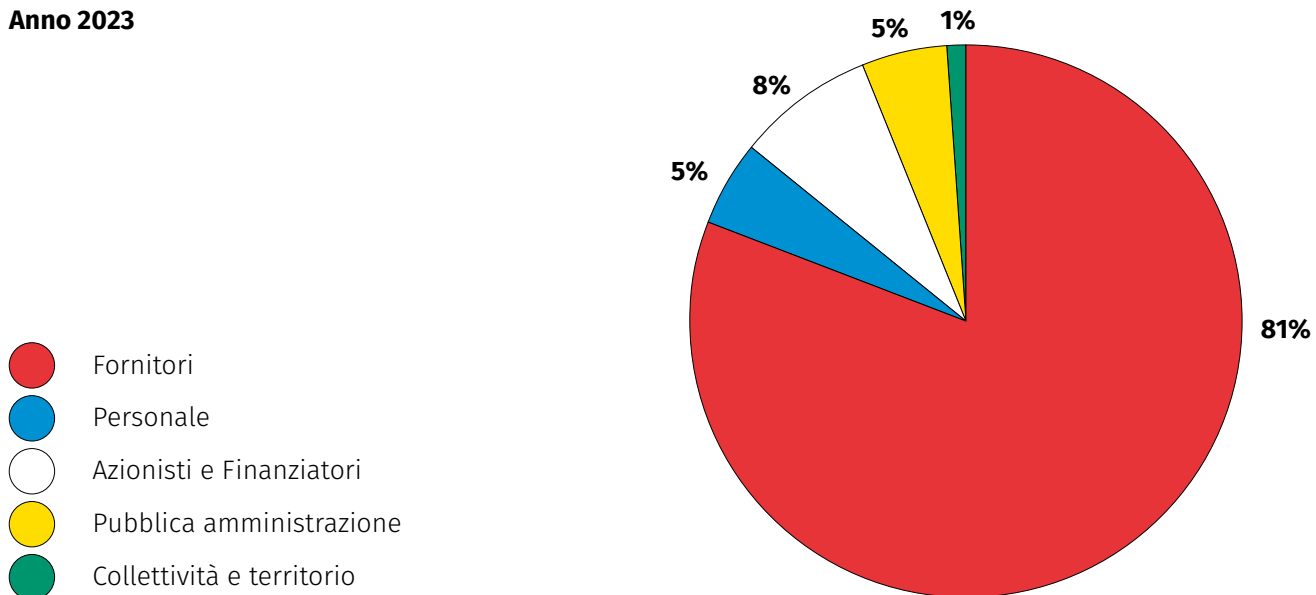
	2021		2022		2023	
Valore economico direttamente generato	255.904 k€	100%	274.169 k€	100%	246.000 k€	100%
Valore economico distribuito agli Stakeholder	229.249 k€	90%	246.565 k€	90%	220.585 k€	90%
Fornitori	195.740 k€	77%	213.756 k€	78%	178.023 k€	73%
Personale	10.931 k€	4.3%	11.898 k€	4%	12.423 k€	5%
Azionisti e finanziatori	11.111 k€	4.3%	9.858 k€	4%	17.142 k€	7%
Pubblica Amministrazione	11.408 k€	4.4%	11.048 k€	4%	12.895 k€	5%
Collettività e territorio	59 k€	0.02%	5 k€	0.002%	102 k€	0.04%
Valore economico trattenuto in azienda	26.655 k€	10%	27.604 k€	10%	25.415 k€	10%

Si possono meglio apprezzare i dati nei grafici a seguire.

**Valore economico generato
2021-2022-2023**



**Ripartizione del Valore distribuito
Anno 2023**



1.5 Investimenti

Nel 2023 sono stati particolarmente rilevanti gli investimenti effettuati in soluzioni impiantistiche innovative per il sito di Bosco Marengo, pari a 2,42 milioni di euro, in aumento del 13% rispetto all'anno precedente. Questa crescita ha riguardato, in particolare, il comparto degli investimenti in sviluppo industriale, ovvero l'aggiornamento impiantistico dei reparti di produzione (installazione di nuovi serbatoi e di nuovi miscelatori ed efficientamento dei macchinari esistenti).

Nel 2021 è stata realizzata una modifica nell'impianto di dosaggio dei pigmenti impiegati nella produzione di smalti. L'intervento è stato fatto con i seguenti obiettivi: efficientamento produttivo, miglioramento delle performance attraverso il cambio del tipo di trasporto di materiale (incremento nella portata del macchinario), modifica della tipologia di scarico

in vasca di produzione, attraverso la sostituzione del software, eliminazione di perdite di materiale (presenti con l'impianto precedente) e riduzione degli arresti per guasto e consecutivi interventi di manutenzione. Nello stesso anno è stata realizzata la conversione di un edificio adibito a magazzino a singolo livello in ambiente polifunzionale con l'aggiunta di un secondo livello a uso deposito ricambi e con la trasformazione del piano terra in officina meccanica. La superficie utile dello stabile è stata pertanto raddoppiata. A completare l'elenco di interventi più significativi per l'anno 2021, sono stati sostituiti 3 mulini impiegati per la macinazione (raffinazione) delle vernici pigmentate con altrettanti macchinari in classe 4.0, per acquisire competitività e migliorare la digitalizzazione del processo. Il progetto è stato finanziato all'80% dal Governo attraverso il Piano Nazionale Industria 4.0.



Nel corso del 2022 sono stati installati due nuovi macchinari per la dispersione di pigmento. Questi sono caratterizzati da automazione, performance e capacità superiore rispetto ai precedenti. Nel reparto produzione, nel mese di ottobre, sono state sostituite due testate di dosaggio semiautomatiche con una automatica. A dicembre sono stati predisposti 3 nuovi miscelatori applicati su vasche aventi 35 tonnellate di capienza, con risultante efficientamento e miglioramento nella produttività. Sempre nel 2022, è stata sostituita la testata di dosaggio abbinata ad un impianto installato nel reparto adibito alla produzione di smalti colorati. Nell'area Nord del sito è stato inoltre installato un nuovo impianto dedicato al lavaggio delle cisterne in classe 4.0.

Nel novembre 2023 sono stati installati nuovi serbatoi di stoccaggio. Questo intervento è stato pensato per ottimizzare la disposizione dei serbatoi di stoccaggio delle materie prime e dei prodotti finiti e per migliorare i flussi logistici (scarico e carico merce). Tra le attività avviate nel 2023 e da completarsi nel 2024, rientrano la sostituzione delle giranti per i macchinari dei reparti di produzione e l'acquisto di nuovi miscelatori per vasche mobili destinate alla produzione di piccoli batch.

Nel 2024, il gruppo compressori sarà sostituito con nuovi modelli, portando a un significativo efficientamento energetico. Entro il 2025, è previsto il completamento dei lavori di aggiornamento e revamping dei macchinari di produzione per migliorare l'automazione e l'efficienza. L'edificio amministrativo del sito METLAC a Bosco Marengo riceverà un nuovo impianto di trattamento dell'aria con recupero di calore e freddo. Inoltre, verrà posizionato un nuovo Centro di Elaborazione Dati (CED) con funzioni di *disaster recovery*, (dall'inglese "rispristino di emergenza"), in un'area esterna recentemente acquisita, che includerà anche una zona verde per il personale e i visitatori. La centrale a olio diatermico sarà smantellata in favore di soluzioni a ridotto impatto ambientale, come un impianto a pannelli solari con recupero termico. Gli impianti di miscelazione e dispersione saranno modificati per migliorare l'efficienza del processo, mentre i laboratori di controllo qualità, ricerca e sviluppo nella palazzina CERITEC saranno ampliati e dotati di un nuovo impianto di riscaldamento.

Gli investimenti del Gruppo dimostrano **l'impegno continuo verso l'innovazione, la Sostenibilità e l'efficienza**, al fine di migliorare le operazioni produttive, ma anche l'ambiente di lavoro per il personale e gli impatti sulla comunità circostante. Ad esempio, l'investimento in macchinari nuovi e performanti ha portato con sé un miglioramento nelle condizioni di utilizzo in termini di sicurezza e nelle performance produttive, nonché un risparmio nell'uso di risorse quali energia e acqua. Gli investimenti in beni, servizi e risorse sono sottoposti ad un'analisi dei rischi correlati condotta seguendo le linee dettate dalle norme ISO a cui METLAC risulta conforme. Viene quindi trattata e analizzata periodicamente in sede del Comitato Operativo (*Rif. Paragrafo 2.1 per ulteriori dettagli*). In futuro, METLAC Group prospetta di perfezionare l'approccio all'analisi dei rischi e la misurazione puntuale dei processi correlati.

1.6 Ricerca e Innovazione

La ricerca e l'innovazione rappresentano uno dei pilastri del modello di business di METLAC Group. La ricerca è rivolta all'individuazione di nuovi materiali caratterizzati da ridotta tossicità e impatto correlato, alla risoluzione di problemi tecnici riscontrati in fase di produzione, alla distribuzione e all'utilizzo dei prodotti commercializzati. Con l'innovazione si affronta la formulazione di nuovi prodotti e servizi sostenibili che possano contribuire al miglioramento delle condizioni di utilizzo e alle performance di un prodotto.

Trattandosi di industria chimica, l'obiettivo è quello di ridurre i rischi per gli utilizzatori diretti o indiretti, garantendo la continuità e la profittabilità all'azienda per aspetti di compliance e d'avanguardia.

Nella spinta al miglioramento continuo, sono fondamentali le politiche dei clienti e l'interazione costante con essi, sempre più attenti a ridurre, fino ad eliminare, sostanze pericolose per l'uomo, contenute o rilasciate dai prodotti vernicianti nell'alimento o bevanda. Questo approccio riguarda il tema della tutela della salute a tutto tondo sia per quanto riguarda i lavoratori sia per i consumatori. Infatti, METLAC è impegnata nell'implementazione di progetti volti a sviluppare nuovi prodotti innovativi, con pericolosità ridotta.

Qui di seguito si illustrano i progetti di ricerca e innovazione più rilevanti per il triennio 2021-2023.



Catalogo di prodotti esenti da sostanze persistenti, bioaccumulabili e tossiche
→

Sviluppo di un catalogo completo di prodotti esenti da sostanze persistenti, bioaccumulabili e tossiche quali il PTFE (Politetrafluoroetilene), i PFAS (Per- and polyFluorinated Alkylated Substances, ovvero Sostanze Per- e polifluoro-Alchiliche) e il BPA (Bisfenolo A), in modo da offrire alternative a ridotto impatto ambientale e sociale ai clienti sensibili alle tematiche della sicurezza e della Sostenibilità, in linea con le Direttive comunitarie di prossima pubblicazione da parte di EFSA (European Food Safety Authority) per i prodotti destinati al settore alimentare per i quali diventerà obbligatorio eliminare il prodotto epossidico a contatto diretto (dal secondo semestre 2025) e indiretto con l'alimento (dal 2026).

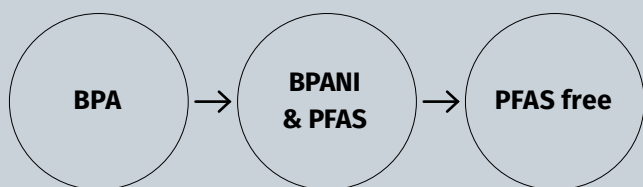
La seguente tabella mostra la suddivisione percentuale tra prodotti a base epossidica (BPA) e BPA not intent (BPANI) per l'anno 2023 e i risultati che si potrebbero ottenere se le formulazioni alternative BPANI, già sviluppate, venissero recepite dal mercato.

	2023	Situazione in prospettiva con Alternative BPANI (ipotesi per il 2030)
Prodotti a base Epossidica	32,5%	6,5%
Prodotti BPA not intent	67,5%	93,5%

Il 67,5% dei prodotti destinati al mercato per l'anno 2023 è caratterizzato da formule BPA not intent (BPANI), mentre il 32,5% è ancora a base Epossidica (BPA). Il Team R&D di METLAC Group ha lavorato incessantemente nell'ultimo triennio alla formulazione di versioni alternative BPA not intent, fino a coprire l'80% dei prodotti interessati. Questo risultato porterebbe a un ribilanciamento significativo delle due famiglie fino a ridurre la presenza dei prodotti BPA al 6,5%.

I prossimi passaggi che METLAC Group sta per affrontare vengono riportati nella seguente roadmap e sono riferibili alla completa transizione verso prodotti esenti da BPA e da PFAS e che continuerà nei prossimi anni per completarsi nel 2026.

Next steps



	2024	2025	2026
Conversione a BPANI % di codici prodotto	94	95	100
Conversione a PFAS free % di codici prodotto	93	100	

>>

**Sviluppo di nuove
formule di prodotto
con incremento
del contenuto
di materiali provenienti
da fonti rinnovabili,
biologiche o da riciclo**
→

Un esempio di sviluppo di un prodotto verniciante che impieghi una materia prima da fonte bio-riciclata, ossia vegetale, è quello che ha visto l'impiego di cutina. Il progetto è stato realizzato in collaborazione con due fornitori di materiali e in partnership con alcuni clienti. Prevede la realizzazione di una resina poliesteri contenente cutina, polimero naturale presente nella cuticola delle bucce di pomodoro e che può essere estratta indipendentemente dall'origine dei pomodori e dal tipo di buccia. La resina ottenuta rappresenta un ingrediente fondamentale per la produzione della vernice finale che verrà destinata alla protezione interna di scatole per le conserve alimentari. La vernice, oltre a contenere una percentuale significativa di resina a base cutina, vedrà l'impiego di solvente di origini biologiche, sarà esente da PTFE e classificabile come Vegan ok.

Anche l'attività in collaborazione con l'**Istituto Scolastico Volta** di Alessandria serve a portare avanti un progetto degno di nota in ottica di sviluppo e impiego di materiali più sostenibili riducendo il quantitativo di sostanze di origine fossile. Il progetto è finalizzato alla realizzazione di vernici a ridotta Carbon Footprint. La resina di tipo poliesteri su cui si sta lavorando rappresenta il componente principale del prodotto e verrebbe realizzata impiegando materie prime riciclate, nel caso specifico, PET (polietilene tereftalato) riciclato derivato dal furano.

Infine, è stata avviata un'attività di **ricerca collaborativa** con un produttore-fornitore dell'industria chimica per lo sviluppo di bio-solventi derivati da lattati.

La seguente tabella riassume il numero di progetti gestiti dal Team R&D nell'anno 2023 e il numero di ore dedicate allo sviluppo di prodotti che contengano materiali provenienti da fonti rinnovabili, biologiche o da riciclo.

	N° progetti	Ore
Prodotti Bio	5	72
MP rinnovabili, riciclate	10	115
Solventi Bio	-	-
TOTALE (anno 2023)	15	187

Formulare prodotti che utilizzino sempre meno materie prime provenienti da fonti fossili, raggiungendo una riduzione degli impatti sull'ambiente e sulla salute e sicurezza degli operatori e dei consumatori, rappresenta un obiettivo rilevante per METLAC Group.

L'obiettivo è formulare il 10% di prodotti contenenti almeno il 20% di materie prime da fonti rinnovabili entro il 2030.

>>

Studio del ciclo di vita – LCA, Life Cycle Assessment
→

È stato introdotto con l'obiettivo di acquisire maggiore conoscenza in merito al profilo di impatto dei prodotti commercializzati, analizzando in modo approfondito i processi produttivi di METLAC Group e quelli dei materiali impiegati, considerando i loro processi di origine a partire dalla supply chain.

Il progetto è stato avviato in collaborazione con l'**Università del Piemonte Orientale UPO** di Alessandria e il suo spin-off Greenstep, per le attività di formazione del personale e consulenziale sull'esecuzione delle analisi. L'obiettivo è quello di estendere lo studio a tutte le famiglie del catalogo prodotti, effettuando comparazioni tali da mettere in evidenza il profilo d'impatto dei prodotti in funzione della diversa tecnologia, confrontando, ad esempio, vernici base solvente con quelle a base acqua, vernici ad asciugatura in forno termico a base solvente con vernici ad asciugatura a lampada UV o UV-Led solvent free e vernici con contenuto di BPA con vernici BPANI (not intent).

Di seguito un dettaglio sui progetti svolti e già programmati.

Anno di riferimento	Attività
2021	Formazione Interna sul tema Sostenibilità e LCA
2022	Eseguito LCA (CFP, confine C2G) Vernice Water base
2023	Eseguito LCA (CFP, confine C2G) Vernice trasparente per esterno capsule o tappo corona a base solvente
Programmati	LCA per Vernice tecnologica basata su tecnologia UV-Led (solvent free)
	LCA per Vernice lacca da interno (food contact)
	Attività di formazione per lo sviluppo di casi studio C2C (confine dalla culla alla tomba)
	LCA per famiglie di prodotto (CFP, confine C2G)

Con l'obiettivo di validare i risultati dello studio del Ciclo di Vita, METLAC Group sta valutando l'opportunità di certificazione degli stessi e di ottenere la Dichiarazione Ambientale di Prodotto (**Environmental Product Declarations, EPD**) per l'impronta di anidride carbonica (Carbon Footprint).

>>

**Investimento in
Ricerca e Innovazione**



Per ottenere un vantaggio competitivo, METLAC Group sta valutando l'opportunità di aumentare la proporzione di investimenti in Ricerca & Sviluppo, definendo le priorità di innovazione e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi. Attualmente l'azienda ha una Società del Gruppo, CERITEC, interamente dedicata all'attività di ricerca e sviluppo. Investe l'1% circa del fatturato in R&D, rispetto alla media nazionale del 2% per un importo complessivo pari a circa 1.800.000 euro.

METLAC, nel corso dell'ultimo triennio, ha ottenuto contributi governativi sotto forma di sgravi fiscali e crediti d'imposta che hanno agevolato diverse attività di ricerca e innovazione. Il dettaglio sulle cifre viene indicato nella tabella a seguire.

Assistenza finanziaria ricevuta dal governo (€)	2021	2022	2023
Sgravi fiscali e crediti d'imposta	539.764	806.585	395.204

Non sono stati ricevuti interventi di altro tipo (es. sussidi, sovvenzioni per investimento o ricerca, premi, sospensioni pagamento royalty, assistenza finanziaria, incentivi finanziari, altri benefici).

1.7 Rapporti con la Comunità locale

L'azienda ha da sempre riconosciuto l'importanza di instaurare e mantenere solidi rapporti con la comunità locale, consapevole che il successo di un'impresa è strettamente legato al benessere del territorio in cui opera. In questo contesto, il nostro impegno si concretizza su più fronti, in particolare nella creazione di opportunità occupazionali e nel rafforzamento dei legami con le scuole e le università locali.

METLAC Group identifica come soggetti appartenenti alle comunità locali le persone che vivono o lavorano in aree potenzialmente influenzate dalle attività dell'organizzazione. Per il sito di Bosco Marengo si considerano parte della comunità locale gli abitanti dei Comuni di Bosco Marengo, Frugarolo e rispettive frazioni, coinvolti principalmente per motivi occupazionali, ma anche per aspetti inerenti al rischio ambientale. Per il sito di Cava de' Tirreni sono considerati membri della comunità locale le persone che svolgono attività lavorative nell'area industriale che ospita lo stabilimento e il Comune di Cava de' Tirreni. METLAC Group, infatti, opera anche nel Sud Italia attraverso il sito METINKS che ha sede operativa nella regione Campania, dove contribuisce alla creazione di nuovi posti di lavoro e allo sviluppo della comunità locale stessa.

Comunità aziendale METLAC Group è da sempre orientata all'assunzione di personale avvalendosi dell'offerta dalla comunità locale e delle zone limitrofe. Questo principio si applica a tutti i livelli di figure dell'organizzazione, da quello operativo a quello dirigenziale. Per questo motivo oltre il 50% della popolazione aziendale per lo stabilimento di Bosco Marengo proviene dalla comunità locale. Per il sito di Cava de' Tirreni, invece, il 90% del personale appartiene alla comunità locale.

Programmi METLAC Group promuove programmi di collaborazione con istituti scolastici, (scuole superiori e università), finalizzati a percorsi formativi, occupazionali o attività consulenziale con l'intervento

di dottorandi/ricercatori in merito a progetti R&D. In particolare, in riferimento all'anno 2022, sono state svolte due tesi di laurea come risultato delle attività di stage svolte presso il sito di Bosco Marengo da parte di due studentesse iscritte dell'Università del Piemonte Orientale (UPO) e dell'Università degli Studi di Genova. Inoltre, sono stati svolti due progetti importanti: il primo, in collaborazione con l'Istituto Superiore Volta di Alessandria, per lo sviluppo di una resina poliestere BIO-based (*Rif. Paragrafo 1.6*); il secondo, con l'Università UPO, per l'ottimizzazione di vernici basate su tecnologia a reticolazione E-Beam, (Electron Beam), tecnologia di asciugatura di prodotti vernicianti basata sull'irraggiamento di un fascio di elettroni accelerati rispetto al supporto verniciato. Questo trattamento ha dei punti di forza significativi rispetto ad altre tecnologie di asciugatura quali consumi energetici ridotti a livello impiantistico e impatti ridotti delle vernici impiegate.

Nel 2023, METLAC Group ha partecipato alla Job fair IOLAVORO organizzata ad Alessandria per creare un ponte tra mondo del lavoro, aziende, agenzie per il lavoro, professionisti e candidati. L'obiettivo condiviso è quello di creare opportunità occupazionali. Inoltre, in collaborazione con l'Istituto Superiore Volta di Alessandria, è stato attivato un nuovo progetto di alternanza Scuola Lavoro relativo allo sviluppo di nuove vernici esenti da BPA, caratterizzate da resine poliestere prodotte da fonte rinnovabile/vegetale. Infine, nel marzo 2023 è stato ospitato un progetto di tesi per Laurea Magistrale avente come oggetto lo studio di adesione al substrato metallico di prodotti vernicianti basati su resine e formulati polimerizzati attraverso irraggiamento UV, destinati al packaging.

Associazioni di categoria METLAC Group attribuisce grande importanza ai rapporti con le associazioni di categoria, riconoscendo il valore di queste collaborazioni per lo sviluppo del settore industriale e per il miglioramento delle pratiche aziendali. Le principali Associazioni con cui METLAC collabora sono:

>>

- **Confindustria Alessandria** METLAC in questo ambito è riuscita ad avviare un confronto tra imprese locali sul tema della Sostenibilità grazie a iniziative come **Fabbrica Sostenibile** e **Fondazione Viva**, entrambe nate per permettere alle aziende della Provincia alessandrina di condividere best practices nel campo della Sostenibilità. Grazie a questi programmi le aziende condividono periodicamente gli impegni e le azioni intraprese per ridurre l'impronta ambientale, migliorare le condizioni della comunità locale, favorire lo sviluppo del territorio, realizzare partnership con il Terzo Settore, il mondo della Scuola, degli Enti Formativi e delle Università e consolidare il posizionamento e la reputazione aziendale legati alla Sostenibilità. Nel 2023 METLAC si è aggiudicata la leadership del programma *Fabbrica Sostenibile*, ricevendo il testimone, un Bonsai, simbolo dell'iniziativa. Si tratta di un riconoscimento importante per l'impegno dell'azienda verso l'innovazione, la responsabilità sociale e la competitività industriale.
- **Anfima (Associazione Nazionale Fabbricanti di Imballaggi Metallici e Affini)** è una realtà che rappresenta per METLAC una fonte informativa attendibile in merito ad aspetti legislativi specifici al fine di migliorarne il recepimento. Le modalità di interazione sono molteplici e prevedono corsi in presenza oppure online e comunicazioni periodiche.
- **Federchimica** rappresenta il foro competente a livello nazionale e per categoria specifica dell'industria chimica in materia di mercato di riferimento, aspetti normativi e regolamentari, (in particolare, per quanto riguarda la tossicità delle sostanze e l'ambito regolatorio). METLAC Group collabora attivamente alle iniziative di Federchimica partecipando a incontri tecnici periodici fra cui il "Comitato Tecnico Gruppo Inchiostri da Stampa" a cui è affidata la tutela, sul piano tecnico-economico e di immagine, del settore rappresentato partecipando anche ai numerosi Comitati e Gruppi di lavoro Eupia nell'ambito del CEPE, (European Council of the Paint, Printing Ink and Artists Colours Industry), che a loro volta dialogano con Commissione Europea, Ministero della Transizione Ecologica e dello Sviluppo Economico, Istituto Superiore di Sanità e Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, in rappresentanza di imprese come METLAC Group. Attraverso questo tipo di relazioni istituzionali a livello nazionale e comunitario, è possibile assicurare che le questioni e le esigenze settoriali vengano prese in considerazione durante i processi di legiferazione. METLAC Group aderisce inoltre a Responsible Care di Federchimica, programma volontario per l'industria chimica mondiale, con il quale le imprese, attraverso le federazioni e le associazioni chimiche nazionali, si impegnano a realizzare valori e comportamenti di eccellenza nelle aree della sicurezza, della salute e dell'ambiente, per contribuire allo sviluppo sostenibile del pianeta. A supporto del programma, Responsible Care mette a disposizione delle aziende associate uno strumento web di autovalutazione realizzato attraverso l'impegno congiunto di molte aziende chimiche (Self-Assessment Webtool). Attraverso la compilazione del form, in riferimento al 2023, l'azienda ha ottenuto un giudizio complessivo sulle sue performance pari a 3.3, (scala 1=minimo, 4=massimo). L'associazione mette inoltre a disposizione strumenti di lavoro fra cui, ad esempio, il tool "Coach" dedicato alla misurazione del livello di circolarità d'impresa assistendo le imprese nella sua implementazione attraverso corsi di formazione specifica. Il punteggio ottenuto dal self assessment (questionario auto compilato) per l'anno 2023 è pari al 34%, (scala 0% negativo, 100% positivo), di 3 punti percentuali superiore rispetto al giudizio per l'anno 2022 e si riferisce ad una azienda in cui, sebbene i principi di economia circolare siano ancora solo parzialmente integrati nei processi, sono state implementate soluzioni circolari trasversali ed è stata predisposta una pianificazione di azioni future.
- **Eupia** la European Printing Ink Association, rappresenta una linea guida per METLAC Group in materia di salute, sicurezza e ambiente, fornendo indicazioni sulla produzione, l'uso e la manipolazione sicura degli inchiostri da stampa e dei prodotti correlati e contribuendo al valore di impresa, all'immagine di un'industria innovativa, responsabile e attraente.
- **Cepe** The European Council of the Paint, Printing Ink and Artists Colours Industry, è un riferimento per aspetti normativi e regolatori a livello comunitario. Costituisce per METLAC la fonte primaria di informazioni inerenti all'uso o alla necessaria eliminazione di sostanze contenute nei prodotti commercializzati.



Capitolo 2

METLAC E LA SOSTENIBILITÀ

2. METLAC e la Sostenibilità

Per METLAC Group, la Sostenibilità rappresenta una grande opportunità di cambiamento culturale che permette di ripensare e rivedere i propri processi organizzativi e produttivi e che coinvolge tutti i livelli aziendali. È un impegno continuo verso la responsabilità sociale, ma anche un driver essenziale per l'innovazione e la competitività volto a costruire un business responsabile e resiliente. Consente di creare valore per tutti gli Stakeholder, inclusi i dipendenti, i clienti, i fornitori e le comunità in cui operiamo.

Il percorso di Sostenibilità di METLAC Group.

- **2015:** sviluppo di nuove formule per ridurre l'impronta ecologica dei propri prodotti.
 - **2019-2020:** viene nominato il Responsabile della Sostenibilità e viene definito un Team di lavoro che sviluppa la Politica della Sostenibilità.
 - **2021:** viene creato un gruppo di lavoro dedicato alla rendicontazione della Sostenibilità.
 - **2022:** il progetto si consolida con la certificazione ISO 45001 e vengono implementati miglioramenti improntati alla Sostenibilità in vari ambiti del modello di business.
 - **Il 2023** è stato un anno cruciale per il percorso di Sostenibilità di METLAC Group. Innanzitutto, è stato finalizzato l'accordo con l'Università del Piemonte Orientale per sviluppare una metodologia di calcolo del ciclo di vita dei prodotti e realizzare le prime analisi, oltre ad un percorso formativo per gli specialisti addetti a questa attività e alle persone coinvolte nel settore della ricerca e innovazione. Inoltre, a giugno, METLAC Group ha avviato un percorso più esteso di Sostenibilità aderendo al programma SynESGy, una piattaforma di rating per il monitoraggio della catena di fornitura, strumento grazie al quale l'azienda, nel ruolo di capo-filiera, controlla il grado di adesione ai parametri ESG dei propri fornitori.
- **A luglio** è stato inaugurato il nuovo magazzino del sito di Bosco Marengo, massima espressione dello standard interno di ottimizzazione organizzativa, della gestione degli spazi, e della capacità di stoccaggio interno dei materiali di scorta nell'ottica della continuità e dell'efficienza delle attività. Inoltre, il fabbricato ha un'importante rilevanza dal punto di vista della riduzione dell'impatto ambientale in quanto il tetto del fabbricato ospita un impianto fotovoltaico che è in corso di attivazione.
 - **A dicembre**, sono stati rivisti documenti chiave del modello di Governance di METLAC Group, inclusi il Codice Etico e la procedura di Whistleblowing, adottando una piattaforma web per la gestione delle segnalazioni di violazioni. Infine, si è deciso di approfondire ed ampliare la rendicontazione di Sostenibilità con il Bilancio di Sostenibilità avvalendosi del supporto di esperti esterni e promuovendo condivisione interna e formazione.



2.1 Stakeholder

Gli Stakeholder rappresentano una vasta gamma di attori, interni ed esterni all'azienda, il cui coinvolgimento diretto nelle attività aziendali può influenzare significativamente le attività e il successo dell'impresa. Le decisioni e le aspettative di questi soggetti possono esercitare un notevole impatto, sia positivo che negativo, sulle iniziative aziendali e, in alcuni casi, sono addirittura essenziali per la realizzazione e il buon esito dei progetti stessi, poiché detengono interessi chiave. Pertanto, individuare gli Stakeholder e comprenderne le motivazioni, nonché le aspettative, rappresenta un passo cruciale per sviluppare strategie efficaci ed orientate al successo. Infatti, la loro influenza si estende ben oltre i confini dell'azienda stessa e può avere un impatto significativo sulle sue operazioni e sulla sua reputazione.

Uno degli aspetti cruciali nella gestione degli Stakeholder è la loro identificazione accurata, che rappresenta una strategia di business fondamentale che può influenzare direttamente la capacità di un'impresa di raggiungere i propri obiettivi e mitigare i rischi.

Per questo motivo, METLAC Group nel 2023 ha avviato un processo partecipato per identificare e analizzare i propri Stakeholder. Tale processo si è svolto in due fasi. La prima fase ha visto il coinvolgimento di un campione di soggetti rappresentativo dell'organizzazione, identificato quale "Comitato Operativo", composto da rappresentanze del Top Management aziendale, che ha valutato, attraverso la compilazione di un apposito questionario, la rilevanza di alcune categorie di Stakeholder. È stato chiesto di esprimere un giudizio per ciascuna categoria considerando l'importanza della relazione in generale, la rilevanza per l'azienda (ovvero l'impatto che lo Stakeholder può avere sull'operatività aziendale) e l'urgenza, intesa come dimensione temporale della relazione (richiesta di attenzione immediata dell'organizzazione per questioni economiche, sociali, e/o ambientali). Nella tabella seguente vengono riportate le categorie e il relativo livello di rilevanza identificato come molto rilevante, rilevante e non rilevante e la vicinanza rispetto a METLAC, intesa come tipo di rapporto, interazione e legame tra azienda e Stakeholder.

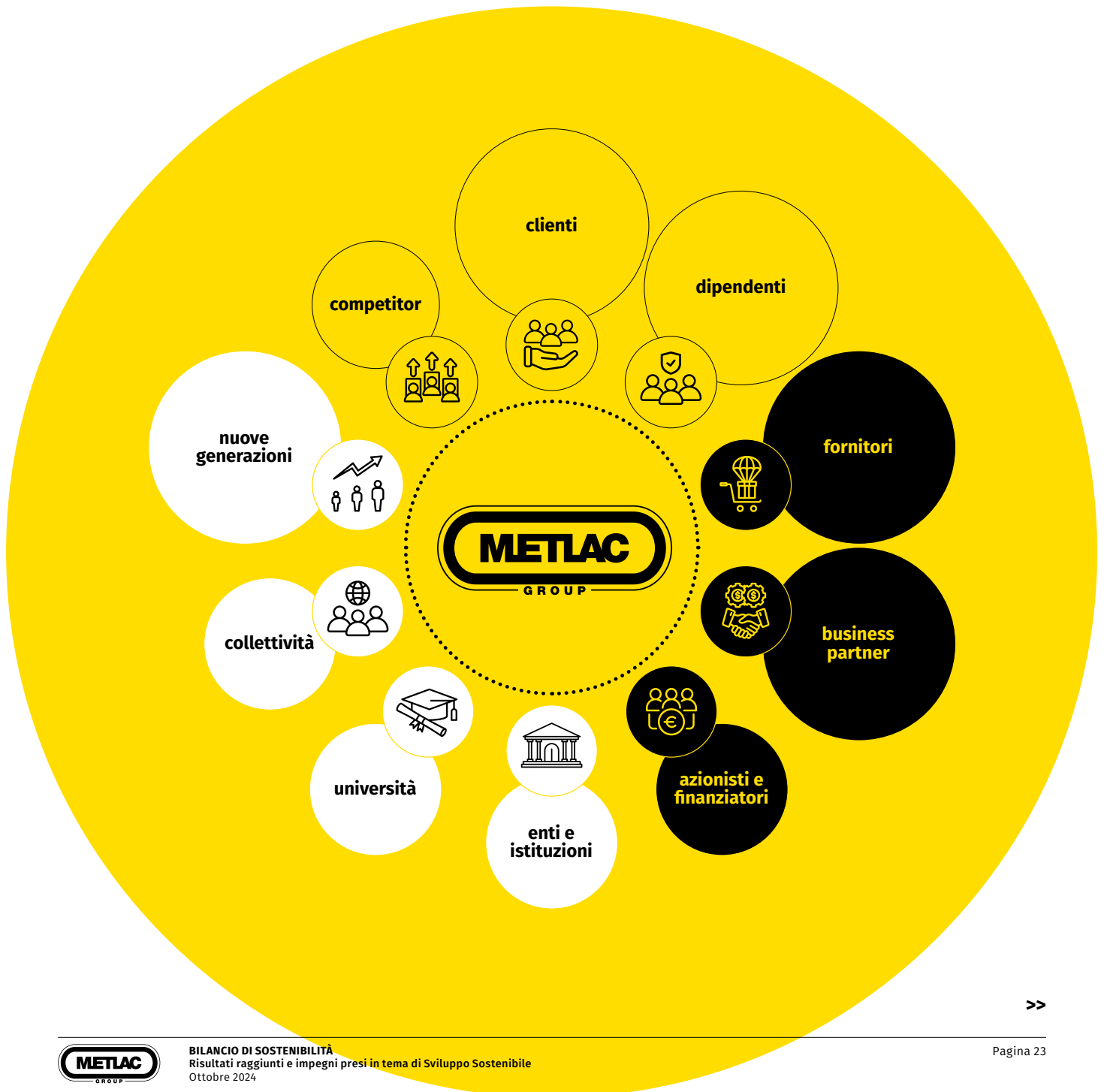
Categoria	Vicinanza	Rilevanza
Clienti	Molta	Molto rilevante
Risorse umane (dipendenti)	Molta	Molto rilevante
Fornitori	Molta	Molto rilevante
Business partner	Molta	Molto rilevante
Azionisti & finanziatori	Poca	Rilevante
Enti & Istituzioni	Poca	Rilevante
Università	Poca	Rilevante
Collettività	Poca	Rilevante
Nuove generazioni	Poca	Rilevante
Competitor	Poca	Rilevante

>>

In una seconda fase, sono state svolte interviste specifiche a figure con ruoli di responsabilità e funzione di Direzione Generale, Sicurezza e Sostenibilità, Commerciale, Risorse Umane, Produzione, Ingegneria Impiantistica e Manutenzione, Ricerca Sviluppo e Regolatorio, Catena di Fornitura, Logistica e Acquisti, Amministrativo e Finanziario, al fine di approfondire non soltanto l'identificazione degli Stakeholder, ma anche le loro aspettative e la tipologia di interazione che METLAC dovrebbe perseguire con ciascuno di essi.

Di seguito si riporta la Mappa degli Stakeholder, risultato delle attività di analisi e condivisione svolte.

La rilevanza degli Stakeholder è rappresentata visivamente dalla dimensione delle sfere (la grandezza della sfera è, infatti, direttamente proporzionale alla rilevanza rispetto all'organizzazione) e la vicinanza è espressa dalla loro posizione rispetto a METLAC. Essa include i clienti strategici, i dipendenti, azionisti e finanziatori appartenenti alla comunità finanziaria, fornitori strategici, appaltatori e business partner, la collettività intesa come società civile e comunità locale, le nuove e future generazioni a cui va garantito il benessere non compromettendo la capacità di soddisfare i loro bisogni, i competitor (ossia la concorrenza), le istituzioni, gli enti e le Università.



La comunicazione con gli Stakeholder è fondamentale per generare valore condiviso. METLAC Group sviluppa questo aspetto valorizzando il dialogo con gli Stakeholder all'insegna della trasparenza. Una comunicazione efficace può generare input rispetto al mercato, alimentare lo sviluppo di nuove tecnologie e rendere più efficaci i processi interni. A tal fine, è importante il coinvolgimento preventivo degli Stakeholder rispetto alle decisioni strategiche.

È necessario adottare un approccio diversificato nel coinvolgimento e nella comunicazione verso gli Stakeholder che tenga conto delle loro caratteristiche peculiari, di quali canali siano più idonei e accessibili e, soprattutto, delle loro esigenze e aspettative.

METLAC Group tiene conto di possibili ostacoli linguistico-culturali, quando svolge regolare attività di comunicazione interna ed esterna all'organizzazione, sia per aspetti di sicurezza e salute sia in ambito tecnico-commerciale. Il personale incaricato di svolgere tali attività, oltre ad avere adeguata competenza, utilizza linguaggio e materiale di supporto (informativo

e didattico), preparato in considerazione del livello di conoscenza dell'interlocutore, rispetto alla materia oggetto della comunicazione. Ad esempio, vengono organizzate regolarmente attività di formazione e informazione in cui vengono coinvolti i reparti di produzione e il laboratorio di Ricerca e Sviluppo di METLAC Group, con l'obiettivo di condividere le reciproche esperienze legate alle attività e comprendere meglio i processi coinvolti.

Infine, per una corretta gestione del riscontro alla comunicazione in METLAC Group, vi è un'organizzazione basata su un gruppo di tecnici qualificati in grado di gestire le informazioni legate ai feedback inerenti aspetti di qualità, ambiente, sicurezza e Sostenibilità, rispetto ai quali ne gestisce la raccolta e ne divulga il contenuto. Le pratiche riferite ai clienti e ad altre categorie di Stakeholder esterni sono, invece in carico alla funzione commerciale e a quella per l'immagine, la comunicazione e le public relations.

A seguire, in tabella, le modalità di contatto adottate per le diverse categorie di Stakeholder nel corso del 2023.

Categoria <i>Stakeholder</i>	Contatto diretto		Contatto indiretto	Frequenza
	<i>Incontri periodici tecnico-commerciali</i>	<i>Forum (workshop)</i>	<i>Questionario (on-line)</i>	<i>Continuo Mensile Annuale</i>
Clienti	●	—	●	Annuale
Risorse umane	●	—	—	Continuo
Fornitori	●	●	●	Mensile
Business partner	●	—	—	Continuo
Azionisti & Finanziatori	●	—	—	Annuale
Enti & Istituzioni	●	●	●	Annuale
Università	●	●	●	Mensile
Collettività	—	—	●	Annuale
Nuove generazioni	Da implementare			
Competitor	Da implementare			

>>

Nell'esperienza di METLAC Group, i canali di comunicazione a contatto diretto (come le interviste, i forum di discussione e i workshop) richiedono una gestione complessa, in quanto necessitano di tempo e risorse, pur garantendo sempre risultati di qualità. Per contro, la forma indiretta (vale a dire il questionario), per quanto possa risultare più facile a livello di pianificazione e somministrazione, spesso risulta meno efficace nei processi di coinvolgimento degli Stakeholder. Pertanto, il dialogo con gli Stakeholder è in continua evoluzione, anche dal punto di vista delle modalità di contatto. Quello che in un recente passato si svolgeva attraverso la semplice compilazione di questionari somministrati, oggi sta mutando sempre più in un coinvolgimento di tipo diretto, attraverso la creazione di eventi con dibattiti aperti e workshop che coinvolgono più funzioni aziendali (commerciale, tecnico R&D, acquisti, HSE&S, Sostenibilità) e i relativi Stakeholder (supply chain, clienti, ecc.). Inoltre, METLAC Group svolge periodicamente incontri tecnico-commerciali con varie categorie di Stakeholder, tra cui clienti e fornitori di beni e servizi, con l'obiettivo di accrescere le proprie competenze, rafforzare il rapporto commerciale, condividere esperienze rivolte allo sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche o raccogliere direttamente segnalazioni, suggerimenti e comprendere quale sia il grado di soddisfazione del servizio offerto. Tra le categorie non ancora coinvolte, ritroviamo le nuove generazioni e i competitor; le difficoltà in questo caso sono molteplici e riferibili a distanza tra soggetti, assenza di canali e di risorse dedicate e, nel caso dei competitor, aspetti legati alla protezione e riservatezza dei dati secondo policy e rischi annessi. METLAC Group sta quindi valutando margini di intervento per il futuro.

2.2 Analisi di Doppia Materialità: uno strumento strategico

L'Analisi di Materialità permette all'azienda di individuare gli aspetti legati al modello di business sostenibile più rilevanti per sé stessa e per i suoi Stakeholder e permette di evidenziare le interconnessioni tra le attività aziendali e i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030. Attraverso un monitoraggio dinamico delle aspettative degli Stakeholder è possibile comprendere come i temi materiali evolvano nel tempo e identificare, di conseguenza, gli obiettivi ESG finalizzati a creare valore sostenibile nel lungo periodo.

La squadra di HSE&S è responsabile dell'Analisi di Materialità per le aziende di METLAC Group (Italia) per cui svolge le attività di raccolta dati, analisi, condivisione con le principali funzioni aziendali al fine di definire la strategia e ottenere l'approvazione dell'Analisi stessa. METLAC Group ha deciso di adottare l'approccio della Doppia Materialità per garantire una gestione più completa e responsabile dei propri impatti, riconoscendo la sua importanza strategica per una crescita sostenibile e inclusiva.

La Doppia Materialità unisce due prospettive di uguale importanza:

- la **Materialità Finanziaria**, che analizza gli impatti delle tematiche di Sostenibilità sulle performance economico-finanziarie dell'azienda;
- la **Materialità di Impatto**, ovvero gli effetti delle attività aziendali sul contesto ambientale e sociale in cui l'azienda opera. Questo include come l'azienda contribuisce o impatta su aspetti come l'emissione di gas serra, la gestione dei rifiuti, il benessere dei dipendenti e le relazioni con le comunità locali.

In particolare, l'Analisi di Doppia Materialità si è sviluppata secondo le seguenti fasi:

1. Identificazione dei temi di Sostenibilità, svolta dal Team interno che si occupa di Sostenibilità, che ha condotto una rigorosa attività di analisi e di benchmarking per giungere all'identificazione condivisa di possibili temi di interesse di Sostenibilità;
2. Individuazione degli Stakeholder e valutazione della loro rilevanza, attraverso attività di ascolto e di condivisione che hanno portato anche all'elaborazione della Mappa degli Stakeholder;
3. Valutazione della rilevanza dei temi secondo gli Stakeholder interni, al fine di giungere alla lista definitiva delle tematiche di Sostenibilità da includere nell'Analisi di Doppia Materialità (12 tematiche, riportate nella tabella a pp 28-29);
4. Valutazione degli impatti subiti (Materialità Finanziaria) e impatti generati (Materialità di Impatto) attraverso il coinvolgimento degli Stakeholder interni ed esterni.

In particolare, l'Analisi della Materialità Finanziaria e della Materialità di Impatto hanno beneficiato del confronto avvenuto con:

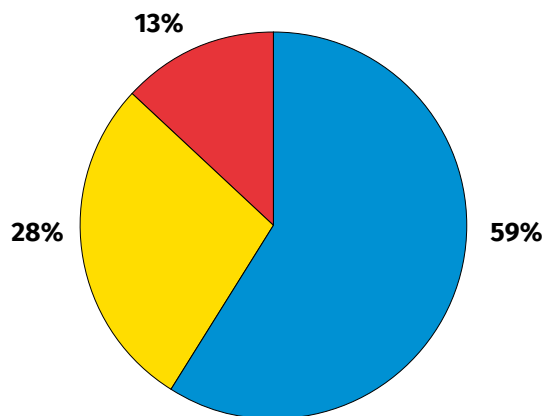
- **Stakeholder interni all'organizzazione**, appartenenti alle funzioni Contabilità e Finanza, Salute, Sicurezza, Ambiente e Sostenibilità, Catena di Fornitura, Controlling e Qualità, Vendite, Ricerca e Sviluppo che hanno espresso le rispettive preferenze compilando uno specifico questionario online;
- **Stakeholder esterni all'organizzazione**, appartenenti alle categorie fornitori di beni e servizi, consulenti, istituzioni, associazioni di categoria e media, con i quali l'azienda intrattiene relazioni durature e di valore, coinvolti attraverso un forum di discussione che ha previsto un diretto coinvolgimento e dibattito rispetto agli impatti proposti. In questo secondo caso i contributi sono stati raccolti attraverso la compilazione diretta di un questionario e della discussione che ne è scaturita che ha permesso di raccogliere opinioni sugli impatti subiti e generati.

>>

A seguire vengono riportati alcuni dettagli sui questionari somministrati alle diverse categorie di Stakeholder.

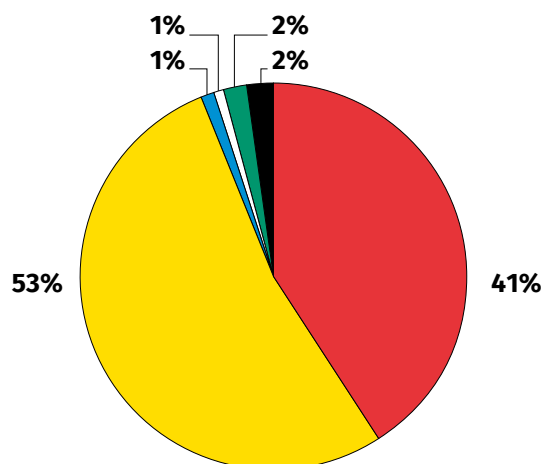
Il numero di soggetti coinvolti nell'Analisi di Doppia Materialità è pari a 125 di cui:

- 13% appartenente al Comitato Operativo (16 soggetti)
- 28% Altri Stakeholder interni all'organizzazione (35 soggetti)
- 59% Stakeholder esterni all'organizzazione



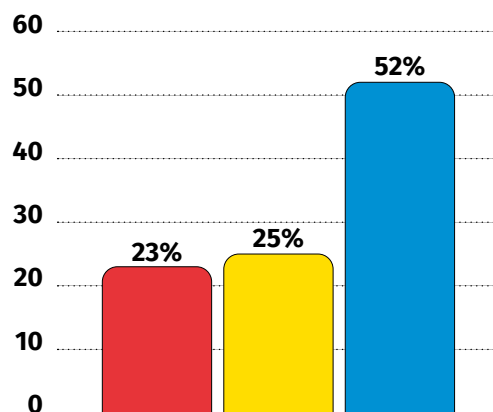
Le categorie di Stakeholder che sono state coinvolte sono le seguenti:

- 41% Risorse umane
- 53% Fornitori e Appaltatori
- 1% Clienti
- 1% Comunità locale
- 2% Istituzioni
- 2% Associazioni di categoria



Il tasso di risposta ai questionari somministrati è stato il seguente:

- 23% Comitato Operativo
- 25% Stakeholder Interni
- 52% Stakeholder Esterni



>>

Il valore riportato nella tabella a seguire è il risultato di una media ponderata che ha tenuto conto dei giudizi acquisiti attraverso la raccolta dati riferita agli Stakeholder interni, a cui è stato attribuito un peso di 40/100, e i giudizi ottenuti attraverso il confronto diretto con alcuni Stakeholder esterni a cui è stato attribuito un peso maggiore, pari a 60/100.

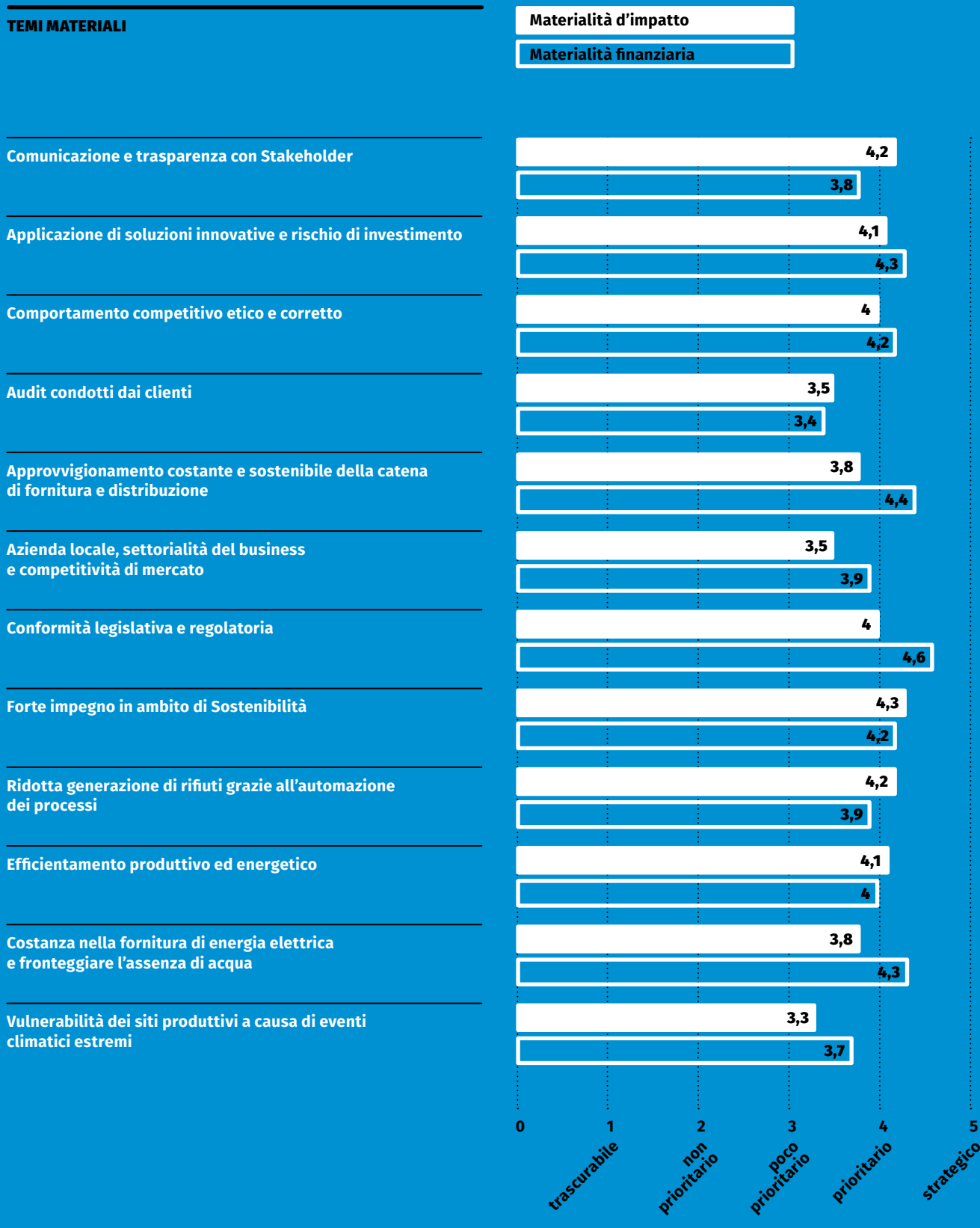
Questa scelta è determinata essenzialmente dalla modalità di coinvolgimento adottata per questi ultimi che ha permesso un ascolto attento e rigoroso. L'importanza viene espressa con una scala da 1 a 5, dove 1 significa "trascurabile", 2 "non prioritario", 3 "poco prioritario", 4 "prioritario" e 5 "strategico".

Temî Materiali	Materialità Finanziaria	Materialità d'Impatto
1 Vulnerabilità dei siti produttivi a causa di eventi climatici estremi	3,7	3,3
2 Costanza nella fornitura di energia elettrica e fronteggiare l'assenza di acqua	4,3	3,8
3 Efficientamento produttivo ed energetico	4	4,1
4 Ridotta generazione di rifiuti	3,9	4,2
5 Impegno in ambito di Sostenibilità	4,2	4,3
6 Conformità legislativa e regolatoria	4,6	4
7 Azienda locale, settorialità del business e competitività di mercato	3,9	3,5
8 Approvvigionamento costante e sostenibile della catena di fornitura e di distribuzione	4,4	3,8
9 Audit condotti dai clienti	3,4	3,5
10 Comportamento competitivo, etico e corretto	4,2	4
11 Applicazione di soluzioni innovative e sostenibili e rischio di investimento in beni, servizi e risorse	4,3	4,1
12 Comunicazione e trasparenza con Stakeholder	3,8	4,2

>>

Si ottiene così il grafico dell'Analisi di Doppia Materialità, i cui risultati costituiscono un elemento fon-

damentale per costruire il Piano Strategico in ottica di Sviluppo Sostenibile.



Conformità legislativa e regolatoria, Forte impegno in ambito di Sostenibilità e Comportamento competitivo etico e corretto rappresentano i temi più rilevanti, ovvero più materiali, emersi dall'analisi. La Compliance legislativa e regolatoria genera un impatto positivo in quanto la sua applicazione permette il miglioramento di performance commerciali, finanziarie e il mantenimento di uno standard qualitativo e sostenibile nel rispetto legislativo. Questo non solo riduce i rischi legali, ma promuove anche la fiducia tra gli Stakeholder e garantisce che l'azienda mantenga una reputazione positiva e operi in modo trasparente e responsabile. L'impegno in ambito di Sostenibilità è da considerarsi altrettanto rilevante per l'impatto positivo che si genera sulla sfera sociale, ambientale ed economica, mentre un comportamento competitivo, etico e corretto (anticorruzione) e l'impatto che ne deriva, è stato percepito come elemento essenziale per preservare l'integrità dell'azienda e costruire relazioni solide con gli Stakeholder. Questo non solo protegge la reputazione dell'azienda, ma contribuisce anche a creare un ambiente di lavoro positivo.

Applicazione di soluzioni innovative e sostenibili, Approvvigionamento costante e sostenibile della catena di fornitura e di distribuzione, Efficiamento produttivo ed energetico e Ridotta generazione di rifiuti sono i temi che seguono per ordine di importanza. L'applicazione di soluzioni innovative e sostenibili garantisce l'efficienza produttiva e lo sviluppo di nuove tecnologie e prodotti, costanza nell'approvvigionamento introducendo materiali e servizi eco-sostenibili. Attraverso l'efficiamento produttivo ed energetico e la riduzione della generazione di rifiuti si perseguono importanti obiettivi di sviluppo sostenibile legati, ad esempio, alla diminuzione delle emissioni dirette e indirette di GHG.

Costanza nella fornitura di energia elettrica e capacità di fronteggiare l'assenza di acqua, Comunicazione e trasparenza con Stakeholder sono altri due temi ritenuti importanti. Energia e acqua costituiscono due risorse necessarie per garantire la continuità dell'attività industriale. Con la comunicazione efficace si garantisce lo sviluppo di conoscenza e consapevolezza delle risorse umane interne ed esterne coinvolte, e si risponde alla richiesta dei clienti e del mercato in continua evoluzione.

Si chiude questo elenco con il tema Azienda locale, settorialità del business e competitività di mercato, Vulnerabilità dei siti produttivi a causa di eventi climatici estremi e audit condotti dai clienti, che rappresentano le categorie considerate a rilevanza inferiore. Un'azienda locale, la settorialità del business e la competitività di mercato generano impatti che coinvolgono persone, ambiente e cose, a partire dal contributo all'occupazione locale. Rispetto alla settorialità, è possibile identificare punti di forza considerando l'elevato grado di specializzazione e di competenze acquisite nel corso degli anni di attività, ma anche rischi correlati ad eventuali flessioni di mercato. La vulnerabilità dei siti produttivi a causa di eventi climatici estremi viene percepita negativamente per l'impatto potenziale generato sull'ambiente o subito dall'organizzazione, nel caso in cui l'evento si verifichi. Gli Audit condotti dai clienti rappresentano un tema che offre due scenari, uno positivo e l'altro negativo: da un lato, l'esito di un Audit condotto da un cliente offre opportunità quali miglioramento e rafforzamento commerciale, reputazionale, sviluppo di nuovi prodotti, ma, dall'altro, espone anche a rischi in caso di esito negativo con potenziale perdita nei volumi di vendita.

>>

L'Analisi di Doppia Materialità ha portato a un'integrazione del Modello di Business del Gruppo e delle sue aree, illustrate dalla figura sottostante, permettendo di associare a ciascuna di esse i temi materiali più rilevanti.

Ambito	Corporate Governance					
Tema materiale	Comportamento competitivo, etico e corretto e Conformità Legislativa e Regolatoria					
Ambito	Ambiente	Ricerca e Innovazione	Sito Produttivo	Catena Logistica	Territorio e Istituzioni	Comunità Aziendale
Tema Materiale	Efficientamento produttivo ed energetico, e Ridotta generazione di rifiuti.	Applicazione di soluzioni innovative e sostenibili e rischio di investimento in beni, servizi e risorse.	Costanza nella fornitura di energia elettrica e fronteggiare l'assenza di acqua e Vulnerabilità dei siti produttivi a causa di eventi climatici estremi.	Audit condotti dai clienti e Approvvigionamento costante e sostenibile della catena di fornitura e di distribuzione.	Comunicazione e trasparenza con Stakeholder e Azienda locale, settorialità del business e competitività di mercato.	Impegno in ambito di Sostenibilità.

La Corporate Governance è al centro di questo modello e costituisce lo strumento di Governo Aziendale.

La scelta di adottare la Doppia Materialità riflette l'impegno di METLAC Group verso una gestione più responsabile e consapevole. Attraverso questo approccio si riesce a comprendere meglio le esigenze e le aspettative degli Stakeholder e ad integrare la Sostenibilità in chiave strategica nelle proprie operazioni, in linea con i valori e gli obiettivi aziendali.

2.3 Temi materiali, strategie e Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

METLAC Group ha progressivamente allineato, a partire dal 2015, le sue attività e funzioni organizzative, alla Politica delle Nazioni Unite sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs).

BOX INFORMATIVO

L'Agenda 2030 delle Nazioni Unite: Verso un Futuro Sostenibile

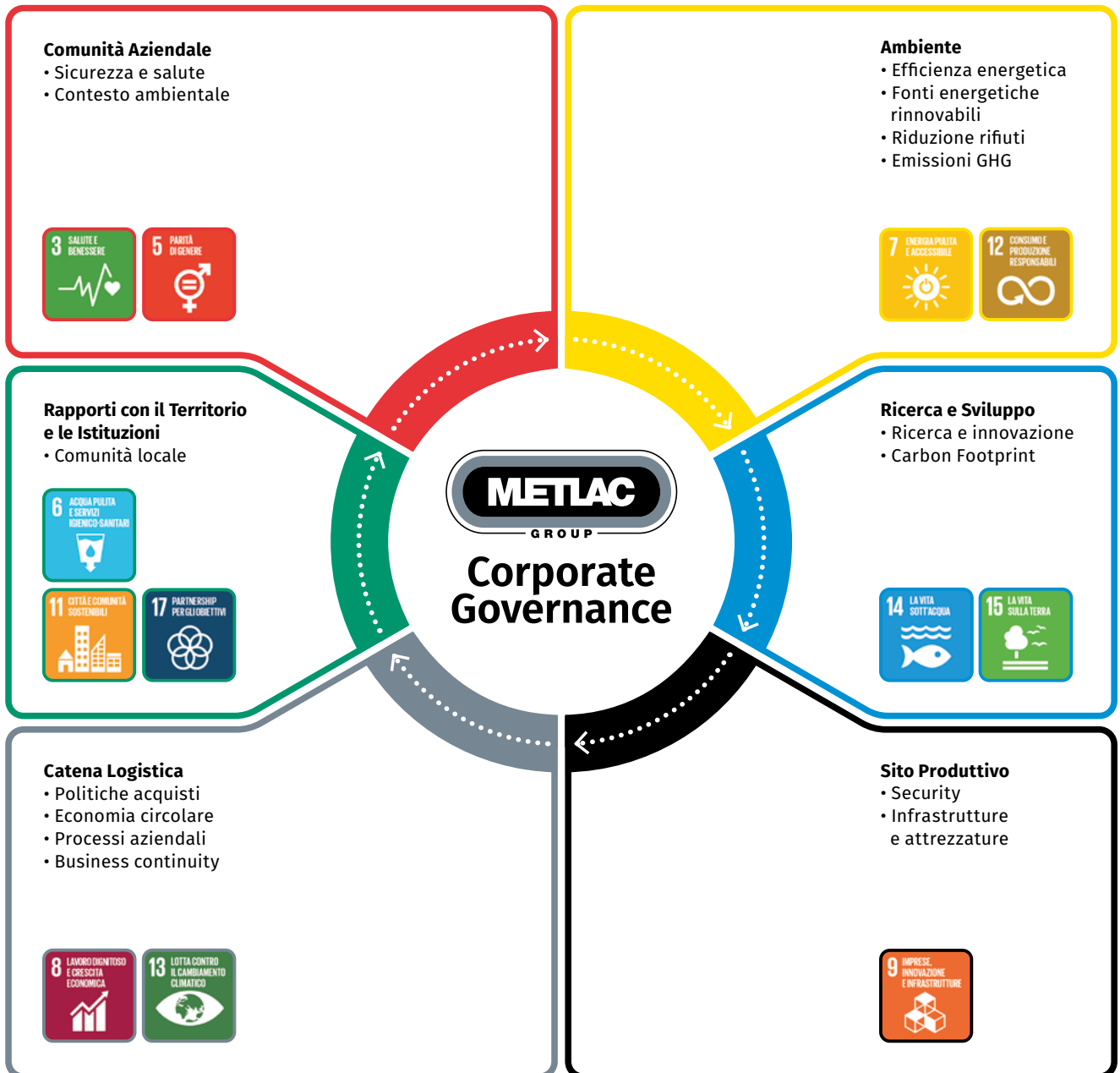
L'Agenda 2030, con i suoi 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), è un impegno globale per eliminare la povertà, proteggere il pianeta e garantire prosperità per tutti entro il 2030. Universale e inclusiva, richiama all'azione tutti i paesi, le organizzazioni e i cittadini per affrontare le sfide globali in modo coordinato e sostenibile, promuovendo prosperità economica, giustizia sociale e tutela dell'ambiente.

I risultati dell'Analisi di Doppia Materialità hanno condotto a una revisione del Modello di Business di METLAC Group. I temi materiali sono stati classificati sulla base dei sei ambiti del Modello di Business: Ambiente, Ricerca e Sviluppo, Sito Produttivo, Catena Logistica, Rapporti con il Territorio e le Istituzioni, Comunità Aziendale. Inoltre, per ciascun tema materiale sono stati evidenziati gli SDGs di riferimento, esplicitando il significato dell'obiettivo per METLAC e i sotto-obiettivi rilevanti.

Gli Obiettivi dello Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs) con i suoi 169 sotto-obiettivi a essi associati, che costituiscono il nucleo vitale dell'Agenda 2030, tengono conto in maniera equilibrata delle tre dimensioni E, S e G, (Environmental, Social e Governance, ovvero Ambientale, Sociale e di Governance) dello sviluppo sostenibile.

La scelta fondamentale è quella di creare una relazione tra gli ambiti aziendali e quegli obiettivi dell'Agenda 2030 sui quali METLAC Group si può impegnare, adattando la propria struttura di governo e organizzativa verso il nuovo paradigma dello sviluppo sostenibile, che tiene in equilibrio le tre dimensioni ESG. Gli obiettivi e sotto-obiettivi SDG sono stati analizzati ed è stato valutato quali considerare nel Modello di Business e nel Piano Strategico, contestualizzandoli alla realtà aziendale, considerando che molti di questi non sono applicabili alla realtà di METLAC Group, pur essendo di ispirazione per la formulazione degli obiettivi e del Piano Strategico calato nella realtà aziendale.

>>



Al centro del Modello di Business si colloca la Corporate Governance, i cui temi materiali di riferimento sono *Comportamento competitivo, etico e corretto* e *Conformità legislativa e regolatoria*. Le strategie che, a questo riguardo, sono state definite sono le seguenti:

- diffondere a tutti i livelli aziendali l'approccio basato sull'**ascolto** dei portatori di interesse (Stakeholder driven);
- pubblicare regolarmente il **Bilancio di Sostenibilità**, integrando i nuovi standard ESRS (European Sustainability Reporting Standards), la Tassonomia Europea e proseguendo il percorso di progressivo allineamento alla CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive);
- adottare un approccio di business basato sul **Risk**

Management che consenta di analizzare i **processi** aziendali e valutare i rischi legati al business, e migliorare in modo progressivo la propria "resilienza", mediante gli strumenti della ISO 22301 (*business continuity management*) e della ISO 31000 (linee guida per il *Risk Management*), aumentando la consapevolezza dei responsabili di area e di funzione nella gestione dei rischi;

- rinforzare la **struttura** della Corporate Governance, basata sul Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG 231), dotandola delle risorse specifiche necessarie;
- migliorare il **rating** delle piattaforme utilizzate per la valutazione del livello di sviluppo sostenibile di METLAC e della propria filiera (SynESGy), e quello

>>

rilasciato dalle piattaforme e programmi volontari a cui METLAC ha aderito (*Responsible Care, Ecovadis, CDP e Sedex*);

- integrare nello strumento del Risk Assessment la valutazione della **corruzione**, rivedendo le relative policy, prevedendo momenti di formazione del personale per aumentare il livello di conoscenza e consapevolezza del tema, delle policy e dei protocolli interni;
- estendere la **digitalizzazione** a tutti i processi aziendali, accompagnata dalla valutazione del trattamento dei dati (DPIA) e coinvolgendo tutto il personale.

I temi materiali nell'ambito **Ambiente** sono *Efficientamento produttivo ed energetico*, e *Ridotta generazione di rifiuti*. Queste le relative strategie:

- migliorare la qualità delle informazioni relative ai consumi energetici, in modo da ridurre le approssimazioni e le incertezze nei dati e aumentare l'accuratezza delle **analisi LCA**, in ottica della successiva certificazione, anche per

consentire ulteriori miglioramenti in ottica di efficienza energetica (reparti PRD1, PRD2, Magazzino automatico, Laboratorio, utilities, sala compressori, centrali termiche) mediante l'aggiornamento della **diagnosi energetica** e dei correlati studi di fattibilità;

- ridurre i volumi **dei rifiuti** prodotti, lavorando sulla conoscenza dei processi, cercando soluzioni alternative alle prassi attuali basate sull'analisi della filiera e aumentare la possibilità di **valorizzazione del rifiuto**;
- ricercare e valutare l'adozione di fonti energetiche alternative a quelle che impiegano fonti fossili, in particolare per la **riduzione delle emissioni di CO₂** (Gas a effetto serra, GHG Scopo 1-2);
- coinvolgere e formare le funzioni aziendali interessate dalla raccolta dati per la rendicontazione delle **emissioni gas a effetto serra di Scopo 3** (GHG Protocol Corporate Value Chain - Scopo 3).

Al presente tema materiale sono legati due obiettivi SDGs:



SDG 7 - Energia accessibile e pulita

L'azienda si impegna per i prossimi anni a ripensare alle fonti di energia utilizzate, in prevalenza gas metano di origine fossile ed energia elettrica di acquisto, il cui mix energetico viene periodicamente rivisto dal fornitore, valutando il passaggio progressivo all'utilizzo di energie rinnovabili, migliorare l'efficienza energetica internamente e con i fornitori, e promuovere l'accesso all'energia alle comunità dove l'azienda, e la propria catena di fornitura, operano.

7.2 Entro il 2030, aumentare sostanzialmente la quota di energia rinnovabile nel mix energetico globale.

7.3 Entro il 2030, raddoppiare il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica.



SDG 12 - Consumo e produzione responsabili

Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo, basati sull'uso responsabile delle risorse, adottando i principi dell'Economia circolare e conducendo Assessment (ossia valutazioni) sull'impatto dei fornitori in merito al consumo di risorse.

12.2 Entro il 2030, raggiungere la gestione sostenibile e l'uso efficiente delle risorse naturali.

12.3 Entro il 2030, dimezzare lo spreco alimentare globale pro capite a livello di vendita al dettaglio e di consumo e ridurre le perdite di cibo lungo le catene di produzione e di approvvigionamento, comprese le perdite post-raccolto. Questo specifico obiettivo si può leggere alla luce della gestione della mensa aziendale, oltre a proporre campagne di sensibilizzazione su questi temi.

>>

12.4 Entro il 2030, realizzare una gestione ecologica delle sostanze chimiche e di tutti i rifiuti lungo il loro ciclo di vita, in conformità con i quadri internazionali concordati, e ridurre significativamente il loro rilascio nell'aria, nell'acqua e nel suolo, al fine di minimizzare i loro impatti negativi sulla salute umana e sull'ambiente. Questo obiettivo di fatto è allineato con le norme europee di gestione degli impatti ambientali e D.Lgs. 152/2006.

12.5 Entro il 2030, ridurre sostanzialmente la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo. Anche in questo caso si rientra nell'ambito normativo del testo unico ambientale D.Lgs. 152/2006.

12.6 Incoraggiare le imprese, soprattutto quelle grandi e transnazionali, ad adottare pratiche sostenibili e a integrare le informazioni sulla Sostenibilità nel loro ciclo di rendicontazione.

12.8 Entro il 2030, garantire che le persone, ovunque, abbiano le informazioni e la consapevolezza necessarie per uno sviluppo sostenibile e uno stile di vita in armonia con la natura. Questo è un obiettivo di contorno nel senso che l'Azienda effettua attività di informazione e divulgazione dei temi della Sostenibilità al proprio personale, non limitandosi allo stretto necessario ai fini professionali, estendendo il punto di vista agli aspetti legati alla vita quotidiana.

Il tema materiale nell'ambito **Ricerca e Innovazione** riguarda l'Applicazione di soluzioni innovative e sostenibili e rischio di investimento in beni, servizi e risorse. Queste le strategie che sono state elaborate a questo proposito:

- sviluppare il catalogo completo dei prodotti **PTFE Free** e **BPANI** in modo da offrire alternative a ridotto impatto ambientale e sociale;
- mettere a punto nuove formule di prodotti con incremento del contenuto di materie provenienti da **fonti rinnovabili, biologiche o da riciclo**;
- estendere gli studi di ciclo di vita del prodotto (LCA) a tutte le famiglie del catalogo prodotti, effettuando **studi comparativi**;
- ottenere una certificazione degli **studi LCA** e ottenere la **Dichiarazione Ambientale di Prodotto (EPD)** per l'impronta di anidride carbonica (Carbon Footprint);
- aumentare la proporzione degli **investimenti in Ricerca e Sviluppo**, definendo delle priorità di innovazione e le risorse correlate.

>>

Al presente tema sono legati due obiettivi SDGs:



SDG 14 - Vita sott'acqua

Questo obiettivo mette in evidenza le pratiche con cui l'azienda può contribuire a ridurre l'impatto sulla salute degli oceani, elevando la responsabilità dei produttori oltre la fine del ciclo di vita del prodotto, ed evitando che microplastiche e plastica monouso vadano a finire negli oceani.

14.1 Entro il 2025, prevenire e ridurre significativamente l'inquinamento marino di tutti i tipi, in particolare quello derivante da attività terrestri, compresi i detriti marini e l'inquinamento da nutrienti. In questo caso ci può essere un impatto indiretto dall'estrazione delle materie prime utilizzate nel processo.

14.3 Ridurre al minimo e affrontare gli impatti dell'acidificazione degli oceani, anche attraverso una maggiore cooperazione scientifica a tutti i livelli. In questo caso ci può essere un impatto legato al fine vita dei prodotti commercializzati, ossia vernici applicate al packaging alimentare; Queste, unitamente all'imballo, costituiscono un bene accessorio e, una volta consumato l'alimento, se non opportunamente conferite nei centri appositi, potrebbero essere disperse nell'ambiente e arrivare in mare.

I temi materiali nell'ambito **Sito produttivo** sono *Costanza nella fornitura di energia elettrica e fronteggiare l'assenza di acqua e Vulnerabilità dei siti produttivi a causa di eventi climatici estremi*. Questi sono i relativi impegni strategici:

- migliorare la gestione degli **accessi al sito** di mezzi e persone, attraverso la revisione delle protezioni fisiche dei varchi di accesso, l'adozione di un sistema di controllo accessi e tracciamento, di registrazione, accodamento e chiamata, informazione e formazione dei soggetti esterni;
- migliorare la gestione dei flussi fisici all'interno dei siti e, in particolare, la **protezione dei pedoni** negli spostamenti al loro interno, mediante l'estensione delle barriere di protezione fisica, segnaletica e regolazione del traffico veicolare;
- migliorare la prevenzione e protezione da **even-**



SDG 15 - La vita sulla terra

Questo obiettivo richiama l'attenzione sulle modalità con cui l'azienda può proteggere, ripristinare e promuovere un utilizzo sostenibile degli ecosistemi, con azioni come per esempio pratiche di utilizzo dei terreni sostenibili, e screening di gestione ambientale.

15.1 Entro il 2030, garantire la conservazione, il ripristino e l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri e di acqua dolce interna e dei loro servizi, in particolare le foreste, le zone umide, le montagne e le zone aride, in linea con gli obblighi derivanti dagli accordi internazionali. In questo caso il punto di attenzione è l'utilizzo, lo sfruttamento e l'inquinamento del suolo su cui insistono le attività aziendali.

tuali collisioni tra carrelli e carrello-pedone attraverso l'adozione di sistemi anticollisione e allerta per i carrelli elevatori, regolazione della velocità massima e rallentamento dei mezzi nelle diverse aree;

- **adeguare le attrezzature da lavoro** secondo l'evoluzione degli standard di sicurezza e alle specifiche esigenze di processo;
- monitorare gli **eventi climatici** e dare prontamente seguito al relativo Piano di Emergenza;
- migliorare la **gestione dell'SGS-PIR**, ossia il Sistema di Gestione per la Prevenzione da Incidenti Rilevanti (riferito al Decreto Legislativo 105/2015, Normativa Seveso), a cui è soggetto il sito di Bosco Marengo, mediante una valutazione interna di efficacia e incrementando il livello di giudizio che la commissione ispettiva esprimerà alla prossima verifica.

>>

A tale ambito è legato un obiettivo SDG:



SDG 9 - Industria, innovazione e infrastrutture

Questo obiettivo mette in evidenza le pratiche chiave che l'azienda può adottare per contribuire alla Ricerca e Sviluppo sulla base delle priorità di sviluppo sostenibile, supportare i fornitori di piccola scala, adottando tecnologia e processi industriali che riducano l'impatto ambientale, economico e sociale.

9.4 Entro il 2030, aggiornare le infrastrutture e riadattare le industrie per renderle sostenibili, con una maggiore efficienza nell'uso delle risorse e una maggiore adozione di tecnologie e processi industriali puliti e rispettosi dell'ambiente, per tutti i Paesi che agiscono in base alle rispettive capacità.

9.5 Potenziare la ricerca scientifica e migliorare le capacità tecnologiche dei settori industriali di tutti i Paesi, in particolare di quelli in via di sviluppo, anche incoraggiando l'innovazione e aumentando in modo sostanziale, entro il 2030, il numero di addetti alla ricerca e allo sviluppo per milione di abitanti e la spesa pubblica e privata per la ricerca e lo sviluppo.

I temi materiali nell'ambito **Catena Logistica** sono *Audit condotti dai clienti e Approvvigionamento costante e sostenibile della catena di fornitura e di distribuzione*. Queste le strategie:

- definire la politica degli **acquisti sostenibili** che preveda l'inserimento di clausole contrattuali specifiche legate agli obiettivi ESG e di economia circolare, anche al fine di formalizzare l'**impegno** dei fornitori ad adottare i principi dello sviluppo sostenibile e **principi etici** e **codici di condotta**, rispetto dei **diritti umani** e delle norme internazionali del lavoro;
- aumentare il livello di **consapevolezza** del gruppo acquisti sui temi della Sostenibilità della supply chain, mediante corsi di formazione mirati e confronto interno sui dati ottenuti dalle piattaforme di rating, estendendo tale consapevolezza anche agli altri gruppi che hanno rapporti con i fornitori ed effettuano attività di qualifica dei fornitori e scelte di acquisto;

- estendere la **valutazione degli aspetti ESG** (impatto economico, economia circolare, ambientale e sociale) a tutti i fornitori significativi, fornendo supporto e accompagnamento al raggiungimento degli obiettivi comuni, anche tramite la piattaforma SynESGy, per poi ampliare progressivamente l'adesione dei fornitori oltre quelli considerati strategici;
- ottimizzare i trasporti riducendo le **emissioni di CO₂**.

>>

Alla Catena Logistica sono legati due obiettivi SDGs:



SDG 8 - Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

Questo obiettivo pone le basi per la revisione della performance dell'azienda rispetto all'impegno di pagare ai lavoratori un salario di sussistenza, di valutare e aiutare i fornitori ad offrire condizioni giuste e dignitose di lavoro e fornire opportunità di crescita professionale ai propri lavoratori.

8.2 Raggiungere livelli più elevati di produttività economica attraverso la diversificazione, l'aggiornamento tecnologico e l'innovazione, anche concentrandosi sui settori ad alto valore aggiunto e ad alta intensità di lavoro.

8.4 Migliorare progressivamente, fino al 2030, l'efficienza delle risorse globali nel consumo e nella produzione e sforzarsi di dissociare la crescita economica dallo sfruttamento ambientale, in conformità con il quadro decennale di programmi sul consumo e la produzione sostenibile, con i Paesi sviluppati che assumono un ruolo guida.

8.5 Entro il 2030, raggiungere la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutte le donne e gli uomini, compresi i giovani e le persone con disabilità, e la parità di retribuzione per un lavoro di pari valore.

8.8 Proteggere i diritti del lavoro e promuovere ambienti di lavoro sicuri per tutti i lavoratori, compresi i lavoratori migranti, in particolare le donne migranti, e coloro che hanno un'occupazione precaria.

I temi materiali nell'ambito **Rapporti con il Territorio e le Istituzioni** sono *Comunicazione e trasparenza con Stakeholder e Azienda locale, settorialità del business e competitività di mercato*. Qui di seguito le strategie che riguardano questo ambito:

- svolgere progetti nelle scuole o nella comunità su tematiche inerenti alla Sostenibilità;
- diffondere la rilevanza dei temi ESG all'interno e



SDG 13 - Agire per il clima

Obiettivo che pone all'azienda una riflessione su come può contribuire alle azioni per il clima, ad esempio utilizzando metodologie di valutazione del rischio climatico e adottando una governance di cambio climatico, effettuare un inventario delle emissioni di gas serra nelle operazioni proprie e nella catena di fornitura, e stabilire target basati su ricerche scientifiche.

13.1 Rafforzare la resilienza e la capacità di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali in tutti i Paesi.

13.2 Integrare le misure relative al cambiamento climatico nelle politiche, nelle strategie e nella pianificazione nazionali.

13.3 Migliorare l'educazione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale sulla mitigazione dei cambiamenti climatici, l'adattamento, la riduzione dell'impatto e l'allerta precoce.

all'esterno dell'azienda con iniziative locali e globali, con particolare attenzione al percorso della **Fabbrica Sostenibile** (Rif. Paragrafo 1.7) con un supporto esterno qualificato;

- adottare un approccio divulgativo e di ascolto continuo nei confronti degli Stakeholder interni ed esterni con un supporto qualificato, anche mediante una pubblicazione di una Sintesi del Bilancio di Sostenibilità e incontri mirati.

>>

Ad esso sono legati tre obiettivi SDGs:



SDG 6 - Acqua pulita e servizi igienico-sanitari

Questo obiettivo mette in evidenza le pratiche chiave che l'azienda può adottare per contribuire fornendo accesso ad acqua e servizi sanitari puliti nelle proprie operazioni, comunità e catena di fornitura, conducendo valutazioni di rischio idrico e la gestione delle acque reflue e sostanze chimiche.

6.3 Entro il 2030, migliorare la qualità dell'acqua riducendo l'inquinamento, eliminando le discariche e minimizzando il rilascio di sostanze chimiche e materiali pericolosi, dimezzando la percentuale di acque reflue non trattate e aumentando sostanzialmente il riciclaggio e il riutilizzo sicuro a livello globale.

6.4 Entro il 2030, aumentare in modo sostanziale l'efficienza dell'uso dell'acqua in tutti i settori e garantire prelievi e forniture sostenibili di acqua dolce per affrontare la carenza idrica e ridurre in modo sostanziale il numero di persone che soffrono per la carenza idrica.

6.8 Sostenere e rafforzare la partecipazione delle comunità locali al miglioramento della gestione dell'acqua e dei servizi igienici.



SDG 11 - Città e comunità sostenibili

Questo obiettivo fornisce la chiave di lettura delle misure che possono essere adottate per costruire città e comunità sostenibili, come per esempio promuovere pratiche di urbanizzazione inclusiva adottando standard di costruzione green building (dall'inglese edifici verdi), e promuovere l'utilizzo di mezzi di trasporto sostenibile per i propri lavoratori.

11.6 Entro il 2030, ridurre l'impatto ambientale negativo pro capite delle città, prestando particolare attenzione alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti urbani e di altro tipo.

11.7 Sostenere legami economici, sociali e ambientali positivi tra aree urbane, periurbane e rurali, rafforzando la pianificazione dello sviluppo nazionale e regionale.



SDG 17 - Partenariato globale

Tale obiettivo mira a rivitalizzare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile. L'Agenda 2030 è universale e richiede l'azione di tutti i Paesi - sviluppati e in via di sviluppo - per garantire che nessuno venga lasciato indietro. Richiede partnership tra governi, settore privato e società civile.

17.6 Rafforzare la cooperazione regionale e internazionale nord-sud, sud-sud e triangolare sulla scienza, la tecnologia e l'innovazione e l'accesso ad esse e migliorare la condivisione delle conoscenze a condizioni reciprocamente concordate, anche attraverso un migliore coordinamento tra i meccanismi esistenti, in particolare a livello di Nazioni Unite, e attraverso un meccanismo globale di facilitazione tecnologica.

17.10 Promuovere un sistema commerciale multilaterale universale, basato su regole, aperto, non discriminatorio ed equo nell'ambito dell'Organizzazione Mondiale del Commercio, anche attraverso la conclusione dei negoziati nell'ambito dell'Agenda di Doha² per lo Sviluppo.

17.17 Incoraggiare e promuovere partenariati efficaci tra pubblico, pubblico-privato e società civile, basandosi sull'esperienza e sulle strategie di finanziamento dei partenariati.

2. L'Agenda di Doha aveva come scopo quello di porre al centro dei negoziati le esigenze dei paesi in via di sviluppo (Pvs). Più in generale, l'obiettivo risie-

deva nella realizzazione di una riforma del sistema commerciale internazionale, in ottica di favorire il dialogo fra paesi industrializzati e Pvs.

>>

Il tema materiale che riguarda l'ambito **Rapporti con la Comunità Aziendale** è *Impegno in ambito di Sostenibilità*. Queste le strategie:

- formare gli Stakeholder interni (dipendenti) sul modello di business, sulle politiche e sui temi di Governance, al fine di accrescere la conoscenza, competenza e consapevolezza su questi temi;
- intervenire nel **Benessere Organizzativo**, migliorando il comfort per i dipendenti, in particolare gli spazi sociali all'azienda, tra cui i servizi igienici, le zone di ristoro, uffici, sale riunioni, partendo da una fase di ascolto mediante indagini mirate;
- migliorare le modalità di **valutazione delle competenze** e prestazioni del personale per il riconoscimento in termini di politiche retributive;
- offrire ai propri dipendenti degli incentivi per favorire l'utilizzo di veicoli a ridotto impatto ambientale per raggiungere il posto di lavoro;

- estendere il percorso di **accompagnamento** del personale attraverso percorsi formativi e informativi generali e specifici a tutte le funzioni, per migliorare il livello di conoscenza dei processi e attività aziendali;
- dotarsi di un piano di **Welfare**, adottando pratiche diffuse di agevolazione del personale nel bilancio casa/lavoro;
- realizzare interventi mirati al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza del personale volto alla prevenzione delle **molestie**, alla formazione e alla consapevolezza, alla tutela del personale viaggiante mediante pratiche di Travel Risk Management;
- sviluppare politiche a favore della tutela della **diversità, inclusione e parità di genere**.

A tale ambito e relativo tema materiale sono collegati due SDGs:



SDG 3 - Assicurare salute e benessere

Questo obiettivo mette in evidenza le pratiche chiave che l'azienda può adottare per contribuire ad assicurare salute e benessere, la copertura sanitaria (compresa quella sessuale e riproduttiva) ai propri lavoratori e a quelli della catena di fornitura, offrendo lavoro in salute e sicurezza, e partecipando ad azioni collettive di settore a livello locale e nazionale.

3.5 Rafforzare la prevenzione e il trattamento dell'abuso di sostanze, compreso l'abuso di stupefacenti e l'uso dannoso di alcol.

3.6 Entro il 2030, dimezzare il numero globale di morti e feriti per incidenti stradali.

3.9 Entro il 2030, ridurre in modo sostanziale il numero di malattie e decessi causati dall'esposizione a sostanze chimiche pericolose e dovute all'inquinamento e alla contaminazione di aria, acqua e suolo.



SDG 5 - Uguaglianza di Genere

Questo obiettivo mette in evidenza le pratiche chiave che l'azienda può adottare per aumentare la rappresentanza femminile nella forza lavoro, nel management e nella catena di fornitura, gestire le denunce per discriminazione di genere, offrire formazione antidiscriminazione e offrire congedi ai genitori in modo equo.

5.1 Porre fine a tutte le forme di discriminazione nei confronti di tutte le donne e le bambine, ovunque esse siano.

5.2 Eliminare tutte le forme di violenza contro tutte le donne e le ragazze nella sfera pubblica e privata, compresi la tratta e lo sfruttamento sessuale e di altro tipo.

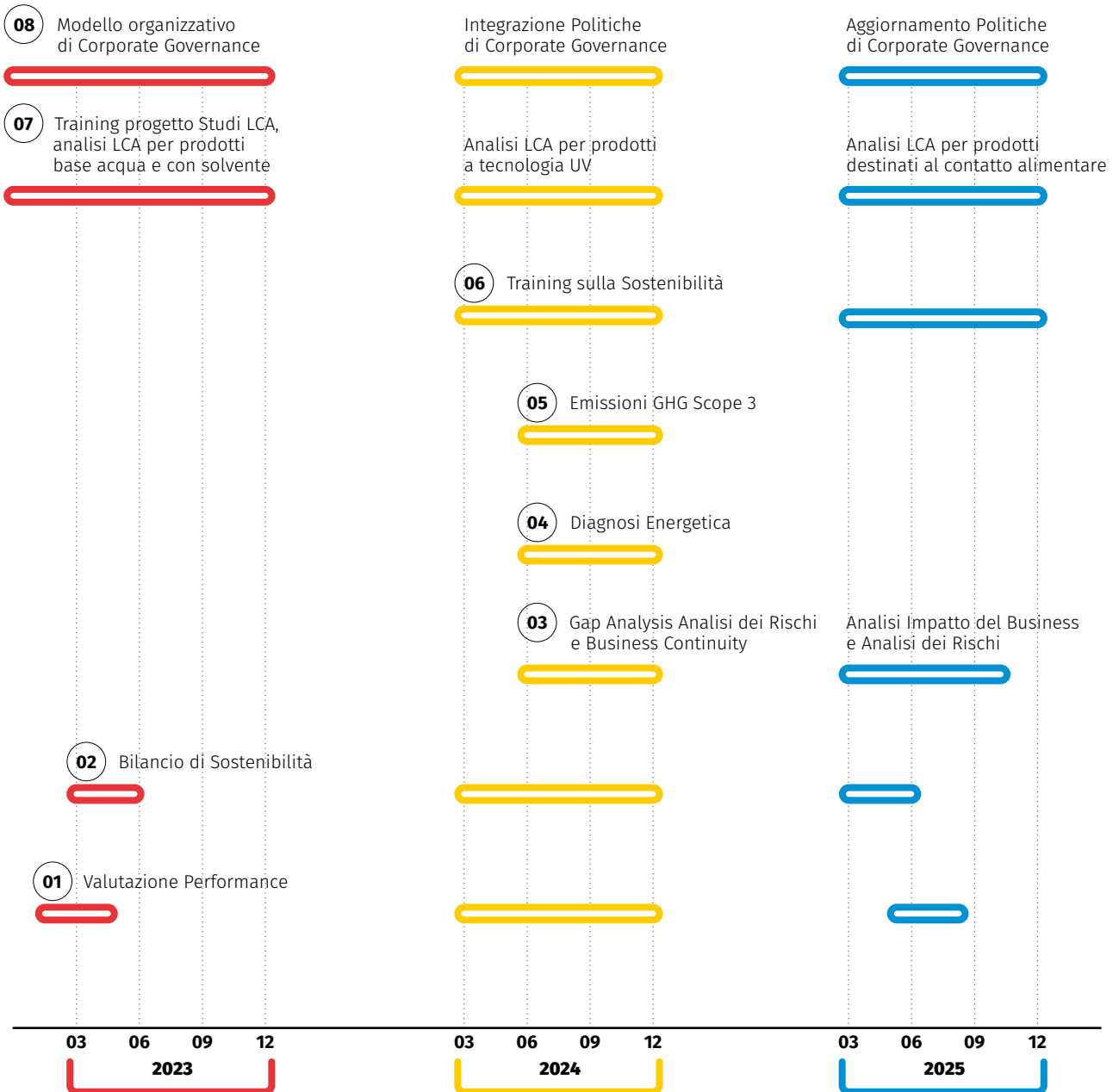
5.5 Garantire la piena ed effettiva partecipazione delle donne e le pari opportunità di leadership a tutti i livelli decisionali della vita politica, economica e pubblica.

>>

Dal Piano Strategico, rivisto in chiave sostenibile, emergono dunque numerose azioni organizzate per macro-tema, che vengono proposte ai soggetti protagonisti e alla Direzione Aziendale, che ne valuta la congruità, l'opportunità, le priorità e ne garantisce l'eventuale copertura finanziaria. In particolare, **sono state individuate 73 azioni** che sono state **inserite all'interno dello**

strumento Q81, la piattaforma informatica aziendale utilizzata per la gestione delle tematiche S-Q-HS-E (S=Sostenibilità, Q=Qualità, H=Salute, S=Sicurezza, E=Ambiente), in termini di formazione, valutazione del rischio, audit, ecc., al fine di garantirne un monitoraggio più rigoroso. Nello schema che segue sono riportate le linee d'azione di breve periodo più importanti.

Sustainability Road Map



2.4 Valutazione delle performance di Sostenibilità, riconoscimenti e premi

Nel contesto odierno, in cui le sfide ambientali, sociali e di governance sono sempre più rilevanti, METLAC ha deciso di adottare un approccio proattivo alla valutazione delle proprie performance di Sostenibilità attraverso alcune piattaforme di rating di Sostenibilità, al fine di incrementare la trasparenza, l'integrità e la responsabilità nelle operazioni aziendali, nell'ottica di un **miglioramento continuo**.

Nel 2023 il Team HSE&S (*Health Safety Environment & Sustainability*, ossia Salute Sicurezza Ambiente e Sostenibilità) ha effettuato la valutazione per determinare il livello delle performance ESG di METLAC Group (Italia) mediante differenti strumenti e relative metodologie:

- ESG CQY *SUSTAINABILITY ASSESSMENT* impiegando un tool informatico sviluppato da Certiquality. Il giudizio complessivo ESG è risultato pari a 61 (dove 0=peggiore, 100=migliore), caratterizzato da una performance ambientale di 49, una sociale di 47 e una di governance pari a 87.
- SYNESGY RATING, piattaforma sviluppata da Cribus (CRIF) da cui METLAC ha ricevuto il giudizio B (in una scala da A=migliore a E=peggiore) ossia è stata considerata azienda con un buon livello di adeguatezza rispetto ai principi ESG, in linea con le *Best Practice* (Migliori Pratiche) nazionali e internazionali e conforme agli standard GRI (*Global Reporting Initiative*).
- Strumento COACH di Federchimica da cui è stata ottenuta una valutazione pari al 34% (in una scala da 0%=peggiore a 100%=migliore), che ha posto in evidenza l'impegno dell'organizzazione nell'integrare principi di economia circolare nelle sue attività, anche predisponendo una pianificazione di azioni future.

Inoltre, sono stati esplorati altri rating come Ecovadis, CDP, Sedex, Responsible Care Web tool, che affrontano le tematiche tipiche ESG da diversi punti di vista, sia per ragioni legate alle richieste dei clienti, sia all'adesione volontaria a programmi quali Responsible Care di Federchimica.

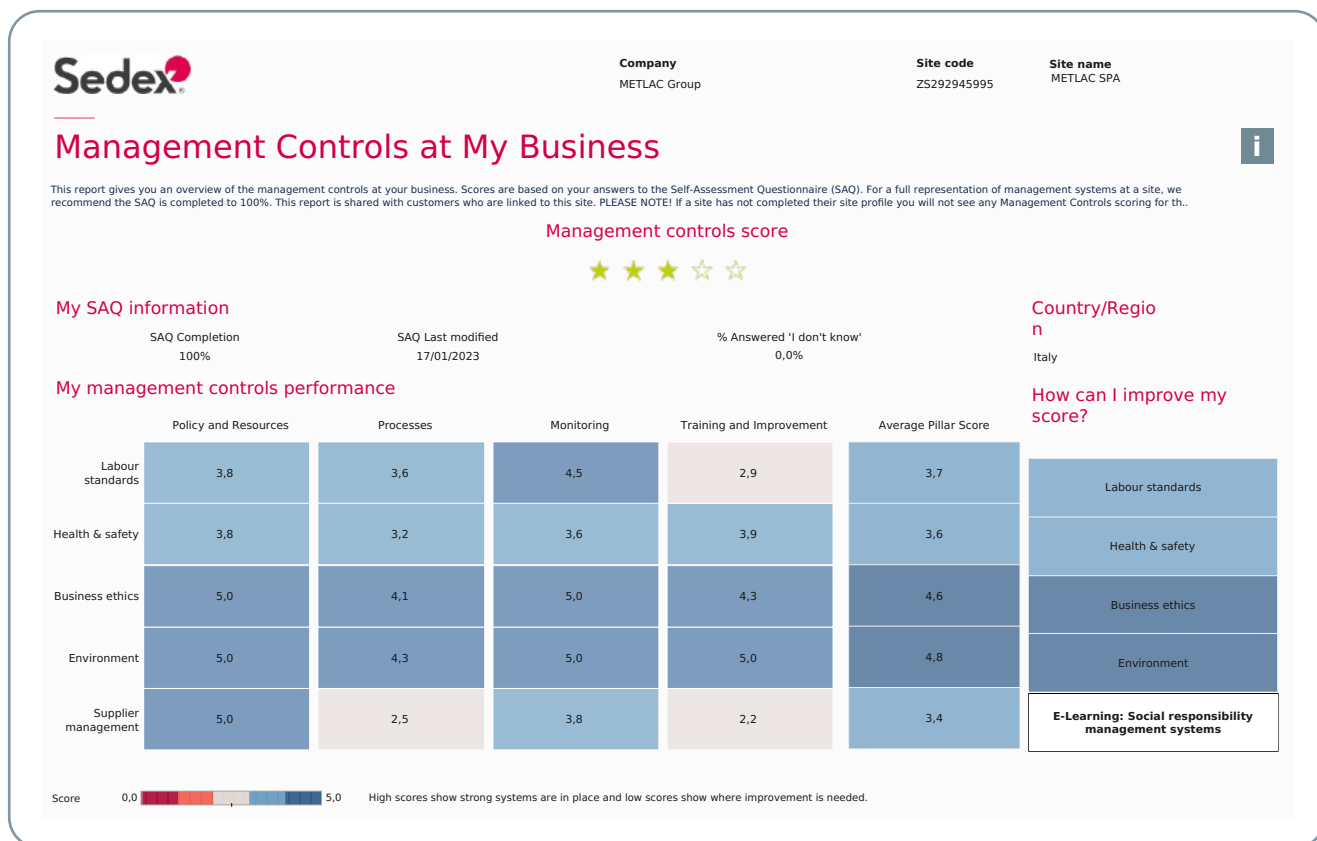
Per quanto riguarda il rating di Ecovadis, per l'anno 2023 METLAC Group ha avviato un processo di analisi volto ad individuare i punti di debolezza emersi al fine di impostare piani di miglioramento. Il punteggio ottenuto in seguito all'Assessment per l'anno 2023 è pari a 60/100, livello Bronze, 2 punti percentuali in più rispetto al giudizio ottenuto per l'anno precedente.



CDP è un ente senza scopo di lucro che si occupa di misurazione e valutazione delle performance ambientali, basandosi su un'analisi comparativa con aziende a livello globale. Vista la completezza e quantità di dati gestiti, viene considerato quale gold standard nel reporting ambientale. METLAC Group ha ricevuto un voto espresso come D su una scala da D (valutazione inferiore) ad A (valutazione migliore): questo risultato identifica la categoria "fascia divulgativa" ma risulta inferiore alla media europea (livello B) e alla media del settore chimico (livello B). Il CDP Score Report ha consentito a METLAC Group non soltanto di comprendere il giudizio ottenuto sulle proprie performance, ma anche di individuare quali categorie e aree richiedano attenzione e possano essere migliorate. Ad esempio, METLAC Group, ha ottenuto un giudizio soddisfacente per le sue pratiche in ambito di Gestione del Rischio e delle Opportunità, Gestione Energetica, definizione di Obiettivi di Sostenibilità. È opportuno, invece,

implementare azioni di miglioramento per aspetti legati al Piano Strategico (business, finanziario, del contesto), ai piani di riduzione nelle emissioni e nell'Impronta di Carbonio, all'analisi delle Emissioni di Scopo 1, 2 e 3 (inclusa la verifica di parte terza) e alla Governance.

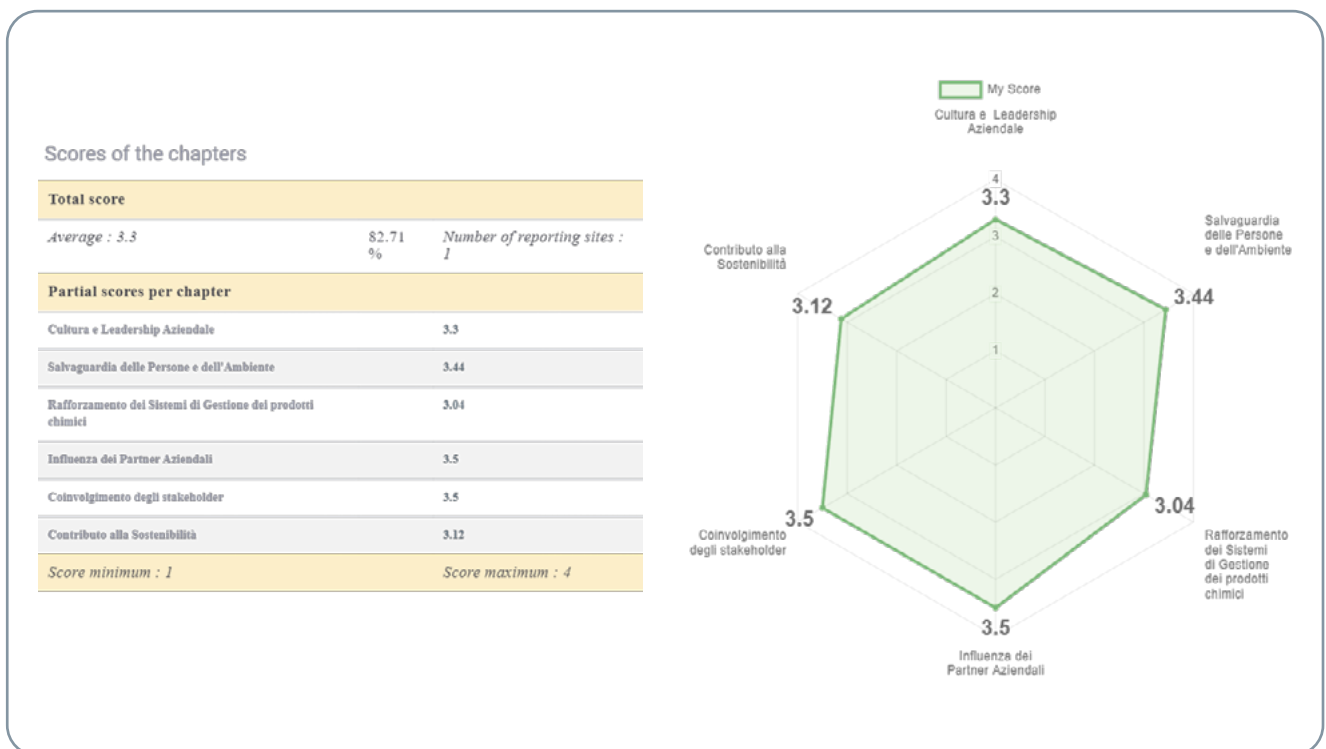
Sedex è stata impiegata da METLAC anche per il 2023 quale piattaforma tecnologica per mappare i dati di aziende e di fornitori, al fine di garantire un facile accesso e buona visibilità alle pratiche di Sostenibilità all'interno della catena di approvvigionamento. Questo processo agevola la gestione dei rischi dell'azienda e la condivisione di report di dati con le parti interessate. Il rapporto, ottenuto dal *self-assessment*, (dall'inglese "autoanalisi", rappresentato nella figura sottostante), offre una valutazione delle prestazioni di Sostenibilità di METLAC Group per l'anno 2022. Il voto ottenuto è pari a 3 stelle rispetto ad una scala 0 (peggiore) – 5 (migliore).



METLAC si è avvalsa anche del Responsible Care Web Tool, strumento di autovalutazione messo a disposizione da Federchimica. In riferimento all'anno 2023, ha ottenuto un giudizio complessivo sulle sue performance pari a 3.3 (in una scala da 1=minimo a 4=massimo), in miglioramento rispetto all'anno precedente (3.25) grazie al miglior punteggio ottenuto in ambito di salute, ambiente e pratiche per la Sostenibilità. Il grafico con la valutazione ottenuta viene rappresentato nella figura sottostante.

Sulla base di tali valutazioni e del loro esito, nonché dell'Analisi di Doppia Materialità svolta e del percorso di Sostenibilità intrapreso dal Gruppo, è

stato costruito il Piano Strategico, individuando le linee strategiche, le relative azioni e i livelli di priorità. Ciò è stato possibile grazie a momenti di confronto con il Comitato Operativo e con i vari responsabili dei servizi in merito alla fattibilità delle azioni individuate e relative priorità. Inoltre, i responsabili dei dipartimenti sono stati sollecitati nel definire obiettivi specifici e azioni correlate di miglioramento. Le raccomandazioni sorte dalle singole metodologie di valutazione applicate, in molti casi convergenti, sono state raggruppate per ambito e usate quale supporto per delineare le strategie di sviluppo su cui l'azienda si impegna nel futuro di breve e medio periodo.





Capitolo 3

GOVERNANCE

3.1 Organo di Governo e Controllo

La Governance di METLAC Group costituisce il sistema di guida e di controllo delle attività dell'azienda, descrivendo le modalità, gli attori attraverso i quali vengono definite ed attuate le scelte strategiche e definisce una struttura gestionale ed organizzativa che focalizzi le attività sul raggiungimento degli obiettivi.

Gli attori coinvolti sono:

- organi decisionali tra cui l'**Assemblea dei Soci** (ordinaria e straordinaria), a cui compete la scelta ed approvazione dell'operato degli amministratori; il **Consiglio di Amministrazione** (CdA), il cui compito prioritario è l'individuazione delle strategie ed aspetti organizzativi di METLAC Group; il **Collegio Sindacale** che controlla la coerenza dell'operato dei manager rispetto agli obiettivi aziendali e in ottemperanza alle normative applicabili; l'**Organismo di Vigilanza** (OdV), parte integrante del Modello Organizzativo D.L.gs. n.231/2011, che vigila sull'attuazione e l'efficacia del modello stesso e la **Società di Revisione Contabile**, per la verifica della coerenza delle procedure aziendali rispetto alla situazione finanziaria, patrimoniale ed economica;
- organi operativi quali il **Comitato Operativo** (Rif. Paragrafo 2.1 per ulteriori dettagli), che ha il compito di sviluppare il Piano Strategico per conto di METLAC Group Italia e viene coordinato dal CEO e presieduto dal Direttore Generale, al quale viene periodicamente riportata l'analisi del raggiungimento degli obiettivi pianificati e delle attività in corso.

Per far fronte alla necessità di analisi di dati e informazioni sempre crescenti, della corretta stesura del Report di Sostenibilità in conformità con gli standard comunitari, internazionali e rispetto agli ESG, la Governance ha acquisito una rilevanza significativa quale strumento di gestione a cui METLAC Group si ispira nella conduzione delle sue attività.

Se l'ambiente è uno dei pilastri fondamentali della Sostenibilità, METLAC Group affronta la gestione dei rischi ambientali e climatici collaborando e dialogando con i propri Stakeholder, attraverso la Governance Ambientale, al fine di evitare il rischio del *greenwashing* (dall'inglese "ecologismo di facciata"), che danneggerebbe la reputazione e il futuro del business aziendale. Elemento distintivo è il mantenimento della Conformità Legislativa e Regolatoria attraverso investimenti in ricerca ed innovazione, e impiego di materiali e tecnologie conformi ai nuovi requisiti e che risultino meno impattanti.

Al tempo stesso, la responsabilità sociale d'impresa rappresenta anch'essa un elemento essenziale della Sostenibilità. METLAC Group che, attraverso la propria Governance, persegue il modello di un'azienda che opera in modo competitivo, etico e corretto rispetto ai propri Stakeholder e mercati di riferimento.

3.2 Codice Etico, Modello 231 e Canale di segnalazione Whistleblowing

METLAC Group ha ritenuto essenziale adottare il proprio Codice Etico volto a prevenire la commissione dei reati previsti dal Decreto Legislativo n. 231 del 2001 e, in generale, ai reati del diritto nazionale e comunitario. Tale Codice, redatto in conformità alle Linee Guida per la Costruzione dei Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo di Confindustria, definisce i principi etici fondamentali ai quali l'azienda si ispira nel perseguimento dei propri obiettivi e interessi e la cui osservanza si considera essenziale per il corretto svolgimento delle attività aziendali e per tutelare l'affidabilità, la reputazione e l'immagine. Le regole di comportamento e gli impegni da rispettare da parte di quanti, a vario titolo, collaborano con METLAC Group sono esplicitate nel Modello 231 – Regole Generali di Comportamento, presentato più dettagliatamente nel paragrafo successivo.

I principi etici fondamentali e riconosciuti per tutte le Società appartenenti a METLAC Group sono:

- **rispetto di leggi e regolamenti,**
- **integrità di condotta, onestà, correttezza, trasparenza,**
- **tutela della personalità individuale e condanna di ogni discriminazione,**
- **valorizzazione delle risorse umane e condanna di ogni sfruttamento,**
- **verificabilità delle azioni, operazioni e transazioni,**
- **tutela dei diritti di proprietà industriale e, in particolare, rapporti con la Pubblica Amministrazione,**
- **lotta alla corruzione,**
- **rapporti con i clienti, associazioni, organizzazioni sindacali,**
- **tutela dell'ambiente, della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro,**
- **tutela del whistleblower** (dall'inglese "soffiatore di fischiello", termine utilizzato per indicare chi segnala un illecito).

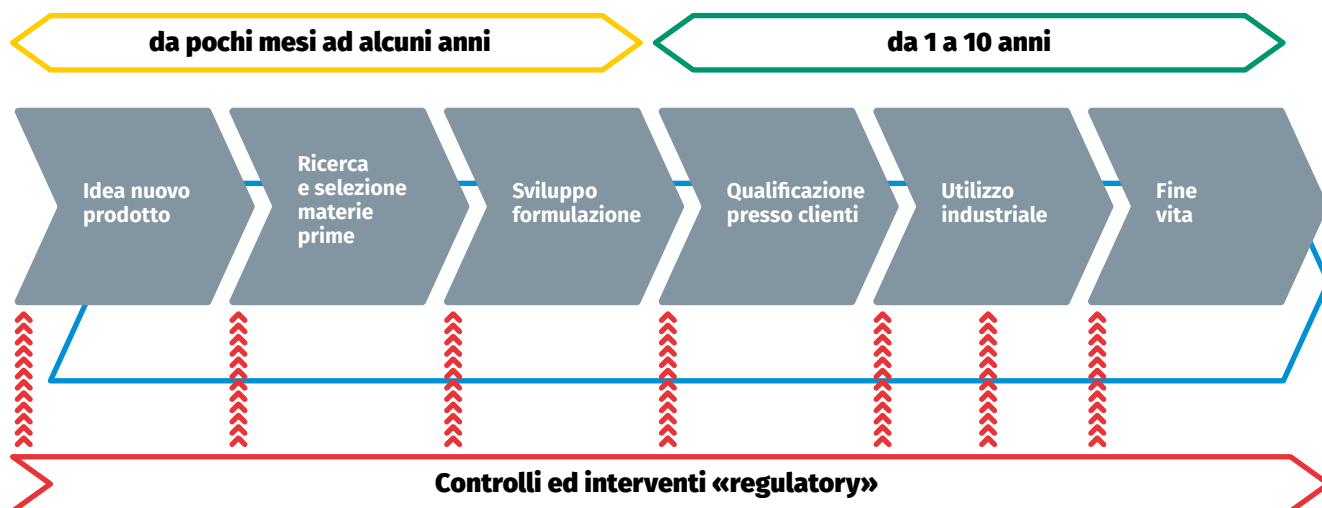
In merito a questo ultimo principio, METLAC Group, a partire dal 2023, ha adottato una politica Whistleblowing per contrastare la corruzione e un canale di segnalazione interno, messo a disposizione dei suoi Stakeholder. Ai soggetti che segnalino un illecito o divulgino pubblicamente ovvero denunciino all'Autorità giudiziaria o contabile, violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione Europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'azienda, METLAC Group si impegna a garantire, nei limiti consentiti dalla legge e in conformità a quanto previsto dalla sua Whistleblowing Policy, la riservatezza dell'identità e a tutelare i segnalanti da atti di ritorsione o discriminazione.

3.3 Conformità legislativa e regolatoria

Il servizio regulatory (regolatorio) all'interno di METLAC Group è una delle funzioni principali perché, attraverso la conformità regolatoria, si garantisce la qualità e la sicurezza dei prodotti commercializzati. Il Green Deal e la Chemical Strategy for Sustainability (CSS) sono stati, negli ultimi anni, il più importante riferimento per le attività di ricerca e sviluppo di METLAC Group, fissando le linee guida nell'impiego e nell'eliminazione di sostanze chimiche sulla base del loro profilo di pericolosità. Le indicazioni della CSS, unitamente alle altre normative per il contatto alimentare a cui si affianca, vengono costantemente inserite nei database interni di METLAC Group per anticipare i futuri scenari legislativi a medio-lungo termine. Il necessario adeguamento dell'industria a

tali proposte richiede tempo e sforzi da parte di tutta la filiera produttiva. Alcune tecnologie considerate non sostituibili dovranno essere abbandonate in favore di nuove soluzioni o, in taluni casi, saranno necessarie deroghe per l'adeguamento, dimostrando all'Autorità Europea l'utilizzo essenziale.

La conformità di un prodotto guida le attività di ricerca e sviluppo di METLAC Group dalle fasi iniziali alla conclusione, quando l'articolo viene proposto al cliente. Questa attività, per la quale la selezione dei requisiti e dei materiali impiegati, (materie prime), è fondamentale, scaturisce da anni di sviluppi e miglioramenti. La seguente figura riassume le fasi principali.



Durante il periodo di utilizzo industriale è necessario ripetere periodicamente le analisi di migrazione, la cui frequenza è legata al rischio associato a specifiche sostanze e/o a richieste specifiche dei clienti. Alcune analisi, come per esempio il BPA (Bisfenolo A), sono da eseguire almeno annualmente. Tali analisi vengono condotte in laboratori esterni accreditati e hanno come obiettivo quello di determinare l'eventuale migrazione di sostanze pericolose, contenute nelle vernici che rivestono l'imballo alimentare, verso l'alimento stesso.

La vita commerciale di un prodotto può essere breve (pochi anni) o, nella maggior parte dei casi, molto lunga; questo perché i tempi richiesti per la qualifica, prima dell'introduzione presso il cliente, sono molto lunghi. Ne consegue che molte attività di laboratorio si concentrano sul mantenimento dei prodotti esistenti, qualificati e in uso. Negli ultimi 10 anni METLAC ha lavorato a migliaia di prodotti, anche se i volumi di mercato più importanti sono rappresentati da pochi articoli costituiti principalmente da prodotti con più di 10 anni di vita.

Le attività del servizio regolatorio di METLAC Group sono pressoché identiche per tutti i prodotti e riassumibili in:

- **realizzazione delle Schede Tecniche di prodotto e documenti tecnici;**
- **realizzazione delle Schede di Sicurezza;**
- **notifiche alle autorità e Dichiarazioni di Conformità (DoC);**
- **analisi presso laboratori esterni e dichiarazioni rilasciate ai clienti.**

I principali interventi in ambito regolatorio che hanno interessato il triennio 2021-2023, sono relativi al bisfenolo A, sostanza presente in alcuni prodotti METLAC Group in quanto utilizzato come elemento costitutivo delle resine di tipo epossidiche e fenoliche. Si consideri che la resina rappresenta uno dei componenti più importanti di un prodotto verniciante, sia per le proprietà chimiche, sia perché contenuto in quantità significativa all'interno delle formule dei prodotti. I valori di migrazione di BPA sono conformi agli attuali limiti, in genere < 10 ppb (ossia parts per billion tradotto "parti per miliardo" di sostanza presente), ma l'obiettivo che METLAC Group si è posta è la completa rimozione di questa sostanza dai prodotti commercializzati.

Esistono quindi progetti di rimozione dei PFAS (sostanze perfluoroalchiliche e polifluoroalchiliche), tra i quali il PTFE (politetrafluoroetilene), presente in alcune cere che conferiscono proprietà lubrificante e resistenza meccanica e al calore ad alcuni prodotti commercializzati. In questo caso, parliamo di sostanze che risultano persistenti e a sospetta tossicità. Le quantità di PFAS estraibili in fase di analisi sono estremamente basse e non rilevabili con le più moderne tecniche di laboratorio. Per questo motivo, METLAC ha sviluppato una gamma completa di prodotti esenti da tali sostanze, molti dei quali già in uso presso i clienti. L'obiettivo è, anche in questo caso, la completa rimozione dai prodotti commercializzati.

Formulazione di prodotti esenti da PVC (polivinilcloruro), da melammina, da sostanze e preparati cancerogeni, mutageni e tossici per la riproduzione (CMR) e da sostanze estremamente preoccupanti (Substance of Very High Concern-SVHC) rappresentano altri tre importanti interventi in ambito regolatorio che METLAC Group sta sviluppando.

Per il PVC sono stati formulati prodotti esenti da tale sostanza destinati a tutte le tipologie di applicazione, come ad esempio coperchi ad apertura facilitata (*easy open ends*), lattine per bevande, chiusure (tappo ropp ossia a vite per bottiglie in PET e vetro, tappo a corona, capsula *twist off*), introdotti da tempo sul mercato in quanto soddisfano i requisiti tecnici più stringenti.

La presenza di melammina costituisce una criticità in quanto potrebbe subire una riclassificazione a livello comunitario in tossica a livello riproduttivo, cancerogena, pericolosa se inalata, persistente, mobile e tossica (REPROTOX + CARC 2 + STOT RE 2 + PMT/vPvM). Per questo motivo si sta lavorando alla sostituzione in attesa delle valutazioni, del termine della consultazione da parte dell'ECHA, (*European Chemical Agency* ossia Agenzia europea delle sostanze chimiche), e del RAC, (Comitato per la Valutazione dei Rischi), il quale elabora i pareri dell'ECHA sui rischi che le sostanze comportano per la salute umana e l'ambiente.

Infine, in riferimento ai CMR (sostanze e preparati Cancerogeni, Mutageni e Tossici per la Riproduzione) e SVHC (*Substance of Very High Concern* ossia Sostanze Estremamente Preoccupanti), si sta ope-

>>

rando alla rimozione di tali sostanze sulla base delle indicazioni delle autorità e dagli input di mercato. L'obiettivo di METLAC Group è l'identificazione e la riduzione per giungere, ove possibile, all'eliminazione.

In materia di contatto alimentare (Food Contact) esistono alcuni passaggi significativi che stanno interessando il mercato europeo. La *German Ink Ordinance*, per la quale si attende la pubblicazione entro il 2026, si basa su liste positive di sostanze e coprirà sia il contatto diretto che indiretto (prodotti per interno e per esterno), mentre per le sostanze non listate e non CMR verrà probabilmente mantenuto il limite di 10 ppb.

La *Swiss Ordinance* verrà pubblicata, invece, entro il 2025 e sarà caratterizzata dalla rimozione dell'allegato 10B relativo alla lista provvisoria di sostanze per contatto indiretto (prodotti per esterno). Per le sostanze non listate e non CMR verrà probabilmente mantenuto il limite di 10 ppb.

Per la *Framework Regulation 1935/2004*, su cui la Commissione inizierà a lavorare a partire dal 2024, non vi saranno differenze tra sostanze che possono migrare, intenzionalmente o non intenzionalmente aggiunte (*Intentionally or Non Intentionally Added Substances IAS/NIAS*). Seguendo l'approccio OSOA (*One Substance One Assessment*) verrà data la priorità al pericolo e non al rischio, e questo comporterà l'eliminazione di liste positive di sostanze. La Sostenibilità sarà parte integrante dei requisiti dei materiali e oggetti a contatto con alimenti (MOCA).

Inoltre, METLAC Group sta lavorando con i suoi fornitori per la registrazione delle sostanze presenti nelle materie prime impiegate in ottica di KKDIK REACH per la Turchia. Situazione analoga per il Regno Unito, per il quale si sta seguendo con la supply chain l'iter di registrazione allo UK REACH.

A partire dal 1° gennaio 2024, tutti i prodotti dovranno avere un UFI (Identificativo Univoco di Formula) ed essere notificati a uno specifico database europeo prima di essere messi in commercio. Tale database sostituirà quello dei preparati pericolosi dell'ISS (Istituto Superiore di Sanità), ma non sarà più possibile effettuare notifiche massive, bensì soltanto prodotto per prodotto. Il numero di prodotti coinvolti per METLAC Group Italia è di circa 1.900 articoli e la notifica andrà fatta per tutti i paesi europei. Il software attualmente in uso per il calcolo delle pericolosità e delle schede di sicurezza e ha delle limitazioni operative sull'invio di notifiche multiple. Per questo motivo, METLAC Group prevede l'introduzione di un programma più funzionale a partire dal 2024.

METLAC Group, in quanto importatore di materiali contenenti sostanze e miscele pericolose, nel mese di aprile del 2022 si è sottoposta volontariamente a un audit REACH (*Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals*) che ha riguardato il regolamento concernente la registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche, al fine di una verifica sull'applicabilità e la conformità normativa. L'esito della verifica non ha comportato sanzioni dovute a mancanze o non conformità, ma soltanto alcune raccomandazioni che sono in corso di risoluzione, riferite al tema di acquisto di prodotti chimici da fornitori UE ed extra UE, alla verifica dell'etichettatura dei prodotti acquistati e alla notifica in UE dei prodotti commercializzati. Si riporta nella tabella a seguire il riferimento quantitativo delle raccomandazioni raccolte in sede di audit e l'evoluzione che mostra che l'86% delle attività sono state implementate. La successiva verifica REACH è prevista per fine 2024/inizio 2025.

Raccomandazioni al 07/04/2022	Risolte al 21/09/2022	Risolte al 21/09/2023
13	9	11

3.4 Prevenzione della corruzione

Nel 2021 METLAC Group ha commissionato ad un gruppo di lavoro misto composto da responsabili di area interni e legali esterni esperti in materia di Decreto Legislativo n. 231 del 2001, recante la «Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle Società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge del 29 settembre 2000, n. 300», la realizzazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo previsto dal medesimo decreto, ai fini di rinforzare l'area di Governance aziendale; il Modello è stato adottato dalla Società Capofila METLAC SPA nel dicembre 2021, dalla Società controllata CERITEC SRL nel mese di settembre 2022 e dalla Società controllata METINKS SRL nel mese di ottobre 2023. In tal modo, il complesso sistema costituito dal modello di governance è stato completato, definendo al proprio interno le regole di funzionamento, i rapporti tra le Società e l'Organismo di Vigilanza, organo superiore e indipendente con l'incarico di monitorare sul corretto funzionamento del Modello stesso.

Il Modello si basa sui Reati presupposto, reati specifici previsti dall'ordinamento giuridico nazionale e richiamati dal testo del Decreto 231/2001 e per i quali le Società sono chiamate ad analizzare la concreta possibilità di insorgenza e definire le più appropriate misure di controllo e prevenzione dalla commissione degli stessi. Il gruppo di lavoro, pertanto, ha condotto un'analisi approfondita di tutti i reati presupposto riportati nel documento "Mappatura Delle Aree Aziendali Sensibili (Risk Assessment) ex D.Lgs. 231/2001 e s.m.i." che di fatto costituisce la base per la costruzione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo. Partendo dalle fonti del diritto pertinenti, vengono identificati i reati presupposto, definendo per ognuno il contenuto, le macro aree o settori di attività sensibili, gli ambiti e funzioni aziendali, attività e processi a rischio di commissione di tali reati, le casistiche di alcune possibili modalità di realizzazione del reato, le relative possibili finalità, le eventuali osservazioni sulla realtà aziendale correlata, i protocolli, manuali e procedure gestionali

e organizzative adottati o da adottare per fronteggiare la commissione del reato, e la valutazione del rischio residuo. In particolare, il reato presupposto ex Art. 25 D.Lgs. 231/01 "Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso d'ufficio" è stato indagato sotto i vari aspetti e occasioni, ad esempio nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, negli atti giudiziari e nei rapporti tra privati.

Le misure adottate per la prevenzione dei reati, ivi compreso il reato di corruzione, si basano innanzitutto sul Codice Etico, documento che esplicita i principi etici di riferimento, e nel collegato documento che esplicita le Regole Generali di comportamento, ovvero l'applicazione dei principi etici nelle attività e processi aziendali, quindi i protocolli per tipologie dei reati. Una misura particolare è costituita dai flussi informativi periodici verso l'Organismo di Vigilanza, personalizzati per soggetto apicale, ovvero responsabile dell'area o servizio; mediante un questionario, il soggetto deve rendicontare la propria attività per gli aspetti pertinenti con il Modello e segnalare eventuali situazioni che richiedono attenzione o interventi.

I soggetti apicali e, in generale, i dipendenti sono stati informati circa il Modello, il Codice Etico e i protocolli mediante i canali di informazione istituzionali (incontri diretti, e-mail, bacheche aziendali, intranet aziendale, sito istituzionale internet), e sono stati formati mediante incontro dedicato successivamente all'adozione del Modello.

Nello specifico tema delle donazioni caritatevoli e sponsorizzazioni finanziarie a favore di altre organizzazioni, enti no profit, ecc., le stesse sono autorizzate dall'Amministratore Delegato che ne valuta la pertinenza e opportunità e vengono gestite in piena trasparenza dagli organi aziendali preposti. Nel periodo di rendicontazione non si sono verificati episodi di corruzione, in modo diretto o interno, in modo indiretto o esterno all'azienda.

3.5 Gestione dei rischi

Per attuare una gestione del rischio efficace, METLAC Group ha dovuto acquisire consapevolezza in merito a quali fossero le fonti di rischio, analizzando approfonditamente il contesto in cui operano le proprie Società, attraverso strumenti forniti dalle norme ISO per la qualità, l'ambiente, la sicurezza e da standard impiegati per la rendicontazione di Sostenibilità.

Le macrocategorie di rischio individuate sono relative a:

- aspetti ambientali e climatici, gestiti attraverso la Governance ambientale e grazie al dialogo con Stakeholder interni ed esterni all'azienda, tra i quali, ad esempio, le comunità locali; si è visto quanto una gestione dei rapporti con gli Stakeholder efficace, attraverso una accurata identificazione degli stessi, possa influenzare direttamente la capacità dell'impresa di raggiungere i propri obiettivi e mitigare i rischi;
- pratiche a salvaguardia della salute e sicurezza delle risorse umane, la cui gestione attenta ed efficace riduce i rischi correlati influenzando positivamente la produttività e il benessere complessivo dei dipendenti;
- investimento in beni, servizi e risorse che impatta a livello finanziario sulle attività e le cui pratiche vengono promosse, valutate e approvate dal Comitato Operativo aziendale;
- aspetti legati alla dimensione contenuta di METLAC Group che espone l'azienda a rischi per la business continuity;
- settorialità del business e rischio legato alle variabili del mercato;
- attività di R&D che si rendono necessarie al fine di sviluppare prodotti conformi alle Direttive internazionali in termini di tossicità, contatto alimentare, ecc., riducendo i rischi per gli utilizzatori diretti o indiretti dei prodotti commercializzati.

Inoltre, in ottica di miglioramento continuo, le partnership con fornitori e clienti sono fondamentali per lo sviluppo di prodotti sostenibili, a livello reputazionale e per la profittabilità dell'azienda.

Una volta individuato il rischio e la causa, ne viene valutata la probabilità di accadimento, la gravità e l'opportunità correlata. La classificazione risultante permette di individuare quali rischi risultino più rilevanti. Le azioni correttive e preventive per mitigare l'effetto vengono analizzate dalle funzioni preposte per le diverse aree esposte al rischio e approvate in sede di Comitato Operativo per poi essere inserite a budget, nei piani operativi strategici, di miglioramento continuo o nelle procedure.

3.5.1 Vulnerabilità dei siti produttivi a causa di eventi climatici estremi

Il comportamento degli eventi climatici estremi nel presente e futuro e i meccanismi responsabili della loro intensificazione sembrerebbe siano catalizzati da una variabile comune: la temperatura, fattore chiave che determina la frequenza e l'intensità di tali eventi correlati al riscaldamento globale.

Gli eventi estremi aumentano in modo allarmante sia in numero che in severità, in un quadro di cambiamento altamente eterogeneo: in alcune aree del pianeta il caldo estremo imperversa a ritmi senza precedenti, mentre in altre aree si manifestano fenomeni temporaleschi dirompenti che portano ad esondazioni di fiumi e allagamenti di aree estese, con gravi conseguenze per l'uomo, gli ecosistemi e le attività umane ivi compresa quella industriale. Le conseguenze dirette

di questi fenomeni provocano rischi per la salute e sicurezza delle popolazioni coinvolte, danni ambientali e impatti finanziari negativi per la comunità.

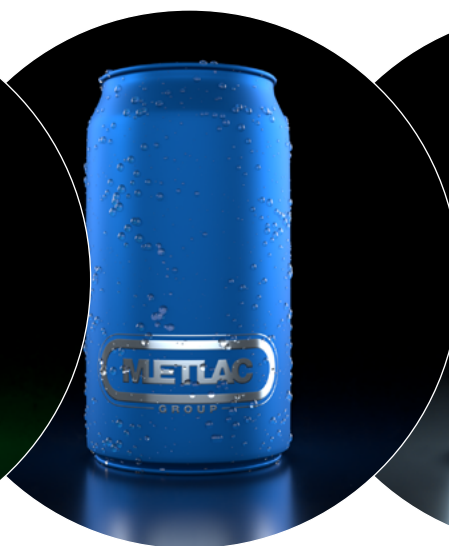
A meccanismi ancora poco chiari ed elementi di incertezza sulle proiezioni future, METLAC Group risponde attraverso piani e azioni strategiche che riducano il rischio e mitighino i possibili effetti negativi di questi fenomeni. Il piano di business continuity e Risk Management che l'azienda ha previsto di sviluppare, oltre ad investimenti in infrastrutture quali ad esempio la realizzazione di una unità di disaster recovery per la protezione e conservazione dei dati informatici, sono alcuni esempi di azioni concrete intraprese per migliorare la propria resilienza salvaguardando persone, attività e mercato.

3.6 Certificazioni

Le certificazioni rappresentano un elemento cruciale per METLAC. Queste attestazioni non soltanto dimostrano la conformità a rigorosi standard di qualità e sicurezza richiesti dal mercato, ma rappresentano uno stimolo alla capacità dell'azienda di costruire un percorso di crescita e un vantaggio competitivo duraturo e solido. METLAC Group, nel corso del 2023, ha ottenuto e mantenuto attive diverse certificazioni relative a prodotti e servizi offerti, ad aspetti di governance e all'ambito sociale e ambientale.

Infatti, oltre alle certificazioni **ISO 9001** per la qualità, **ISO 14001** per l'ambiente e **ISO 45001** per la sicurezza, METLAC Group, per esigenze di mercato e seguendo i propri Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, ha mantenuto attivi 6 certificati di prodotto, rilasciati dall'Ente internazionale Cradle to Cradle per alcuni prodotti commercializzati e destinati alla protezione esterna e interna di lattine per il mercato del beer and beverage. La seguente tabella ne riassume le principali caratteristiche.

>>



Certificazione Cradle to Cradle	Codice prodotto	Tipo e Livello	Numero certificato	Validità
Vernice Tattile per esterno lattine DWI	815214 – 815576	C2C Certified Material Health Certificate – Silver V3.1	5062	Aug-24
Vernice trasparente base acqua per lattine DWI	815689	C2C Certified Material Health Certificate – Silver V3.1	5064	Aug-24
Vernice trasparente base acqua per lattine DWI	815252 – 815268 – 815509 – 815521 – 815542 – 815554 – 815581	C2C Certified Material Health Certificate – Silver V3.1	5066	Aug-24
Vernice base acqua sovrastampa alto solido per lattine DWI	815672 – 815674 – 815675	C2C Certified Material Health Certificate – Silver V3.1	5065	Aug-24
METVAR 100® vernice base acqua per lattine DWI	815685	C2C Certified Material Health Certificate – Gold V4.0	6404	Jan-26
METPOD 100® vernice base acqua per interno lattina	811207	C2C Certified Material Health Certificate – Gold V4.0	6373	Jan-26



Questi attestati sono richiesti da clienti strategici di METLAC Group e servono a garantire un elevato livello di sicurezza dei prodotti forniti, in termini di sostanze contenute e potenzialmente dannose per la salute umana. METLAC prevede nel prossimo futuro di incrementare il numero di certificati posseduti a 10, sottoponendo altre 4 famiglie di prodotti del portfolio ad Audit da parte dello stesso Ente. I prodotti di interesse appartengono alla medesima categoria di vernici a base acqua, destinate alla protezione esterna di lattine e bottiglie per bevande.

OBIETTIVI PER IL FUTURO: NUOVE CERTIFICAZIONI PER CONSOLIDARE LA GOVERNANCE

L'organizzazione ha effettuato l'attività di valutazione dei rischi e delle opportunità e ha definito le misure di mitigazione o eliminazione dei rischi. In modo particolare, METLAC Group vuole dotarsi di strumenti che, partendo da una valutazione dei rischi, portino progressivamente alla definizione di un Piano di Continuità del Business e alla sua gestione con conseguente allineamento alla norma ISO 22301, relativa al business continuity management e alla ISO 31000 quale linea guida per il Risk Management.

Considerando il tema materiale relativo alla Condotta Corretta degli Affari, la Direzione di METLAC Group ha adottato nel dicembre 2021 il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo secondo D.lgs. 231/01 (Rif. Par 3.2) prevedendo specifici protocolli per prevenire il reato di corruzione e per cui potrà adottare la certificazione ISO 37001 sull'anti-bribery management (prevenzione della corruzione).

A tutela delle proprie attività, delle risorse interne ed esterne e della reputazione, METLAC Group valuterà l'opportunità di sviluppare il proprio modello di Governance seguendo gli standard internazionali riconosciuti, quali a titolo di esempio la norma ISO/IEC 27001 sistema di gestione della sicurezza delle informazioni, lo standard ILO per la tutela dei diritti umani e la norma SA8000 e le linee guida ISO 26000 per ampliare il raggio di azione della responsabilità sociale.

METLAC Group, attraverso investimenti mirati all'efficientamento produttivo, al perfezionamento nell'analisi dei dati di processo, mira a ridurre il consumo elettrico rapportato ai volumi prodotti. Il primo passo verso un sistema di gestione dell'energia sarà rappresentato dalla diagnosi energetica, che tenga conto della continua evoluzione impiantistica e tecnologica che interessa gli stabilimenti di METLAC Group. Quindi, l'obiettivo è di predisporre la certificazione ISO 50001 per la gestione energetica, perseguibile attraverso il rafforzamento delle competenze interne e l'individuazione di una risorsa dedicata. Inoltre, questo sarà accompagnato e supportato dalla ricerca e sviluppo di nuove tecnologie che consentano la creazione di prodotti innovativi e più sostenibili dal punto di vista ambientale, nelle fasi di progettazione, realizzazione, distribuzione, uso e fine vita. A tale proposito è opportuno realizzare studi del ciclo di vita di prodotto che vengano verificati da ente terzo accreditato.



Capitolo 4

RISORSE UMANE

4. Risorse Umane

Le risorse umane rappresentano per METLAC il pilastro fondamentale su cui si fonda l'azienda. Il settore nel quale opera richiede personale altamente qualificato, con competenze specifiche che devono essere costantemente aggiornate. La sicurezza delle persone è una priorità assoluta e METLAC si impegna a promuovere costantemente la cultura della sicurezza, garantendo un ambiente di lavoro positivo e stimolante. Investire nelle risorse umane significa investire nel futuro dell'azienda, garantendo Sostenibilità, crescita e competitività nel lungo termine.

La sede principale di METLAC Group è il sito di Bosco Marengo, dove ha sede legale e operativa la Società capofila METLAC SPA e la controllata CERITEC SRL. Nella sede di Cava de' Tirreni ha sede operati-

va la Società controllata METINKS SRL, che produce in esclusiva gli inchiostri per METLAC Group e che li commercializza direttamente sul mercato italiano.

La popolazione complessiva di METLAC Group Italia ha visto un incremento del 2% in risorse dal 2022 al 2023 mentre non si osservano variazioni complessive dal 2021 al 2022. Le categorie interessate in questa crescita sono operai (+15%) e dirigenti (+33%) per la sede principale di Bosco Marengo, mentre nella sede di Cava de' Tirreni si registra l'incremento di una risorsa per la categoria impiegati. La categoria quadri ha visto un decremento pari al -27% dal 2022 al 2023, dovuto alla promozione delle risorse al grado di dirigenti e una riduzione di -5.4% nel numero di operai per il sito di Bosco Marengo dal 2022 al 2023.

Sede	2021		2022		2023	
	Bosco Marengo	Cava de' Tirreni	Bosco Marengo	Cava de' Tirreni	Bosco Marengo	Cava de' Tirreni
Dirigenti	12	0	12	0	16	0
Quadri	13	0	15	0	11	0
Impiegati	88	4	92	4	87	5
Operai	59	15	53	15	61	15
Totale	172	19	172	19	175	20

>>

Per dirigenti si intende coloro che si possono considerare alter ego dell'imprenditore, dipendenti subordinati, con elevato grado di professionalità, autonomia e ampi poteri decisionali e direttivi, e comunque chi lo esercita, o chi ha una procura.

Per quanto riguarda l'alta dirigenza, nel 2023, quasi il 70% proviene dalla comunità locale, percentuale in crescita rispetto al biennio precedente, come mostrato dalla seguente tabella. La dimensione "Locale" si riferisce alle Regioni Piemonte (dove si trova la sede principale METLAC Group), e Lombardia (Regione prossima e importante per le numerose attività correlate e la presenza di numerosi clienti e fornitori).

	2021	2022	2023
Percentuale alta dirigenza proveniente dalla comunità locale	63%	63%	67%

METLAC Group ricorre in maniera limitata ai lavoratori somministrati, in particolare per l'area produzione e magazzino sul sito di Bosco Marengo, scelta legata alle necessità di fronteggiare le variazioni stagionali del piano di produzione e degli ordini dei clienti.

	Bosco Marengo		
Anno	2021	2022	2023
Uomini	13%	16%	17%
Donne	0%	0%	0%

Il numero di risorse assunte con contratto in somministrazione e riferite al sito di Bosco Marengo ha visto una crescita di +3% dal 2021 al 2022 e di +1% dal 2022 al 2023.

4.1 Assunzioni e avvicendamento dei dipendenti

La selezione dei dipendenti è un elemento cruciale per METLAC Group che dedica particolare cura a questo processo, consapevole dell'importanza che esso riveste per la crescita e lo sviluppo futuro.

Il numero di assunzioni si è mantenuto piuttosto stabile; nel triennio preso in esame il tasso di assunzione di nuovi dipendenti è stato rispettivamente del

5 e 7%, a testimonianza del fatto che l'azienda sta crescendo e ha una forte stabilità organizzativa. Le nuove risorse sono in valore superiore per il genere maschile, considerando che la maggioranza dei nuovi assunti è stata destinata ai reparti produzione e magazzino, mentre le risorse femminili sono state inserite in prevalenza nei settori amministrativi e in laboratorio.

>>

METLAC è un'azienda che guarda al futuro, tanto che **i nuovi dipendenti appartengono in maggior parte alla fascia sotto i trent'anni**. Per quanto riguarda la provenienza, si conferma la forte preponderanza della regione Piemonte, a sottolineare la vocazione per lo sviluppo della comunità locale che l'azienda ha e la sua importanza per il territorio.

Per quanto riguarda le cessazioni dei dipendenti, si registrano 5 casi nel 2021, 1 nel 2022 e 5 nel 2023, con un tasso di cessazione rispettivamente del 3%, 0% e 2% nei tre anni considerati. Si tratta di cessazioni volontarie, con valori molto bassi che interessano in particolare la fascia di età tra i 30 e 50 anni e la regione prevalente di provenienza dei dipendenti cessati è il Piemonte.

Assunzioni	2021	2022	2023
Nuovi dipendenti	10	14	14
Tasso di assunzione	5%	7%	7%
<30 anni	6	8	6
30 -50 anni	4	4	4
>50 anni	-	2	4
Maschi	8	8	10
Femmine	2	6	4
Provenienti dal Piemonte	9	13	13
Provenienti dalla Liguria	-	-	-
Provenienti dalla Lombardia	-	1	1
Provenienti da altre Regioni	1	-	-

Cessazioni	2021	2022	2023
Numero di cessazioni	5	1	5
Tasso di turnover	3%	0%	2%
<30 anni	1	7	2
30 -50 anni	3	4	5
>50 anni	1	2	2
Maschi	3	9	7
Femmine	2	4	2
Provenienti dal Piemonte	3	11	7
Provenienti dalla Liguria	1	-	-
Provenienti dalla i Lombardia	-	1	1
Provenienti da altre Regioni	1	-	1

4.2 Contratti e retribuzioni

RAPPORTO TRA I SALARI BASE STANDARD PER GENERE RISPETTO AL SALARIO MINIMO LOCALE

La seguente tabella riporta il rapporto tra salario medio effettivo aggregato per livello e il salario minimo contrattuale del CCNL dell'industria chimica, per genere, dei dipendenti di METLAC Group. Il dato viene riportato per l'anno 2022 e 2023 distinto per i due siti di Bosco Marengo e Cava de' Tirreni. I dati del 2021 non sono disponibili per difficoltà di ricostruzione degli archivi storici. Per il sito di Bosco Marengo il rapporto è di 1,82 nel 2022 e 1,80 nel 2023 per i maschi, e 1,44 nel 2022 e 1,56 nel 2023 per le femmine, quindi in aumento

nel biennio considerato. Per il sito di Cava de' Tirreni, in cui sono presenti solo maschi, il rapporto è 1,11, costante nel periodo di rendicontazione.

	2022	2023
Maschi Bosco Marengo	1,82	1,8
Femmine Bosco Marengo	1,44	1,56
Maschi Cava de' Tirreni	1,11	1,11

4.3 Salute e Sicurezza sul lavoro

METLAC Group si è dotata di un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro conforme alla norma ISO 45001:2018 e certificato dall'Ente Certiquality avente come perimetro le Società METLAC SPA, CERITEC SRL e METINKS SRL, operanti nei siti di Bosco Marengo (AL) e Cava de' Tirreni (SA). La certificazione copre le attività delle tre Società, e quindi tutti i dipendenti e i soggetti che operano in qualità di esterni, appaltatori, consulenti, visitatori, sugli stessi siti. L'adesione a tale schema di certificazione ha carattere volontario, a conferma della determinazione di METLAC Group di adoperarsi per migliorare le proprie performance in tale ambito, facendo evolvere il proprio sistema di gestione verso gli standard più elevati. In tal senso, il Modello di Organizzazione, Gestione e

Controllo secondo il Decreto Legislativo 231/2001 che METLAC Group ha integrato nel proprio sistema di Governance dal 2021 è legato a filo doppio con il Sistema di Gestione Sicurezza e Salute, tramite l'Articolo 30 del Decreto legislativo 81/2008.

Inoltre, per il sito di Bosco Marengo, soggetto al Decreto Legislativo 105/2015 (cosiddetta Normativa Seveso), è stato adottato un Sistema di Gestione per la Prevenzione da Incidenti Rilevanti, conforme alla norma UNI 10617:2019 "Impianti a rischio di incidente rilevante - Sistemi di gestione della sicurezza - Requisiti essenziali". Il sistema di gestione Sicurezza e Salute considera nel suo insieme tutti i dipendenti, collaboratori, stagisti, consulenti, tirocinanti, appaltatori, visitatori.

>>

LAVORATORI COPERTI DA UN SISTEMA DI GESTIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

La totalità dei dipendenti di METLAC Group è coperta dal Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro; le mansioni dei lavoratori per le tre Società sono le seguenti:

Mansione	Descrizione	Presente in
Addetto Magazziniere	Personale operante al ricevimento e scarico, spedizione e movimentazione delle merci, al carico e scarico di prodotti in autobotte, alla gestione dei magazzini, tramite utilizzo di carrello elevatore.	METLAC ●
		CERITEC
		METINKS ●
Addetto Manutenzione	Personale operante in tutto il perimetro dello stabilimento sugli impianti di processo, attrezzature di processo e impianti ausiliari al fine del mantenimento delle migliori condizioni operative; utilizza il carrello elevatore per lo spostamento e sollevamento dei materiali e attrezzature, utensili vari e attrezzature specifiche.	METLAC ●
		CERITEC
		METINKS
Addetto Produzione	Opera nei reparti produttivi per la preparazione movimentazione e il confezionamento di materie prime, semi-lavorati e prodotti finiti, prelevando i materiali dai magazzini e consegnando il prodotto finito nelle aree di stoccaggio (magazzino automatico, serbatoi), mediante l'uso di impianti ed attrezzature di processo, e del carrello elevatore.	METLAC ●
		CERITEC
		METINKS ●
Addetto Servizi Vari	Opera nell'ambito dei servizi generali di supporto per attività di piccola manutenzione, pulizia e servizi di accoglienza ospiti nelle aree direzionali.	METLAC ●
		CERITEC ●
		METINKS
Assistente Tecnico	Ruolo che viene svolto all'interno dei laboratori e presso i clienti per seguire le fasi applicative dei prodotti venduti dall'azienda, le prove di qualificazione per prodotti di nuova formulazione, assistere all'avvio di nuove linee produttive o per risoluzione di problemi segnalati sui prodotti o in relazione al loro utilizzo.	METLAC ●
		CERITEC ●
		METINKS

>>

Tecnico di Laboratorio	Ruolo di tecnico che opera nel laboratorio e viene impiegato in attività di ricerca, sviluppo e innovazione.	METLAC	
		CERITEC	●
		METINKS	●
Autista	Svolge servizi di trasporto persone per accompagnare i colleghi in trasferta negli aeroporti, accompagnamento dei clienti, piccole commissioni, servizi per la Direzione.	METLAC	●
		CERITEC	
		METINKS	
Impiegato Amministrativo	Ruolo generico di tutti gli impiegati in varie aree aziendali su attività di tipo amministrativo.	METLAC	●
		CERITEC	●
		METINKS	●
Impiegato Tecnico	Ruolo generico di tutti gli impiegati in varie aree aziendali con connotazioni prevalentemente tecniche, la loro attività si svolge quindi negli uffici e nelle aree operative.	METLAC	●
		CERITEC	●
		METINKS	●
Studente	Stagista: a studenti e stagisti viene offerta l'opportunità di inserimento nel laboratorio di ricerca e sviluppo e nel laboratorio di controllo qualità, in affiancamento ai tecnici esperti.	METLAC	
		CERITEC	●
		METINKS	

Il Sistema di Gestione Salute e Sicurezza del Lavoro è stato creato e viene mantenuto dal servizio HSE&S, da figure professionali aventi formazione e abilitazione di RSPP secondo quanto previsto dal D.Lgs.81/2008. Inoltre, il Responsabile del servizio ha la certificazione di *Technical Member – TechIOSH* e la certificazione *NEBOSH International General Certificate in Occupational Health and Safety*. Il servizio HSE&S è centralizzato nel sito di Bosco Marengo e si occupa di gestire e supervisionare il sistema per le tre Società, avendo sul sito un Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, RSPP, nominato dal Datore di Lavoro di METLAC SPA e da quello di CERITEC SRL. Per facilitare i processi correlati ai temi Salute e Sicurezza, per il sito di Cava de' Tirreni, il Datore di Lavoro di METINKS SRL ha nominato un RSPP esterno. Il Delegato di ogni Datore di Lavoro, ricoprendo il ruolo di HSE&S di METLAC Group in Italia, supervisiona le attività e i processi correlati a Salute e Sicurezza nei

due siti, assicurando l'applicazione omogenea delle prassi e procedure del Sistema di Gestione.

L'applicazione del Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza, in sinergia con il Sistema di Gestione Ambientale e il Sistema di Gestione Qualità, prevede l'adozione delle migliori pratiche per il funzionamento del sistema stesso, seguendo il ciclo virtuoso di Deming che prevede pianificazione, esecuzione, controllo e azione ai fini del miglioramento dei processi. METLAC Group, in applicazione di tali principi, si è dotata di strumenti, attività e prassi per il monitoraggio dei processi tramite una piattaforma software a cui hanno accesso il Team HSE&S, oltre ai responsabili e ai preposti. In particolare, al verificarsi di un evento di non conformità o incidente, si ha una pronta reazione nell'investigazione post-evento grazie alla diretta partecipazione dei lavoratori coinvolti, oltre ai responsabili. Questo sistema consente ai lavoratori

>>

di sentirsi parte del sistema, di condividere il pensiero e il punto di vista degli operativi a contatto diretto con i processi e i pericoli, al fine di propagare conoscenza ed esperienza vissuta.

Il sistema della prevenzione dai rischi in termini di Salute e Sicurezza sul lavoro delle attività, prodotti e servizi di METLAC Group risiede nel Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza del Lavoro e nel Sistema di Gestione della Sicurezza da Prevenzione dagli Incidenti Rilevanti. Laddove vengono valutati i rischi, vengono stabilite le misure di prevenzione e protezione, definiti gli scenari di emergenza e la loro gestione (Piano di Emergenza) ed effettuate attività di monitoraggio dei processi e attività. In particolare, per la prevenzione di impatti negativi legati a attività operative per cui la Direzione HSE&S svolge le attività di valutazione dei rischi per la salute e sicurezza e l'adozione delle misure di prevenzione e protezione. Per i prodotti, la Direzione Scientifica di METLAC Group effettua la valutazione sistematica delle materie prime in ingresso, dei formulati e produce le schede di sicurezza dei prodotti finiti da trasmettere ai clienti e realizza valutazioni specifiche su richiesta degli stessi per l'esposizione ai prodotti. Per i servizi, la Direzione Commerciale, la Direzione Scientifica e la Direzione HSE&S coordinano la valutazione dei rischi per gli interventi di assistenza tecnica presso i siti dei clienti.

IDENTIFICAZIONE DEL PERICOLO, VALUTAZIONE DEL RISCHIO E INDAGINI SUGLI INCIDENTI

METLAC Group, all'interno del proprio Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza del Lavoro, ha previsto specifiche procedure per l'Identificazione dei pericoli, la valutazione dei rischi e le indagini sugli incidenti, in primo luogo rispetto alle previsioni della normativa nazionale di riferimento (D.lgs. 81/2008 Testo Unico Sicurezza, allineata con le previsioni della norma ISO 45001) e, in secondo luogo, rispetto al D.lgs. 105/2015 - Normativa Seveso. Il processo di valutazione dei rischi prevede un primo esame generale del contesto specifico e della verifica di adozione delle misure considerate generali di prevenzione e protezione dai rischi e dalle malattie professionali, come specificato dal Testo Unico Sicurezza, in particolare ex articolo 15. In una seconda fase, si considera la presenza delle fonti di pericolo note, aventi conseguenze per la salute, ovvero agenti fisici, chimici, biologici, pericolosi per la

sicurezza, incendio ed esplosione, meccanici dovuti a organi in movimento, elettrico per contatto accidentale con elementi in tensione, aspetti trasversali e organizzativi, nonché fenomeni naturali e sociali. Per ogni agente si valuta preliminarmente la potenzialità delle conseguenze. Successivamente, si procede con l'analisi di dettaglio incrociando i processi aziendali con gli agenti pericolosi, le attrezzature da lavoro, le postazioni e gli ambienti di lavoro, in modo da realizzare un esame completo e approfondito. La fase di analisi degli agenti pericolosi si rapporta con le misure di prevenzione e protezione esistenti, da cui scaturisce il livello di rischio valutato e, in base al livello di accettabilità del rischio, si determinano le azioni di miglioramento per intervenire sulla riduzione o eliminazione dello stesso, secondo il concetto di priorità per le misure di protezione collettive rispetto a quelle individuali. Il processo è supportato dalla piattaforma gestionale dove sono mappati, nelle rispettive anagrafiche, le mansioni dei lavoratori, le attrezzature, i luoghi di lavoro e i processi, le misure adottate, le azioni di miglioramento. Si tratta di un processo continuativo condotto dalla squadra HSE&S, in collaborazione con i suoi esperti, e dalle figure rappresentative dei vari processi e reparti. La valutazione richiede revisione e aggiornamenti in caso del verificarsi di incidenti, di notizie significative relative a incidenti occorsi in altri contesti, di modifiche nella conoscenza di talune sostanze, a seguito di aggiornamento normativo. L'esperienza della valutazione dei rischi e della valutazione degli incidenti costituisce elemento di supporto nella valutazione delle prestazioni del sistema di gestione, anche per il tramite del riesame della direzione e per la progettazione di nuove attività o processi, ovvero revisione di quelli esistenti, in particolare nella revisione degli standard di progettazione.

I lavoratori sono coinvolti nella fase di valutazione del rischio, di valutazione degli incidenti o in occasione di audit e ispezioni. In tali occasioni, possono segnalare situazioni di pericolo che non sono state evidenziate in altro modo; le segnalazioni possono avvenire in modo diretto oppure attraverso il tramite dei lavoratori, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), il quale ha una tutela speciale prevista dalla legge da azioni ritorsive contro la sua persona da parte della Direzione aziendale per qualsiasi segnalazione. Si svolgono periodicamente sessioni di analisi dei rischi con la partecipazione diretta dei lavoratori, che vengono sentiti dalle varie figure preposte, (RSPP, RLS, responsabili di area che ricoprono il

>>

ruolo di preposti, capi turno), per approfondire circa i processi e le fasi di lavoro, le situazioni anomale e le situazioni di emergenza, per avere chiarimenti sui rischi a cui sono sottoposti, sull'eventualità di una situazione imprevista o imprevedibile. Pertanto, i lavoratori vengono coinvolti nelle attività di analisi dei rischi mediante processi partecipativi, la cui tutela da forme ritorsive risiede nello spirito stesso della partecipazione ed è ribadita dal Codice Etico. Inoltre, l'azienda ha attivato il canale Whistleblowing, strumento con cui i lavoratori possono effettuare segnalazioni riservate sui temi previsti dalla procedura stessa che riguardano i reati previsti dal Modello 231 e l'applicazione delle norme di legge nazionali e comunitarie.

Quando si verifica un incidente, il responsabile del reparto in cui si è verificato, o un suo collaboratore, interviene direttamente e tempestivamente, con il supporto dei colleghi, per limitare i danni e circoscrivere la situazione di rischio, in modo che non si espanda verso altre aree o che possa assoggettare e coinvolgere altri lavoratori. Quindi, provvede a comunicare l'evento alla gerarchia aziendale, oltre alla squadra HSE&S, documentando i fatti in modo che sia possibile effettuare un'analisi approfondita. La squadra HSE&S effettua un'analisi preliminare dei fatti in modo da dare rapida comunicazione a tutti i lavoratori di METLAC Group, così da rendere noto l'evento ed eventualmente raccogliere ulteriori informazioni. Successivamente viene organizzato un incontro con le parti interessate, i testimoni dell'evento e altri colleghi la cui presenza può essere ritenuta preziosa per l'indagine, per via della conoscenza dei processi, delle aree, delle attrezzature, ecc. Si fa in modo che l'analisi sia circoscritta ai fatti e agli avvenimenti, da cui poter arrivare alla radice delle diverse concause che hanno contribuito. Le diverse cause vengono confermate e si stabiliscono le azioni di miglioramento concordate con i presenti, e, nell'eventualità che tali azioni richiedano ulteriori responsabili per l'attuazione, vengono coinvolti anch'essi. Di tali analisi viene pubblicato un report finale, da cui possono essere tratti lezioni di insegnamento, spunti per l'informazione e la formazione, a disposizione degli organi di controllo interni ed esterni. Le azioni vengono inserite e tracciate nella piattaforma gestionale in uso. Nell'analizzare gli incidenti si tiene conto anche di eventuali azioni già integrate, e di altri incidenti simili o confrontabili al fine di valutare l'efficacia delle azioni stabilite. Le statistiche relative agli

incidenti sono ulteriormente utilizzate per il riesame delle performance del Sistema di Gestione.

Per quanto riguarda l'applicazione della normativa Seveso per lo stabilimento di Bosco Marengo, il processo di valutazione dei rischi è più articolato e risponde alle previsioni specifiche della normativa: esame iniziale del contesto dello stabilimento, della pericolosità e quantità delle sostanze presenti, delle condizioni di utilizzo, della capacità degli impianti e dell'analisi storica degli incidenti occorsi sul sito o in siti analoghi. Le situazioni di pericolo considerate riguardano l'incendio, l'esplosione, la dispersione tossica e l'inquinamento ambientale. L'analisi di rischio quantitativa si svolge in seno a un gruppo di lavoro composto da esperti interni dei vari processi, guidati dagli esperti della materia del rischio da incidente rilevante che, partendo da un'analisi preliminare che considera l'analisi sistemica e l'analisi storica, identifica gli scenari incidentali, le potenziali conseguenze e determina il livello di rischio. Nel rapporto di sicurezza si dimostra l'attuazione della politica, i rischi individuati e le misure di prevenzione e protezione adottate, con la frequenza di riesame dettata dalle condizioni di esercizio e da tempistiche obbligatorie. Ogni attività di riesame riprende la situazione e la conoscenza della storia precedente, partendo dall'esperienza operativa; inoltre, può essere richiesta in caso di modifiche significative all'organizzazione che possono determinare una variazione delle condizioni di rischio.

I reparti produttivi di METLAC, sito di Bosco Marengo, sono dotati di aspirazioni per captare i vapori delle sostanze volatili e le particelle in polvere dei materiali impiegati, riducendone l'esposizione rispetto agli operatori di produzione, alla popolazione aziendale e, conseguentemente, alla comunità locale. Mentre le componenti solide vengono trattate in sistemi filtranti con abbattitore, i vapori sono convogliati ad un impianto di postcombustione che porta l'emissione di solventi in atmosfera al di sotto dei limiti previsti dalla Regione Piemonte, più restrittivi della normativa nazionale.

Per il sito di Cava de' Tirreni, il reparto produttivo è dotato di sistemi di aspirazione con filtro a tessuto, a carbone attivo e abbattitore per le polveri e di sistema di aspirazione con filtri a carbone attivo per i componenti volatili. Anche in questo caso, il rischio di danno ambientale per evento incidentale, con ri-

>>

percussioni sulla comunità locale, è molto limitato. Si consideri, ad esempio, che l'acqua impiegata per i processi produttivi per il raffreddamento, proviene da un sistema a circuito chiuso.

PARTECIPAZIONE E CONSULTAZIONE DEI LAVORATORI IN MERITO AI PROGRAMMI DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO E RELATIVA COMUNICAZIONE

La consultazione e partecipazione dei lavoratori avvengono separatamente per i due siti, in diverse modalità, innanzitutto tramite il canale formale del Comitato Sicurezza, Salute e Ambiente composto dal Datori di Lavoro e del suo delegato, il RSPP, il RLS-SA (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, Salute e Ambiente), il medico competente, e altri invitati quali il Responsabile delle Risorse Umane e il Responsabile di sito, ove presente. Gli incontri avvengono a cadenza annuale, in linea con le previsioni ex art. 35 Decreto Legislativo 81/2008 e si affrontano vari temi quali la situazione generale dell'anno precedente di incidenti, quasi incidenti, infortuni e malattie professionali, le risultanze della valutazione dei rischi, i mezzi di protezione e, in particolare, la scelta dei dispositivi di protezione personale, le performance del Sistema di Gestione valutate secondo indicatori specifici, la relazione del medico competente circa i dati anonimi e collettivi della sorveglianza sanitaria, il piano di miglioramento per l'anno successivo, le novità più importanti, eventuali altri temi proposti anche dai partecipanti e, in particolare dagli RLSSA che, in quanto lavoratori e rappresentanti dei lavoratori, possono esporre problematiche, avanzare proposte o richiedere approfondimenti. Alla fine dell'incontro si redige rapporto formale.

Complementare è il Riesame della Direzione per il SGS-PIR, Sistema Gestione della Sicurezza per la Prevenzione degli Incidenti Rilevanti, incontro previsto dalla specifica normativa Seveso Decreto Legislativo 105/2015, a cui è soggetto lo Stabilimento di Bosco Marengo, che vede tra i partecipanti gli stessi soggetti della riunione ex art.35 D.Lgs.81/2008, oltre ai Responsabili dei vari servizi tra i quali la Produzione, la Manutenzione, gli Acquisti, la Direzione Generale. Di fatto questo tipo di riesame rientra anche nelle previsioni del Sistema di Gestione H&S secondo la norma ISO 45001. I temi sono complementari con punti di vista diversi, pur avendo in comune la partecipazione dei lavoratori e dei soggetti respon-

sabili dei vari processi e della corretta applicazione delle misure di prevenzione e protezione previste e del monitoraggio delle attività. Questi incontri sono l'occasione per la revisione delle attività e dei rischi presenti, delle misure di prevenzione e protezione di tipo tecnico e organizzative, della possibilità di individuare opportunità di miglioramento delle performance di salute e sicurezza, per rendere i soggetti edotti e focalizzarsi sugli aspetti più importanti, in modo che essi stessi diventino sempre più soggetti divulgatori della cultura della sicurezza, tale da raggiungere tutti i lavoratori.

Un secondo momento di partecipazione dei lavoratori, in particolare per i Responsabili della prima linea, riguarda il Comitato Operativo, costituito dalla Direzione e dai diretti riporti, Responsabili dei vari servizi e dipartimenti. Il Comitato si incontra a cadenza mensile per affrontare i vari temi della gestione aziendale. In ogni incontro i punti stabili di analisi e discussione sono gli indicatori economici e di produzione, i temi di Governance, temi più generali, e di volta in volta possono intervenire anche argomenti specifici, richieste di singoli ed esposizione di progetti. Il tema della Governance verte sul Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo 231, i temi di sicurezza, salute e ambiente e il percorso di Sostenibilità. Per ciascuna riunione si redige un resoconto formale.

Il terzo momento di partecipazione dei lavoratori è costituito dall'incontro mensile con i preposti, a cui sono invitati tutti i preposti e gli RLS, dove si focalizza la discussione sui temi HSE prendendo spunto dagli avvenimenti ed eventi più recenti, incidenti propri o di interesse di cui si ha notizia, novità legislative, punti di attenzione su cui si vogliono dare messaggi importanti da far veicolare a tutti i lavoratori, segnalazioni o altri fatti. Oltre che occasione e opportunità di confronto, è anche un momento di condivisione di pensiero e contenuti e la partecipazione degli RSL consente di dare voce, seppur in modo indiretto, a tutti i lavoratori. Della riunione si redige un resoconto formale.

Nell'ambito del Sistema di Gestione per la prevenzione dagli incidenti rilevanti, vengono effettuati incontri trimestrali con il personale a carattere di informazione che coinvolgono tutti i lavoratori, incontri tracciati seguiti da un test di apprendimento, necessario in quanto previsto dalla norma specifica. È un'opportunità per tenere i lavoratori informati sui vari aspetti significativi per il Sistema di Gestione,

>>

occasione per ricevere feedback dai lavoratori anche tramite l'analisi delle risposte dei questionari. Complementari sono gli eventi di simulazione degli scenari di emergenza che riguardano in modo più approfondito gli addetti del Primo intervento, allo scopo di evidenziare la corretta gestione e l'eventuale necessità di intervento sulle procedure e istruzioni o interventi di formazione e addestramento del personale. Tali eventi sono a cadenza semestrale e sono tracciati nel Sistema di Gestione.

In occasione dello sviluppo di nuovi progetti e in modo complementare per la valutazione dei rischi come conseguenza di nuove attività, organizzazioni, attrezzature, si forma un gruppo di lavoro con i diretti interessati dal progetto e si affrontano i vari temi correlati, in modo da raccogliere vari punti di vista e valutare le conseguenze ipotizzabili dalla nuova situazione sulla situazione preesistente e sui vari processi aziendali, tali da definire le azioni integrative e migliorative che dovranno accompagnare il progetto. Questa fase ha carattere di necessità con riferimento ai vari Sistemi di Gestione, e riveste carattere di obbligatorietà nei confronti delle norme specifiche legate alla sicurezza e salute, all'ambiente, alla prevenzione dagli incidenti rilevanti. Il processo verbale viene formalizzato all'interno del Sistema di Gestione.

SERVIZI PER LA SALUTE PROFESSIONALE

Per quanto riguarda i servizi sanitari legati alla salute professionale dei lavoratori, questi sono gestiti in stretta collaborazione tra il servizio HSE&S, gli specialisti delle norme specifiche legate alla gestione dei lavoratori rispetto ai rischi professionali per la salute, il servizio HR - Risorse Umane, gli specialisti nella gestione del personale e il servizio esterno di medicina del lavoro, tramite partner di fiducia dell'azienda, con rapporto consolidato di oltre venti anni, di cui fa parte il Medico Competente, la figura prevista dal D.lgs. 81/2008. Le principali attività gestite si suddividono nelle visite preassunzione, le visite ordinarie di sorveglianza sanitaria secondo protocollo sanitario condiviso, le visite straordinarie su richiesta del lavoratore o a seguito di lunga assenza, le visite di conclusione del rapporto di lavoro per i soli lavoratori esposti al rischio chimico.

Le informazioni relative alle informazioni sanitarie dei lavoratori sono sensibili e tutelate dalle norme specifiche, per cui i dati sono accessibili solo al personale autorizzato; in ogni caso, solo il medico e il servizio sanitario esterno hanno accesso alle cartelle sanitarie dei lavoratori, ivi compresa la documentazione clinica. Il Datore di Lavoro e i suoi rappresentanti hanno accesso alla documentazione che riporta informazioni di sintesi non specifiche relativamente alle patologie e condizioni cliniche del lavoratore e quelle informazioni rilevanti e necessarie per gestire il lavoratore rispetto ai luoghi di lavoro, alle attrezzature e all'organizzazione, ovvero le eventuali limitazioni o condizioni particolari richieste per evitare l'esposizione dello stesso a taluni fattori di rischio. I lavoratori, pertanto, sono tutelati nell'accesso ai servizi sanitari e nella riservatezza di trattamento dei dati tramite l'organizzazione e le procedure aziendali, basate sul rispetto delle norme specifiche e alla base dal Codice Etico.

I servizi vengono erogati durante l'orario di lavoro prevalentemente all'interno dell'azienda e, nei casi in cui ciò non sia possibile per ragioni organizzative, di disponibilità dei lavoratori o del medico, si viene incontro ai lavoratori tramite altri medici che ricevono in orari diversi all'esterno del sito; il dipendente può usufruire di permessi per effettuare visite mediche in esterno.

In generale, non vi sono parametri specifici per valutare l'efficacia dei servizi offerti; ci si basa sulle eventuali osservazioni dirette degli interessati e, nel caso vengano segnalati problemi specifici, si interviene sul servizio di medicina del lavoro. Nei casi in cui si rendono necessarie limitazioni legate alla mansione, si effettuano approfondimenti direttamente con il medico. Le cambiate condizioni del lavoratore, per cui si rende necessario impartire delle limitazioni da parte del medico, richiedono valutazioni interne successive che, in ogni caso, non si tramutano in demansionamenti, riduzioni della retribuzione, o altri trattamenti personali a sfavore del lavoratore. Tali questioni vengono gestite in prima persona dal Responsabile delle Risorse Umane, che tratta i casi insieme ai rispettivi Responsabili di reparto, con il supporto HSE&S nel pieno rispetto della privacy del lavoratore.

4.4 Benessere dei lavoratori

METLAC Group ha sottoscritto convenzioni con i fondi specifici di settore e categoria, un Fondo pensione Complementare a Capitalizzazione per i lavoratori dell'industria chimica e farmaceutica e dei settori affini (FONCHIM) e un Fondo Nazionale di Assistenza Sanitaria per i lavoratori dell'industria chimica, chimico farmaceutica (FASCHIM). In particolare, al fondo FONCHIM, come da statuto, possono aderire volontariamente i dipendenti con inquadramento di operaio, impiegato e quadro, con una quota a proprio carico (1,20%) e una a carico aziendale (2,10%). Per quanto riguarda i lavoratori con inquadramento di dirigente, METLAC Group fornisce quale fringe benefit l'adesione al Fondo Aperto di Assistenza Sanitaria Integrativa senza scopo di lucro (FASI), il Fondo di Assistenza Sanitaria Integrativa (ASSIDAI) e il Fondo di Previdenza a Capitalizzazione per i Dirigenti di Aziende Industriali (PREVINDAI). Per il piano PREVINDAI vi è una quota di contribuzione personale del dipendente (4%) e una a carico dell'azienda (4%), come previsto dallo statuto dell'ente.

In ogni caso viene rispettato il diritto dei lavoratori alla riservatezza nel trattamento dei dati in quanto le pratiche di adesione vengono gestite dalla Direzione delle Risorse Umane nel rispetto del regolamento sul trattamento dei dati. La gestione delle informazioni dei singoli soggetti (es. INPS, INAIL, FONCHIM, ecc.)

è a carico dei singoli istituti che garantiscono la riservatezza nel trattamento dei dati e il rispetto del regolamento sul trattamento dei dati, fornendo informazioni mirate tramite i propri portali.

INFORTUNI SUL LAVORO

La seguente tabella mostra il numero di infortuni sul lavoro che si sono verificati nel triennio 2021-2023. Nel 2021 si è verificato un incidente con gravi conseguenze presso il sito di Bosco Marengo: un lavoratore è stato investito da un carrello elevatore. C'è stata una pronta reazione da parte dell'Azienda che ha rivisto con senso critico la valutazione dei rischi, le procedure e le istruzioni operative. Nel 2023 si sono verificati 4 infortuni, di cui due gravi: un investimento da carrello elevatore e un secondo infortunio la cui analisi non ha portato a chiarire la dinamica dell'evento. Anche in questo caso la reazione dell'azienda è stata immediata, con un'ulteriore revisione della valutazione dei rischi, dell'organizzazione di alcune attività svolte dai pedoni e l'installazione di barriere fisse per regolare la circolazione dei pedoni.

Nel periodo considerato non si sono verificati decessi da infortuni sul lavoro né casi di malattie professionali.

	2021	2022	2023
Infortunati totali	1	0	4
Con gravi conseguenze	1	0	2
Tasso di infortuni con gravi conseguenze (esclusi decessi)	1.57	0	6.49
Tasso di infortuni Registrabili	1.57	0	12.97
Decessi risultanti da infortuni sul lavoro	0	0	0

4.5 Sviluppo del capitale umano

METLAC Group crede fortemente nella valorizzazione delle risorse impiegate attraverso percorsi formativi interni in materia di salute e sicurezza, formazione esterna organizzata presso enti accreditati a supporto delle funzioni aventi incarico a valore cogente e aderisce a programmi formativi messi a disposizione dalle associazioni di categoria (finanziati e non).

Le attività formative consistono in percorsi di training individuale e di gruppo destinati al personale con ruolo di tecnico di laboratorio e assistenza tecnica cliente, operanti presso le Società del gruppo. Tutto il personale è interessato nelle attività di formazione in tema salute, sicurezza, ambiente e Sostenibilità. Percorsi formativi specifici vengono sviluppati sui temi ordine e pulizia (5s), qualità, amministrazione, Information Technologies (IT), produzione e sviluppo dei talenti finalizzato alla creazione di nuove figure con ruolo di responsabilità (es. capi squadra), o a miglioramento delle soft skills (dall'inglese competenze relazionali), per migliorare la tecnica di comunicazione B2B e B2C³, nel lavoro in team, nella gestione dei collaboratori e nelle relazioni con stakeholder esterni.

3. B2B e B2C: Per B2B (Business to Business) si intende una modalità di collaborazione tipicamente a livello aziendale, a differenza del B2C (Business to Consumer) che, invece, si rivolge a Stakeholder esterni quali il cliente finale.

La formazione sul tema della Salute e Sicurezza del Lavoro viene gestita direttamente dal servizio HSE&S, partendo dalle previsioni normative vigenti. La formazione riguarda i rischi professionali per la salute e la sicurezza, sia quelli generali che quelli specifici. Tramite la piattaforma informatica di gestione vengono pianificati gli argomenti formativi richiesti dalla mansione e, di conseguenza, attivati i corsi necessari per il raggiungimento dell'obiettivo formativo. All'interno di METLAC Group i requisiti minimi per essere formatori sui temi di Salute e Sicurezza del Lavoro sono l'appartenenza al Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) da almeno 6 mesi, la nomina ad Addetto SPP, il possesso dei requisiti previsti per il Formatore SSL ossia Formatore per la Salute e Sicurezza sul Lavoro che può svolgere attività di formazione per le figure professionali riconosciute dal D.Lgs 81/08. Il servizio SPP eroga altre tipologie di corsi legati alla Salute e Sicurezza sul Lavoro preparati e adattati alla realtà specifica, (es. corso per la protezione nell'uso di sostanze chimiche a determinata pericolosità quale gli Isocianati, corso per accesso in spazi confinati, ecc.), mentre si rivolge ad enti terzi per l'organizzazione di corsi specifici per l'abilitazione di taluni ruoli, (es. corso per carrellisti).

Un indicatore chiave di prestazione che fornisce il grado di maturità delle risorse impiegate presso METLAC Group, identifica il valore del capitale umano dell'organizzazione e contribuisce alla soddisfazione dei dipendenti stessi, è il numero di ore di formazione pro-capite. Il dettaglio viene esposto nella tabella seguente come valore assoluto riferito a tutto il personale e per genere e categoria.



Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente.

	2021		2022		2023	
N° tot dipendenti	191		191		195	
N° medio di ore di formazione per dipendente	12,9		14,4		14	
N° medio di ore di formazione per dipendente di genere maschile	10		14,4		17,2	
N° medio di ore di formazione per dipendente di genere femminile	8,1		11,1		11,3	
N° medio di ore di formazione per categoria e genere	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigenti	10	1	7	-	9,3	1
Quadri	11,5	43	7,9	19,5	10,3	34
Impiegati	10,6	8,4	20,2	30,2	17,9	11,2
Operai	11	4	14,2	3	18,4	3,3

Il numero di ore di formazione pro-capite assoluto ha registrato un aumento del 12% dal 2021 al 2022 mentre ha subito una lieve flessione (-3%) dal 2022 al 2023.

In riferimento ai programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti, all'assistenza nella transizione e alla percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro performance e dello sviluppo professionale, METLAC Group sviluppa tali temi nelle normali pratiche di gestione delle risorse umane pur non avendo ancora formalizzato procedure specifiche, piani di azione e misurazioni che ne permettano la rendicontazione.

METLAC Group offre l'opportunità di sviluppo di giovani mediante un percorso di tirocini o stage, sia a carattere curriculare sia extra-curriculare, come nel prospetto che segue:

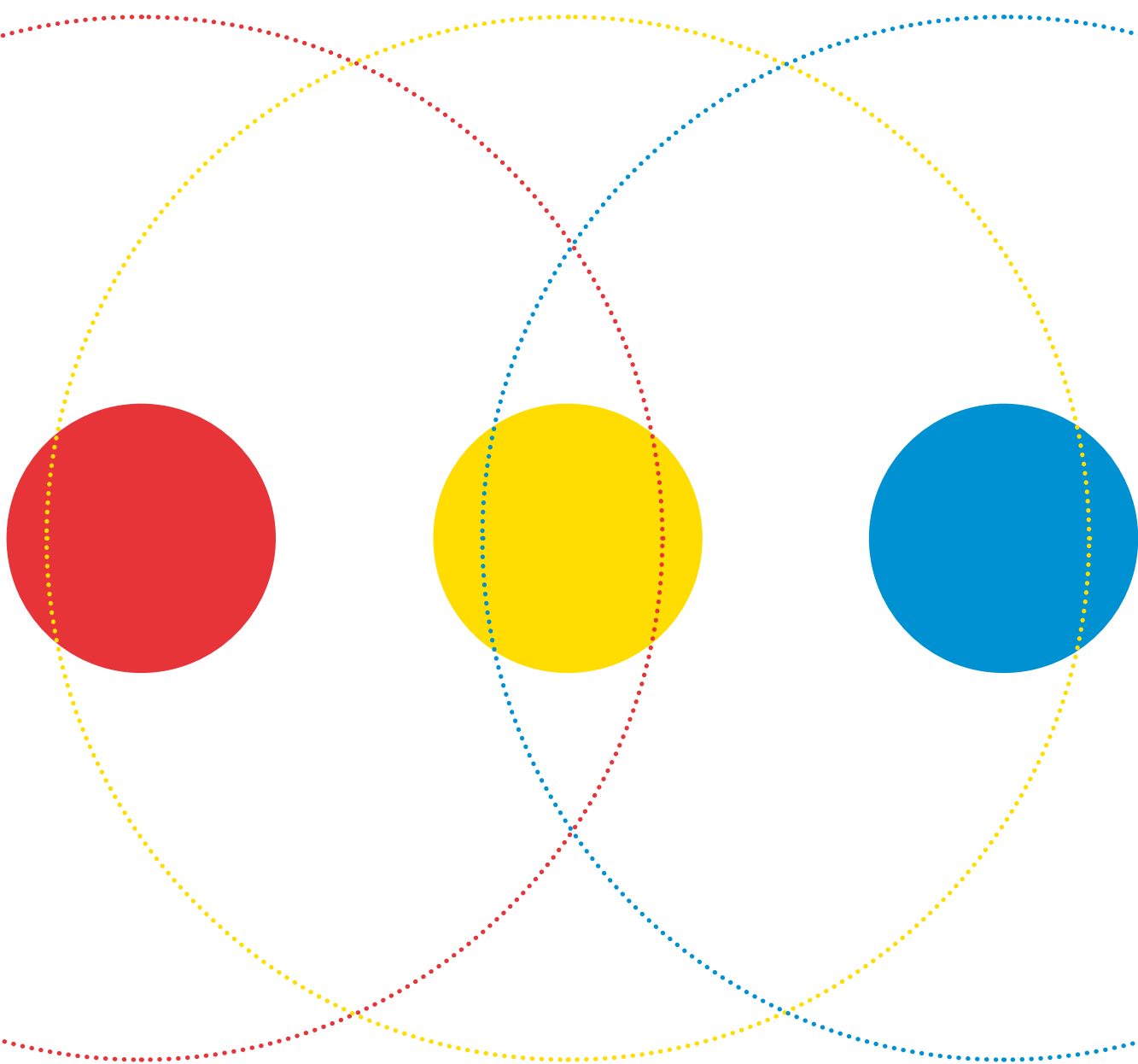
	METLAC Group Italia		
Anno di riferimento	2021	2022	2023
uomini	-	1	1
donne	-	1	-
tirocini curricolari	-	1	-
tirocini extra-curricolari	-	1	1

I tirocinanti provengono da istituti scolastici professionali o dall'università locale; svolgono le attività seguiti da personale interno all'azienda con comprovata esperienza rispetto alla funzione specifica e con incarico di tutor.

4.6 Diversità e pari opportunità

METLAC Group persegue la valorizzazione del proprio personale garantendo inclusione e rispetto della diversità, al fine di contribuire al benessere dei lavoratori attraverso il rispetto dei dettati normativi, promuovendo la diffusione della cultura aziendale attraverso l'adozione di modelli organizzativi e operativi volti a favorire le relazioni umane, e attraverso

una comunicazione interna di qualità, facilmente accessibile ed efficace. L'azienda adotta modalità di selezione e assunzione del personale basate esclusivamente sulle competenze professionali e umane, funzionali alle proprie necessità, utilizzando un approccio neutrale rispetto alle variabili di genere, età, cultura e abilità.



4.6.1 Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti

Il Consiglio di Amministrazione di METLAC SPA, organo di governo della Società capofila di METLAC Group in Italia, è composto da 7 membri; se si considera anche l'Amministratore Unico della controllata METINKS SRL, complessivamente sono i 8 membri, di cui uno

con due ruoli. Appartengono al 100% al genere maschile, il 12,5% hanno tra i 30 e 50 anni, mentre l'87,5% ha un'età superiore a 50 anni. L'anzianità dei membri nel ruolo è molto variabile, dai 2 ai 37 anni. Nel prospetto che segue si riportano i dati in dettaglio.

Membri	Ruolo	Genere	Fascia età (anni)	Anzianità ruolo (anni)
Cristiano Radaelli	Presidente	M	>50	9
Pier Ugo Bocchio	Amministratore Delegato	M	>50	37
Davide Bocchio	Consigliere	M	>50	18
	Amministratore Unico CERITEC SRL			
Diego Bocchio	Consigliere	M	>=30 <=50	4
Marco Vincenzo Cirila	Consigliere	M	>50	9
Egidio Rinaldi	Consigliere	M	>50	5
Luca Ceccherini	Consigliere	M	>50	2
Giovanni Battista Serra	Amministratore Unico METINKS SRL	M	>50	11

4.6.2 Distribuzione del personale degli Organi di Governance secondo le categorie di diversit

Come “Organo di Governance” si intende il Comitato Operativo composto dall'Amministratore Delegato e i suoi riporti diretti, il Direttore Generale Italia, l'Amministratore Delegato METLAC International, i Dirigenti, i Responsabili di funzione, e altri Responsabili scelti. La distribuzione di genere vede nel 2023 la quota maschile pari all'85% e la quota femminile al 15%, con il raddoppio della quota dal 2021 al 2022. La fascia di età vede il 23% compreso tra i 30 e i 50 anni e la restante parte del 77% con un'età superiore ai 50 anni. La fascia superiore ai 50 anni è aumentata dal 2021 al 2023 per variazioni della composizione e, in generale, per ragioni di età anagrafica.

Nella tabella a fianco il dettaglio della distribuzione.

Genere	METLAC Group Italia		
	2021	2022	2023
maschi	92%	85%	85%
femmine	8%	15%	15%
<29 anni	0%	0%	0%
>=30 - <=50 Anni	31%	38%	23%
>50 anni	69%	62%	77%

4.6.3 Distribuzione del personale secondo le categorie di diversità

La popolazione di METLAC Group è aumentata complessivamente di quattro unità dal 2022 al 2023, tutte appartenenti al genere femminile e la suddivisione uomini/donne è rimasta pressoché costante (75% uomini e 25% donne). Per quanto riguarda le qualifiche dei lavoratori, la ripartizione è la seguente: impiegati 50%, operai 35%, dirigenti 8% e quadri 7%. La distribuzione per genere nelle varie categorie evidenzia negli operai la prevalenza di uomini, al 99%; per quanto riguarda gli impiegati, il 57% appartiene al genere maschile e il 43% a quello femminile; nei quadri il 69% sono uomini e il 31% donne; mentre il 94% dei dirigenti è uomo.

Per quanto riguarda la distribuzione per fasce d'età, la quota della popolazione inferiore ai 30 anni è del 9%, la fascia compresa tra i 30 e 50 anni è del 44%, mentre nella fascia d'età superiore ai 50 anni la popolazione è del 47%. Nel triennio considerato si è avuta una variazione che vede stabile la fascia di età inferiore ai 30 anni, in diminuzione quella compresa tra i 30 e 50 anni e in aumento la fascia superiore ai 50 anni, segno dell'avanzamento progressivo dell'età anagrafica.

Nella seguente tabella si riportano i dati nel dettaglio.

>>

		2021		2022		2023	
Dipendenti	Numero dipendenti	191	100%	191	100%	195	100%
	Numero dipendenti M	147	77%	144	75%	146	75%
	Numero dipendenti F	44	23%	47	25%	49	25%
Dipendenti per qualifica e genere	Operai M	73	38%	67	35%	75	38%
	Operai F	1	0,50%	1	0,50%	1	0,50%
	Impiegati M	54	28%	56	29%	49	25%
	Impiegati F	38	20%	40	21%	43	22%
	Quadri M	9	5%	10	5%	7	4%
	Quadri F	4	2%	5	3%	4	2%
	Dirigenti M	11	6%	11	6%	15	8%
	Dirigenti F	1	0,50%	1	0,50%	1	0,50%
Ripartizione categorie	Operai		39%		36%		39%
	Impiegati		48%		50%		47%
	Quadri		7%		8%		6%
	Dirigenti		6%		6%		8%
Distribuzione per fascia d'età	<30 anni	16	8%	17	9%	18	9%
	>=30 - <=50 Anni	93	49%	90	47%	86	44%
	>50 anni	82	43%	84	44%	91	47%

4.6.4 Rapporto tra salario di base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini riferito al sito di Bosco Marengo

Complessivamente per il sito di Bosco Marengo (Società METLAC SPA e CERITEC SRL), il rapporto tra la retribuzione base - senza importi aggiuntivi (anzianità, bonus, benefit, straordinari, ecc.) - per categoria e il salario minimo del CCNL (Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per gli addetti all'industria chimica, chimico-farmaceutica, delle fibre chimiche e dei settori abrasivi, lubrificanti e GPL 2022) nel rapporto donne su uomini è stato di 0,86 nel 2022 e 0,86 nel 2023, il divario è rimasto praticamente costante nelle due annualità considerate. Analizzando i dati per categoria, si osserva il rapporto per gli operai di 0,95 nel 2022 e 0,94 nel 2023, con il divario donne - uomini che è leggermente diminuito nel periodo considerato; per gli impiegati il rapporto è 0,88 nel 2022 e 0,89 nel 2023 e il divario donne - uomini si è leggermente ridotto, mentre per i quadri il rapporto è 0,68 nel 2022 e 0,89 nel 2023, con il divario donne - uomini che si è ridotto dello 0,22, Per i dirigenti il rapporto è 0,87 nel 2022 e 0,89 nel 2023 e il divario donne - uomini si è leggermente ridotto dello 0,02. Nella raccolta dei dati non è stato possibile recuperare il dettaglio per l'annualità 2021 per difficoltà di ricostruzione degli archivi storici.

Nella tabella seguente viene riportato il dettaglio dei dati.

	2022	2023
Complessivo	0,86	0,86
Operai	0,95	0,94
Impiegati	0,88	0,89
Quadri	0,68	0,89
Dirigenti	0,87	0,89

Si precisa, inoltre, che per la sede di METINKS SRL questo indicatore non viene rendicontato in quanto la popolazione è interamente maschile. Per il sito di Bosco Marengo il salario è il minimo previsto dal CCNL Chimici per le categorie operai-impiegati-quadri, e il CCNL Dirigenti industria per i dirigenti.



Capitolo 5

CLIENTI

5.1 Il nostro mercato di riferimento

Come esplicitato nella Missione aziendale, METLAC Group si impegna a garantire ai suoi clienti e indirettamente ai consumatori finali, la qualità dei prodotti forniti impiegati principalmente nel rivestimento di imballi metallici ad uso alimentare. I mercati di riferimento sono rappresentati da:

- **Beer and Beverage cans (B+B)**, ossia produzione di lattine destinate a bevande analcoliche e alcoliche (es. birra), per cui METLAC fornisce i prodotti vernicianti destinati alla protezione interna ed esterna dell'imballo. I prodotti che caratterizzano queste applicazioni sono pochi anche se i volumi in gioco sono importanti. Si tratta essenzialmente di vernici pigmentate e non pigmentate, vernici a base acqua caratterizzate da resine poliestere oppure vernici ad asciugatura sotto lampade UV o ancora lacche applicate a spruzzo sulla superficie interna delle lattine basate su poliolefine.
- **Food cans**, contenitori per alimenti tipo scatole a tre pezzi costituite da corpo saldato e coperchio superiore e inferiore, per cui viene fornito il rivestimento, ossia vernici basate su resine fenoliche o poliesteri, pigmentate e non pigmentate, che possono essere applicate sulla superficie interna ed esterna dell'imballo, vernici per la protezione delle saldature laterali del corpo scatola e inchiostri ad essiccazione termica o sotto lampade UV destinati alla decorazione (litografia).
- **General line**, ossia contenitori ad uso generico, per cui vengono fornite vernici epossidiche e poliesteri trasparenti, tinta oro, bianche e ad altra pigmentazione applicabili su lato interno ed esterno del manufatto.
- **Caps, Closures, Tubes and Aerosol**, tappi e chiusure come tappi a corona per bottiglia, tappi per bottiglia in vetro, capsule per bevande alcoliche e analcoliche, per conserve, tubetti in alluminio per alimenti quali concentrato di pomodoro, paté di carne ma anche per realizzazione di pennarelli, aerosol impiegati in cosmetica ecc., per cui vengono impiegate vernici di tipo epossidico e poliestere a differente colorazione.
- **Easy open ends**, coperchi ad apertura facilitata per bevande in alluminio stampato per cui vengono fornite vernici a tecnologia epossidica-acrilata o a base poliolefinica.

Per rispondere alle esigenze di mercato e garantire una fornitura efficace, METLAC Group organizza le sue attività produttive identificando diverse categorie merceologiche. La tabella seguente identifica queste categorie e la ripartizione percentuale dei volumi immessi per l'anno 2023 e il mercato a cui sono rivolti.

Categoria	%	Mercato
Vernici poliesteri	45	Tutti
Vernici base acqua e poliolefine	27	Beer and Beverage cans
Vernici epossidiche	19	Food cans, General line
Vernici per interno altre	5	Food cans
Vernici per esterno UV e altre	2	Food cans, General line, Caps, Closures & Aerosol
Inchiostri	2	Tutti

5.2 I nostri clienti

I clienti di METLAC Group sono rappresentati sostanzialmente da grosse multinazionali leader nel settore dell'imballaggio metallico. Come illustrato dalla tabella a fianco, il 54% dei volumi immessi sul mercato è destinato ai grandi gruppi che producono imballaggio per alimenti, chiusure come coperchi, tappi e imballi generici anche non alimentari (FGC ossia Food Cans, General line Grandi Gruppi, 23%) e clienti che operano nel settore delle bevande per la produzione essenzialmente di lattine (B&B ossia Beer and Beverage Grandi Gruppi, 31%). A seguire si ritrova nuovamente la categoria FCG no grandi gruppi che pesa per il 46%, ripartiti in 28% per il mercato estero (FGC Estero no Grandi Gruppi) e 18% per quello nazionale (FGC Italia no Grandi Gruppi).

Clienti	%
FGC (Grandi gruppi)	23
B&B (Grandi gruppi)	31
FGC Estero (no Grandi Gruppi)	28
FGC Italia (no Grandi Gruppi)	18

5.3 Relazioni con i clienti

Il settore in cui METLAC opera richiede standard estremamente elevati per garantire la sicurezza, l'efficacia e la conformità normativa dei prodotti. La qualità, pertanto, non è solo una questione di eccellenza operativa, ma anche di responsabilità etica e sociale.

Per quanto riguarda i prodotti e i servizi offerti, METLAC Group dispone di un Sistema di Gestione della Qualità in riferimento allo standard ISO 9001 per cui le Società del Gruppo risultano certificate.

Gli Stakeholder coinvolti possono essere i clienti diretti (utilizzatori dei prodotti METLAC Group) e indiretti (consumatori), ma anche le risorse della stessa organizzazione (dipendenti di METLAC Group), i quali

possono segnalare una situazione sgradita in merito alla qualità di prodotti o servizi forniti, attraverso la formalizzazione di un reclamo o di una non conformità interna. Per aspetti inerenti alla qualità esistono diverse categorie di reclamo a seconda della problematica riscontrata: problemi amministrativi, commerciali, logistici (es. ritardo nella consegna, documentazione mancante/errata/insufficiente, problemi all'imballaggio) e problemi tecnici correlati alla qualità del prodotto fornito (es. problemi applicativi, fisici o meccanici relativi alla fase d'uso del prodotto venduto).

I criteri di gestione di un reclamo o non conformità correlati ad aspetti di qualità sono formalizzati mediante procedure specifiche contenute nel Manuale

>>

di Qualità aziendale che viene gestito da personale qualificato. Ne viene promossa la conoscenza rispetto agli Stakeholder interni ed esterni coinvolti ed è costantemente aggiornato sulla base di requisiti entranti, (organizzativi, normativi), in risposta alle richieste e alle segnalazioni degli Stakeholder e in conseguenza di azioni correttive intraprese e risultate efficaci ai fini della risoluzione o mitigazione dei problemi.

Si può considerare, ad esempio, un evento negativo il caso in cui il cliente reclama la qualità del prodotto fornito, l'impossibilità di utilizzarlo per motivi di sicurezza del personale esposto e dell'ambiente in cui si opera o dove viene stoccato il materiale. Esistono in risposta procedure specifiche (riportate nei manuali sopra citati) di richiamo del materiale e verifiche di tracciabilità interne per individuare in tempi ristretti la potenziale fonte del problema e garantire assistenza al cliente.

METLAC tiene traccia dei flussi relativi ai reclami e alle non conformità attraverso tool informatici (programmi corredati di database), gestiti da personale

competente che segue le fasi di registrazione dell'evento, la sua evoluzione, l'auspicabile risoluzione e può darne evidenza agli Stakeholder coinvolti, interni ed esterni all'organizzazione.

L'approccio adottato nell'individuazione e gestione dei reclami è vario. Esistono interventi preventivi basati sull'auto analisi dei processi, interventi in risposta a segnalazioni da parte di Stakeholder ad effetto immediato o per cui è richiesta una tempistica più lunga determinata da aspetti tecnici (registrazione, analisi, chiusura del reclamo ed eventuale azione correttiva da implementare), interventi a posteriori nel caso, ad esempio, di problematiche ripetute nel tempo.

Altri processi che METLAC Group adotta e utilizza come base dell'analisi dei rischi, per individuare e, ove possibile, porre rimedio ai potenziali impatti negativi generati dalle sue attività, sono "servizio di assistenza tecnica e commerciale attento e tempestivo nei confronti dei clienti", "incremento nelle attività che prevedono il coinvolgimento diretto di risorse interne ed esterne all'azienda finalizzato alla formazione, informazione e al dialogo".



Capitolo 6

AMBIENTE

6.1 Politica ambientale

METLAC è consapevole degli impatti reali e potenziali che le sue attività generano sull'ambiente e della necessità di gestirli e ridurli, ove possibile, impegnandosi responsabilmente a raggiungere elevati livelli di performance ambientale. A completamento e quale integrazione delle politiche della Sostenibilità, della qualità e per la tutela dell'ambiente, METLAC Group si impegna a garantire il controllo di quelle attività che possono esercitare un effetto dannoso sull'ambiente monitorando costantemente le prestazioni ambientali nel rispetto normativo e regolamentare. Il monitoraggio regolare e puntuale permette una quantificazione dell'impatto generato e favorisce l'individuazione delle opportunità di miglioramento ambientale e la loro conseguente realizzazione.

In particolare, METLAC si impegna a ridurre il consumo di risorse, mantenere un elevato standard nel controllo delle emissioni in atmosfera, delle acque reflue e delle contaminazioni del suolo, ridurre la produzione di rifiuti e aumentare l'uso di materiali riciclabili e rinnovabili. Inoltre, l'azienda è attenta all'ascolto e all'interazione con fornitori e clienti per ridurre gli impatti ambientali dei propri prodotti finiti, integrando, quando opportuno, i loro suggerimenti e valutazioni nelle decisioni strategiche ed investimenti aziendali.

Per gestire e monitorare gli impatti ambientali dell'organizzazione, METLAC ha implementato un Sistema di Gestione Ambientale basato sul Plan-Do-Check-Act, ovvero un processo continuo di pianificazione, implementazione, verifica e miglioramento che porta il sistema ad un'auto correzione, migliorandolo nel tempo. Si adottano procedure documentate che garantiscono la sorveglianza delle principali attività che generano impatti significativi sull'ambiente. Questo avviene seguendo la norma ISO 14001 per cui le Società di METLAC Group risultano certificate. Dette

procedure definiscono quali controlli e quali misure effettuare, nonché le modalità di raccolta e di interpretazione dei dati, al fine di condurre un attento monitoraggio delle prestazioni ambientali dell'azienda, una verifica del suo posizionamento rispetto alle prescrizioni normative e regolamentari ambientali, una corretta attuazione del Sistema di Gestione Ambientale e dell'allineamento rispetto agli obiettivi e traguardi ambientali prestabiliti. Le attività di monitoraggio possono essere condotte sia internamente sia da soggetti qualificati esterni, nel rispetto delle metodologie di campionamento e di analisi previste da disposizioni normative, da standard nazionali ed internazionali o da criteri definiti dall'azienda e validati da enti o autorità competenti.

Le non conformità, ovvero lo scostamento di una o più caratteristiche di uno qualsiasi degli elementi del Sistema di Gestione Ambientale rispetto ai requisiti prefissati, sono identificate come "reali" quando si presentano come evento indesiderato rispetto ai parametri e ai requisiti predefiniti, e come "potenziali" se non si sono ancora verificate ma risultano ragionevolmente prevedibili in base all'analisi delle possibili cause scatenanti. Gestire una non conformità significa anche intraprendere eventuali azioni correttive e/o preventive che il Team preposto mette in atto periodicamente attraverso audit, riesami e meeting tecnici. Durante la valutazione della conformità, l'azienda verifica i potenziali spazi di miglioramento e, allo stesso tempo, definisce le possibili azioni migliorative per risolvere le problematiche segnalate, registrate o per mitigarne l'effetto potenziale. Tra le possibili azioni migliorative rientra anche l'attività di costante revisione delle politiche di gestione al fine di garantire il migliore allineamento tra processi, obiettivi e conformità legislativa. Lo stesso documento di Politica Ambientale è attualmente in fase di revisione.

6.2 Consumi di energia elettrica e di metano

METLAC Group Italia monitora costantemente le performance dei propri siti attraverso la raccolta di KPI riferibili ai processi e alle risorse primarie quali energia e acqua.

Se consideriamo l'energia, il sito di Bosco Marengo e il sito di Cava de' Tirreni impiegano energia acquistata dalla rete per esigenze di processo, alimentazione delle utenze connesse e relative alle attività produttive, agli uffici amministrativi, tecnici, commerciali. Combustibili di origine fossile quale benzina e gasolio vengono impiegati in entrambe le

sedi per i mezzi di trasporto aziendali. Solo il sito di Bosco Marengo utilizza gas naturale per alimentare le centrali termiche per il riscaldamento degli ambienti di lavoro e per il post-combustore che tratta i composti volatili liberati nei processi produttivi o nei reparti dei laboratori di controllo qualità e ricerca e sviluppo.

I consumi di energia interni relativi al triennio 2021-2023 in considerazione delle tre Società italiane del gruppo, METLAC SPA, CERITEC SRL e METINKS SRL, vengono esposti nella tabella seguente:

Consumi	2021	2022	2023	u.m.
Consumo Combustibile (fonti non rinnovabili)	25.352	25.619	22.775	Gjoule
Energia elettrica	24.900	25.916	25.250	Gjoule
Energia termica	25.791	25.153	21.973	Gjoule
Energia interna all'organizzazione	76.043	76.687	69.998	Gjoule

Il consumo totale di combustibile all'interno dell'organizzazione si è mantenuto abbastanza stabile per il 2021 e il 2022 mentre ha registrato una significativa riduzione pari a -11% dal 2022 al 2023; la categoria comprende: gas metano utilizzato principalmente per il riscaldamento e carburante per autotrazione (gasolio e benzina) per cui, non disponendo di informazioni sulle origini, viene considerato proveniente da fonti non rinnovabili. Il contributo maggiore nella riduzione è riferibile all'energia termica, gas metano appunto, utilizzata per il sito di Bosco Marengo. Il minor consumo di gas metano è attribuibile alle condizioni climatiche che hanno visto un aumento sostanziale nelle temperature medie per la stagione invernale 2023 rispetto a quelle degli anni precedenti.

>>

I consumi di energia elettrica interni (fonte di rete) sono aumentati dell'1,4% mentre il consumo di energia per il riscaldamento si è ridotto del 15% dal 2021 al 2023. In definitiva, il consumo totale di energia interno all'organizzazione, dopo un incremento dell'1% nel 2022, si è ridotto dell'8% rispetto alla quota del 2021.

La seguente tabella riporta il rapporto tra l'energia elettrica acquistata dalla rete o prodotta attraverso combustibili di origine fossile e il volume totale di prodotto finito.

Intensità Energetica all'interno dell'Organizzazione [GJ/T]	2021	2022	2023
Stabilimento di Bosco Marengo (METLAC SPA, CERITEC SRL)	0,38	0,42	0,47
Stabilimento di Cava de' Tirreni (METINKS SRL)	4,01	4,1	4,55

I valori di intensità energetica aumentano in modo costante dell'11% dal 2021 al 2022 e dal 2022 al 2023 per il sito di Bosco Marengo. Per il sito di Cava de' Tirreni, invece, si osserva un incremento minore, pari al 2%, dal 2021 al 2022 e uno maggiore dell'11% dal 2022 al 2023. Tale comportamento denota un aumento complessivo nei consumi energetici dovuto ai volumi crescenti di produzione.

METLAC Group non produce direttamente energia elettrica presso i propri stabilimenti, anche se si è dotata recentemente di un impianto fotovoltaico, ancora in fase di attivazione, installato su un nuovo edificio realizzato presso il sito di Bosco Marengo. L'energia acquistata dalla rete è caratterizzata da un mix energetico (specifica per fornitura) per cui il 20% della quota fornita risulta provenire da fonti rinnovabili. Il dettaglio con riferimento alle fonti di origine per il triennio 2021-2023 viene riportato nella tabella seguente.

Energy Mix [%]	2021	2022	2023
Fonti rinnovabili	19,7	20,3	23,6
Carbone	11,5	15,4	15,6
Gas naturale	57,2	54	51,2
Prodotti petroliferi	1,2	2,4	1,4
Nucleare	6,2	2,4	2,5
Altre fonti	4,3	5,6	5,8

L'approvvigionamento da fonti rinnovabili ha avuto un incremento del 20% dal 2021 al 2023 con conseguente riduzione nel consumo di gas naturale -11,7% e di energia nucleare -60%. Sono invece in aumento i consumi di carbone (+36%), di prodotti petroliferi (+9.6%) e altre fonti +(35.9%), su base dati 2021.

6.3 Consumo di acqua

METLAC Group, per le Società METLAC SPA e CERITEC SRL preleva acqua pubblica di acquedotto e acqua sotterranea tramite pozzo di proprietà. L'acqua viene utilizzata per le seguenti attività:

- **irrigazione delle aree verdi interne ed esterne che METLAC gestisce;**
- **utilizzo di acqua potabile;**
- **riserva idrica per il riempimento delle vasche antincendio;**
- **servizi igienici;**
- **produzione di vernici, con uso diretto o dopo opportuno trattamento di demineralizzazione.**

Nel 2023 l'acqua prelevata da acquedotto, pari a 11,27 Mega Litri (ML), è stata consumata quasi completamente per le attività aziendali; soltanto 0,64 ML, pari al 6%, sono stati scaricati come scarico industriale. L'acqua prelevata dal pozzo di proprietà, pari a 14,50 ML, viene restituita al suolo attraverso innaffiamento delle aree verdi. La fornitura idrica potabile dell'acquedotto avviene tramite prelievo da pozzo (sito nella vicina frazione di Quattrocascine) a una profondità di circa 100 metri. Il gestore del servizio di fornitura tratta opportunamente l'acqua prelevata attraverso la rimozione di nitrati e la disinfezione mediante addizione di ipoclorito di sodio. L'acqua trattata viene quindi inviata a un serbatoio (torre piezometrica) e da qui distribuita alle utenze collegate tra cui METLAC e CERITEC.

Nella tabella a seguire vengono riportati i dettagli sulla risorsa acqua per il sito di Bosco Marengo. Il totale prelevato pari a 25,77 Mega Litri (ML) è costituito per il 56,3% da acqua di falda, prelevata dal pozzo di proprietà, e 43,7% da acqua di terze parti ossia proveniente dall'acquedotto.

Stabilimento di Bosco Marengo	Quantità in ML	%	Utilizzo
Tot prelevato (acquedotto e pozzo)	25,77	100	Tutti
Tot prelievo pozzo	14,5	56,3	Irrigazione, antincendio
Tot prelievo acquedotto	11,27	43,7	Uso umano, produzione
Tot consumato nei reparti	1,29	5	Produzione
Tot consumato altro	24,48	95	Uso umano, antincendio, irrigazione
Tot reimpresso come scarico refluo	0,64	2,5	Scarico industriale

>>

La Società METINKS SRL preleva acqua pubblica dall'acquedotto comunale. Nel 2023 il volume totale prelevato è stato pari a 0,60 ML, di cui il 90% impiegato per uso umano (servizi igienici) e per il reparto produttivo (sistemi di raffreddamento dei macchinari), e il 10% per il sistema di antincendio dello stabilimento. Tutta l'acqua prelevata viene utilizzata e reimpressa come scarico refluo, non vi sono stoccaggi di acqua intermedi. Nella tabella seguente il dettaglio sulla risorsa acqua per il sito di Cava de' Tirreni.

Stabilimento di Cava de' Tirreni	Quantità in ML	%	Utilizzo
Tot prelevato (acquedotto)	0,6	100	Uso umano, antincendio, produzione
Tot consumato nei reparti	0,54	90	Uso umano, produzione
Tot consumato antincendio	0,06	10	Antincendio
Tot reimpresso come scarico refluo	0,6	100	Scarico industriale

Lo **stress idrico**, inteso come capacità o incapacità di soddisfare la domanda di acqua da parte dell'organizzazione, è classificabile come medio-alto per l'area geografica su cui è insediato lo stabilimento di Bosco Marengo. Per quanto riguarda il sito localizzato nel Sud Italia in provincia di Salerno, invece, si registra un livello estremamente-alto.

Nello scarico si convogliano acque meteoriche, civili, industriali e di laboratorio. Le acque meteoriche ricadenti sul sito di Bosco Marengo, avente una superficie di circa 75.000 mq, e sul sito di Cava de' Tirreni, avente una superficie di circa 3.000 mq, vengono intercettate e trattate prima di essere scaricate nella fognatura comunale. L'acqua non utilizzata nella produzione viene scaricata nelle fognature comunali, per poi essere trattata dal depuratore consortile, sia per il sito di Bosco Marengo sia per quello di Cava de' Tirreni. Lo scarico industriale viene monitorato attraverso analisi condotte periodicamente da un laboratorio esterno accreditato su campioni di acqua scaricata. I parametri ricercati riguardano la presenza di azoto ammoniacale, azoto totale, BOD5, cloruri, COD, fluoruri, grassi ed oli animali e vegetali, idrocarburi totali, metalli (alluminio,

cadmio, cromo totale, ferro, nichel, piombo, rame, zinco, fosforo totale, pH, solfati, solidi sospesi totali), tensioattivi (anionici, cationici, non ionici, totali), azoto nitroso, nitriti, azoto nitrico, nitrati. Viene verificato il quantitativo in conformità ai valori limite di emissione in fognatura fissati dal D.L.N.152 del 3 Aprile 2006 – Allegato 5, Tabella 3. Per il sito nel Sud Italia, invece, tutto il quantitativo di acqua prelevato esclusivamente da acquedotto, dopo utilizzo, viene scaricato in fogna.

L'assenza di acqua può determinare importanti interruzioni nelle attività dell'azienda. Ad esempio, i prodotti a base acqua che METLAC Group produce e distribuisce, impiegano acqua come solvente, componente necessario per la realizzazione del prodotto che viene aggiunto direttamente o dopo opportuno trattamento, ad esempio di demineralizzazione. L'acqua viene impiegata anche per le operazioni di pulizia e per alimentare i circuiti di raffreddamento abbinati ai macchinari di produzione. Quale approccio per identificare e monitorare gli impatti del consumo idrico e valutarne la magnitudo, METLAC Group adotta le analisi del contesto richieste dalle norme ISO 9001, ISO 14001 e ISO 45001.

>>

In merito alla collaborazione con gli Stakeholder per la gestione della risorsa “acqua” e l’identificazione di quei fornitori che ne sono grandi consumatori, METLAC Group ha avviato un percorso di valutazione del livello di Sostenibilità della propria supply chain, attraverso l’adesione alla piattaforma SynESGy di CRIF (Rif. Paragrafo 7.1 per ulteriori dettagli). Tra i parametri di rilievo analizzati in questo programma, si trova la gestione responsabile della risorsa acqua. Quale obiettivo futuro si prevede il perfezionamento di tale analisi e l’estensione all’intera catena del valore, ovvero agli Stakeholder a monte e a valle di METLAC Group.

METLAC Group sta **valutando di ridurre il consumo di acqua potabile**, mediante l’utilizzo di acque meteoriche per i servizi non legati al consumo umano quali innaffiamento, riserva antincendio, servizi tecnologici, servizi igienici. Infine, attraverso lo sviluppo di studi del Ciclo di Vita (LCA), misurando l’impatto ambientale, l’impronta d’acqua, considerando gli scenari e interagendo con gli Stakeholder, METLAC Group si impegna a identificare e prevedere impatti futuri, individuando possibili azioni di mitigazione.

6.4 Gestione dei rifiuti prodotti

Si organizzano visite e audit periodici presso i siti dei fornitori di servizi ambientali al fine di verificare che i rifiuti conferiti vengano trattati secondo le norme vigenti. In particolare, per il riciclo o lo smaltimento, ove possibile, si cercano progetti comuni per recuperare i rifiuti, come ad esempio il recupero delle cisterne in plastica tipo IBC (Intermediate Bulk Container), impiegate per contenere materie prime e prodotti finiti, smaltite dopo utilizzo ma che possono essere facilmente rigenerate per ripristinarne il loro utilizzo. Si considera la possibilità di lavare chimicamente altri contenitori in uso presso METLAC, come i fusti metallici per essere recuperati, così come per altri rifiuti

prodotti, che vengono raccolti da aziende specializzate che li recuperano per trasformarli in input per altre organizzazioni. Ove possibile, si cercano di recuperare le produzioni non idonee agli standard di qualità del prodotto, al fine di ridurre la quantità di scarto.

Per la gestione dei rifiuti prodotti, METLAC si avvale di soggetti terzi per lo smaltimento e di soggetti diretti a seconda della tipologia e delle possibilità di smaltimento. I quantitativi relativi alle Società italiane di METLAC Group vengono esposti nella tabella seguente, suddivisi per tipologia, pericolosi, non pericolosi e classe (D, R).

>>

	2021	2022	2023	u.m.
Rifiuti non pericolosi	-	312	313	Ton
Rifiuti non pericolosi – incenerimento	-	-	-	-
Rifiuti non pericolosi – messa in discarica	-	-	-	-
Rifiuti non pericolosi – altre operazioni di smaltimento	-	46	83	Ton
Rifiuti non pericolosi – altre operazioni di recupero	-	266	230	Ton
Rifiuti non pericolosi – rigenerazione	-	-	-	-
Rifiuti non pericolosi – riciclo	-	-	-	-
Rifiuti pericolosi	-	2.474	2.426	Ton
Rifiuti pericolosi – incenerimento	-	6	5	Ton
Rifiuti pericolosi – messa in discarica	-	-	-	-
Rifiuti pericolosi – altre operazioni di smaltimento	-	349	944	Ton
Rifiuti pericolosi – altre operazioni di recupero	-	1.572	1.001	Ton
Rifiuti pericolosi – rigenerazione	-	-	-	-
Rifiuti pericolosi – riciclo	-	547	477	Ton
Rifiuti prodotti	2.760	2.786	2.739	Ton
Rifiuti recuperati	2.399	2.385	1.708	Ton
Rifiuti smaltiti	361	401	1.031	Ton

Il quantitativo di rifiuti complessivi prodotti ha registrato un aumento dell'1% dal 2021 al 2022 e di una riduzione del 2% dal 2022 al 2023; la categoria che maggiormente influenza questo trend è quella dei rifiuti pericolosi. Il quantitativo di materiali non pericolosi si mantiene sostanzialmente costante dal 2022 al 2023. Il rifiuto recuperato è pari all'86% del totale per anno 2021 e 2022, mentre scende a quota 62% per il 2023. Per l'anno 2021 non si dispone del dettaglio per singola categoria di rifiuto pericoloso e non pericoloso, ma solo dei valori complessivi.

6.5 Emissioni prodotte

La potenziale esposizione al rischio chimico e ambientale per fenomeni di inquinamento in seguito a eventi incidentali, con emissione di sostanze chimiche pericolose nel terreno, nelle acque superficiali, nelle condutture o per sviluppo di incendio e conseguente pericolo di propagazione delle fiamme e del fumo in atmosfera, è a oggi un evento poco probabile, in considerazione delle misure di contenimento e di sicurezza adottate negli stabilimenti di METLAC Group, ma pur sempre da considerare e valutarne l'impatto correlato.

I valori di emissione ricavati dalle analisi condotte presso il sito di Bosco Marengo, che comprendono polveri totali, ossido di carbonio, ossidi di azoto (monossido e biossido), risultano inferiori ai rispettivi

limiti in concentrazione indicati dall'Autorizzazione Unica Ambientale (DDAP2-13-2022) della Provincia di Alessandria.

Per il sito di Cava de' Tirreni, i valori analitici relativi alle emissioni atmosferiche di polveri, sostanze organiche e inorganiche, valori ottenuti dalle analisi periodiche condotte sui camini, confrontati con i valori limite imposti dal D.lgs. 3 aprile 2006 n° 152 s.m.i. e dalla D.R. 4102/92 s.m.i., risultano anch'essi inferiori rispetto ai limiti dettati.

Nella tabella seguente viene riportato il dettaglio delle sostanze emesse in atmosfera con il quantitativo medio sulla base delle analisi condotte rispetto al sito di Bosco Marengo e di Cava de' Tirreni per l'anno 2023.

Sito di Bosco Marengo

Volume di gas complessivo trattato dall'impianto	160.000 Nm ³ /h	(rif. analisi 2023)
Volumi di Carbonio Organico Totale (COT)	930 g/h	(rif. analisi 2023)
Formaldeide	< 0.050 mg/Nm ³	(metodo NIOSH 2016:2003)
Polveri totali	< 0.50 mg/Nm ³ [lim.10]	(metodo UNI EN 13284-1:2017)
TCOV	6.9 mg/Nm ³	(metodo UNI EN 12619:2013)
Fenolo	< 0.10 mg/Nm ³	(metodo NIOSH 2546:1994)
Idrochinone	< 0.10 mg/Nm ³	(metodo NIOSH 5004:1994)
Naftalene	< 0.10 mg/Nm ³	(metodo NIOSH 5515:1994)
Ossido e biossido di azoto	< 1 mg/Nm ³ [lim 100]	(metodo UNI EN 14792:2017)
Ossido di carbonio	< 1.3 mg/Nm ³ [lim 100]	(metodo UNI EN 15058:2017)
Stagno e suoi composti	< 0.010 mg/Nm ³	(metodo UNI EN 14385:2004 + EPA 3051A:2007 + EPA 6010D)

>>

Acetonossima	< 0.10 mg/Nm ³	
Somma sostanze con frasi di rischio R40, R60, R61, R68 comprendente sostanze quali Idrochinone, Aldeide fufurilica, Naftalene, Formaldeide, Dibutilstagno di laurato, Acetonossima, Fenolo	< 0.10 mg/Nm ³ [lim 1]	Rif frasi R: R40 Possibilità di effetti cancerogeni. R60 Può ridurre la fertilità R68 Possibilità di effetti irreversibili.
Somma sostanze tabella D classe II che include Aldeide fufurilica, Naftalene, Formaldeide.	< 0.10 mg/Nm ³ [lim 5]	

Sito di Cava de' Tirreni

Volume di gas complessivo trattato dall'impianto	13.600 Nm ³ /h	(rif. analisi 2023)
Totale Composti organici volatili (COV) Tab. D - Classi I e II	Non rilevato mg/Nm ³ [lim 20]	RIFERIMENTI NORMATIVI CIRCA I LIMITI DI EMISSIONE:
Acrilati come ac. Acrilico (Tab. D - Classe III)	1.5 mg/Nm ³ [lim. 150]	Decreto Legislativo 03/04/06 n° 152 – Parte 5 – Allegato 1
Xileni (Tab. D - Classe IV)	0.6 mg/Nm ³ [lim. 300]	
Acetone (Tab. D - Classe V)	12 mg/Nm ³ [lim. 600]	
Composti organici volatili (COV) totali	14.3 mg/Nm ³ [lim. 600]	

EMISSIONI DI SCOPO 1 E SCOPO 2

METLAC Group in merito alle emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scopo 1), rendiconta il valore lordo delle emissioni di GHG dirette (Scopo 1) in tonnellate di CO₂ equivalente rispetto al triennio 2021-2023.

Il dettaglio viene riportato nella tabella seguente:

Emissione GHG dirette (Scopo 1)	2021	2022	2023	u.m.
Totale lordo	1.456	1.457	1.311	T CO ₂ Eq

Le emissioni totali lorde si sono mantenute costanti dal 2021 al 2022 mentre si sono ridotte del -10% dal 2022 al 2023. Le cause imputabili a questa variazione potrebbero essere ricondotte alle condizioni climatiche che hanno interessato la stagione invernale 2023 con consumi più contenuti di energia termica.

METLAC impiega i presenti indicatori a fini di controllo operativo e di efficienza di gestione. In particolare, monitora questi KPI ponendosi l'obiettivo di migliorare la gestione delle sue attività, ottimizzando il consumo di risorse e riducendo l'impatto correlato ai suoi processi. Questi elementi costituiscono la base per una rendicontazione efficace e permettono all'organizzazione di porsi obiettivi chiari e raggiungibili in ottica di sviluppo sostenibile.

>>

Una suddivisione delle emissioni di GHG dirette associate alle business unit è la seguente.

Emissione GHG dirette (Scopo 1)	2021		2022		2023	
	Bosco M.	Cava de' T.	Bosco M.	Cava de' T.	Bosco M.	Cava de' T.
Sede						
Totale lordo [T CO2e]	1.455	1	1.454	2	1.307	4

Analizzando i dati riportati, è evidente quanto il contributo maggiore sia associato al sito di Bosco Marengo dotato di centrali termiche per il riscaldamento dei locali e di una unità postcombustore. Per il sito di Cava de' Tirreni si registra un aumento progressivo nella quota di emissioni dal 2021 al 2023.

METLAC Group in merito alle emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scopo 2) considera il valore totale lordo di emissioni GHG indirette da consumi energetici per i siti italiani del gruppo come da dettaglio a seguire:

Emissione GHG indirette (Scopo 2)	2021		2022		2023	
	Location based	Market based	Location based	Market based	Location based	Market based
Geografia						
Totale lordo [T CO2 e]	2.179	3.172	2.268	3.287	2.209	3.207

Se si analizzano i dati per il location based, la quota emessa lorda subisce un incremento del 4% dal 2021 al 2022 mentre subisce una diminuzione del 3% dal 2022 al 2023. Le cause imputabili a questa fluttuazione potrebbero essere ricondotte ai già citati interventi in ottica di efficientamento energetico e produttivo che hanno interessato le Società METLAC SPA e METINKS SRL.

>>

La suddivisione delle emissioni indirette di Scopo 2 associate alle business unit è la seguente:

Emissione GHG indirette (Scopo 2)	2021				2022				2023			
	Bosco Marengo		Cava de' Tirreni		Bosco Marengo		Cava de' Tirreni		Bosco Marengo		Cava de' Tirreni	
Geografia	L.B.	M.B.	L.B.	M.B.	L.B.	M.B.	L.B.	M.B.	L.B.	M.B.	L.B.	M.B.
Tot lordo	2.016	2.935	163	237	2.096	3.037	172	249	2.061	2.991	149	216

Dai dati riportati si evince quanto il contributo maggiore a livello emissivo sia associato al sito di Bosco Marengo imputabile alle dimensioni dell'impianto, ai volumi produttivi e alla maggior complessità dei processi.

METLAC Group in merito all'Intensità delle emissioni di gas a effetto serra (GHG) rendiconta il rapporto dell'intensità delle emissioni dirette di Scope 1 e indirette di Scope 2 (espresse in Tonnellate CO₂ equivalente) rispetto al volume di prodotto finito (espresso in tonnellate) su base annua. In tabella vengono riportati i valori rappresentativi per sito produttivo in riferimento al triennio 2021-2023.

Intensità emissioni GHG [TCO₂e/T]	2021				2022				2023			
	Bosco Marengo		Cava de' Tirreni		Bosco Marengo		Cava de' Tirreni		Bosco Marengo		Cava de' Tirreni	
Dirette Scope 1	0,024		0,002		0,026		0,005		0,024		0,009	
Indirette Scope 2 [Location based]	0,033		0,35		0,037		0,36		0,041		0,4	
Indirette Scope 2 [Market based]	0,048		0,51		0,054		0,52		0,06		0,58	

>>

L'intensità delle emissioni GHG dirette (Scope 1) si mantiene costante per il sito di Bosco Marengo, mentre subisce un significativo incremento per il sito di Cava dal 2021 al 2023. Analizzando l'intensità per le emissioni indirette (Scope 2) invece si nota un sostanziale incremento che interessa entrambi gli stabilimenti.

AIR FRANCE KLM CORPORATE E LUFTHANSA COMPENSATE SAF PROGRAM

METLAC Group ha supportato il programma SAF (Sustainable Aviation Fuel) di Air France- KLM e di Lufthansa-Compensate usufruendo di 10 mT (tonnellate metriche) di carburante sostenibile per i voli eseguiti nel 2023 e di 13 mT nel 2022. Grazie a questa scelta è stato possibile ridurre le emissioni di carbonio di Scopo 3 di 83 mT nel biennio preso in esame; il prodotto SAF ha infatti una emissione ridotta rispetto al normale combustibile fossile se si considera l'intero ciclo di vita del carburante.

Anno	Quantità carburante SAF [mT]	Riduzione emissioni [mT CO₂eq]
2023	9,1	35,7
2022	13	47,2

La riduzione nelle emissioni di CO₂eq si basa sul confronto tra le emissioni date da combustibili fossili tradizionali e con l'impiego di combustibile SAF considerando il ciclo di vita totale dei combustibili, definibile come WtW (*Well to Wake* dall'inglese "dal pozzo alla scia"), in considerazione dei processi di produzione, trasporto e combustione del combustibile.

6.6 Lotta al cambiamento climatico ed efficientamento energetico

METLAC Group si impegna a ridurre le emissioni di gas serra Scopo 1 e 2 e sta espandendo la propria responsabilità ambientale, intensificando la collaborazione con fornitori e partner per ridurre le emissioni di gas serra Scopo 3. Per sviluppare questi temi complessi, l'azienda sta analizzando la Carbon Footprint (CFP ossia impronta di carbonio) delle sue attività dirette e indirette, ossia in considerazione della catena di fornitura fino ai suoi cancelli. Queste attività coinvolgono direttamente METLAC, attraverso la misurazione dei propri processi, migliorandone l'efficienza attraverso il costante monitoraggio, investendo in nuove attrezzature e impianti, e contribuisce indirettamente allo sviluppo della catena di fornitura, attraverso la selezione accurata di fornitori e partner che rispettino quanto richiesto nel codice di condotta aziendale e perseguano obiettivi di Sostenibilità nei prodotti e servizi offerti.

Gli stabilimenti italiani di METLAC Group utilizzano energia elettrica fornita da AXPO Italia, caratterizzata da una quota di fonti rinnovabili pari al 20% circa (quota censita per l'anno 2022). METLAC, per ridurre l'impatto sul clima intervenendo sulla fonte energetica, sta valutando la possibilità di aumentare tale quota con l'acquisto di Certificati di Origine, con l'obiettivo di ridurre del 50% l'emissione di gas climalterante (GHG) Scopo 2 assolute, entro il 2025 (base dati anno 2020).

Inoltre, METLAC Group, presso il sito di Bosco Marengo, si è dotata di un impianto di energia rinnovabile di tipo fotovoltaico che entrerà a breve in servizio e permetterà di ridurre il prelievo di risorsa dalla rete di circa il 10% (in riferimento ai consumi di energia elettrica per l'anno 2023 per il sito di Bosco Marengo), riducendo il consumo di energia da fonte non rinnovabile e favorendo l'approvvigionamento

della comunità locale e di quei soggetti sprovvisti di tali soluzioni tecnologiche.

L'azienda adotta procedure interne finalizzate alla circolarità dei materiali, uso ove possibile di materiali recuperati (es. materie prime o vernici prodotte dalla stessa METLAC), riciclati e rigenerati (es. imballi materie prime e prodotti), da fonte rinnovabile (es. materie prime provenienti da fonte rinnovabile o che contengano una quota rinnovabile), per ridurre l'impatto correlato all'impiego di nuove risorse, spesso di origine fossile se si considerano le materie prime normalmente utilizzate nella produzione di vernici, e la generazione di rifiuto.

Il Gruppo controlla la catena di fornitura per l'intera durata del rapporto commerciale attraverso una procedura di qualificazione che include gli aspetti ESG rilevanti, compresa la condivisione e accettazione dei principi definiti nel Codice Etico e nel Codice di Condotta. Allo stesso tempo, il Gruppo ha iniziato l'utilizzo di una piattaforma dedicata per la valutazione dei fornitori strategici (SynESGy di CRIF).

Il Gruppo ha in programma l'adozione delle linee guida GMP (*Good manufacturing procedures* ossia Norme di buona fabbricazione), che si basano su alcuni principi quali: mantenimento di condizioni di produzione adeguate, (come controllo della temperatura e dell'umidità), garantire una corretta condizione igienico-sanitaria, disporre di personale qualificato con adeguata formazione, tenere registri accurati e completi, eseguire la calibrazione e la manutenzione regolare delle apparecchiature. L'attuazione di tali modelli e prassi non solo garantisce un buon livello qualitativo del servizio, ma permette la razionalizzazione dei processi, contenendo sprechi di risorse e materiali e conseguentemente riducendo l'impatto correlato.



Capitolo 7

FORNITORI E APPALTATORI

7. Fornitori e Appaltatori

METLAC Group considera i propri fornitori come partner strategici che contribuiscono non soltanto alla qualità del prodotto finale, ma anche alla Sostenibilità e all'innovazione. Tra i fattori che contribuiscono al successo, alla creazione di valore e alla competitività di un'azienda chimica, riveste un ruolo essenziale la gestione efficiente e strategica della catena di fornitura.

Fornitori affidabili e con standard elevati permettono all'azienda di garantire prodotti di alta qualità in grado di soddisfare i propri clienti. Il contributo dei fornitori alle dinamiche aziendali va al di là della mera fornitura di beni o servizi; rappresenta piuttosto un elemento cardine per la continuità operativa e la qualità delle prestazioni offerte. Pertanto, METLAC Group considera i propri fornitori come partner fondamentali con cui instaurare relazioni durature basate sulla fiducia e la cooperazione reciproca, con l'obiettivo comune di creare valore sostenibile nel tempo.

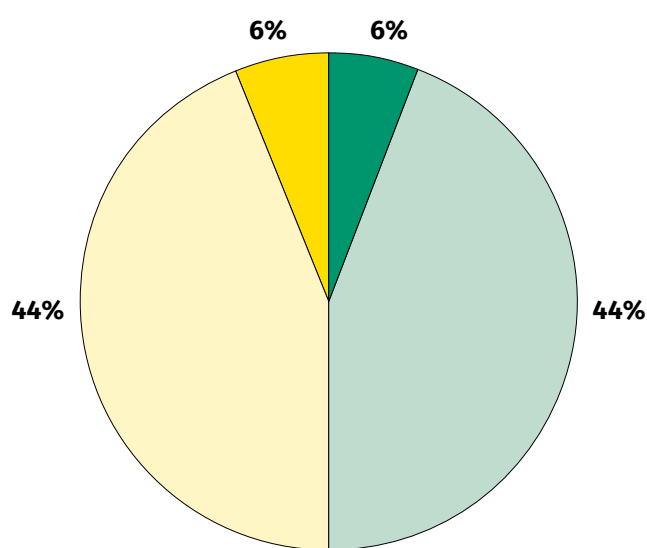
A proposito di rapporti efficaci di partenariato, si consideri il caso Resinueva Messico, Società fondata da METLAC e NOVARESINE, quest'ultimo fornitore italiano strategico di materie prime. La nuova azienda si occuperà di produzione e fornitura di resine destinate ai prodotti vernicianti, e avrà sede operativa a Querétaro in Messico, a pochi metri di distanza dall'esistente sito produttivo METLAC International. L'obiettivo di questo progetto ambizioso è garantire una supply chain funzionale per METLAC nel rispetto delle tre dimensioni della Sostenibilità, sociale, garantendo nuovi posti di lavoro, (si prospettano infatti 200 posti di lavoro con inserimento a breve-medio termine che potrebbero salire a 900 su un arco temporale maggiore), economico in quanto METLAC rappresenterebbe il cliente preferenziale di Resinueva con apprezzabili semplificazioni a livello organizzativo e logistico, ambientale perché si ridurrebbero le distanze e le problematiche del trasporto merci.

Nella seconda parte del 2023, METLAC ha dato seguito al Piano Strategico approcciando la valutazione dei fornitori sulla base dei criteri ESG e, in particolare, di aspetti ambientali. È stata utilizzata la piattaforma SynESGy di CRIF dopo aver valutato diversi sistemi di rating (ECOVADIS; CERVED, ecc.). La scelta, inoltre, è stata quella di aderire alla piattaforma in qualità di Capo filiera, in modo da poter monitorare l'evoluzione dell'adesione dei propri fornitori e contribuire ad una catena di fornitura sempre più sostenibile.



Nel 2023 sono 4 i nuovi fornitori valutati secondo criteri ambientali, mentre, per quanto riguarda gli impatti negativi sulla catena di fornitura, sono stati valutati 28 fornitori tramite la piattaforma SynESGy. Le modalità impiegate prevedono l'inoltro di un invito di partecipazione al programma, la registrazione del profilo anagrafico del partecipante, la somministrazione e acquisizione di un questionario sviluppato in riferimento ai criteri ESG e il rilascio al fornitore di una pagella, con eventuale attestato, in caso di superamento dei criteri minimi. Alcuni fornitori, appartenenti a grandi Società multinazionali, dichiarano che per propria policy interna non possono dare seguito alla richiesta di METLAC di iscriversi alla piattaforma indicata; al contempo forniscono evidenza circa la loro partecipazione a piattaforme analoghe che forniscono una valutazione valida che può essere considerata ai fini della classificazione, (ad esempio Ecovadis, CDP e Integrity Next). Inoltre, sono stati valutati 2 fornitori di servizi ambientali, considerata la loro importanza, il loro impatto ambientale e la loro potenziale esposizione a rischi di inquinamento e reputazionali.

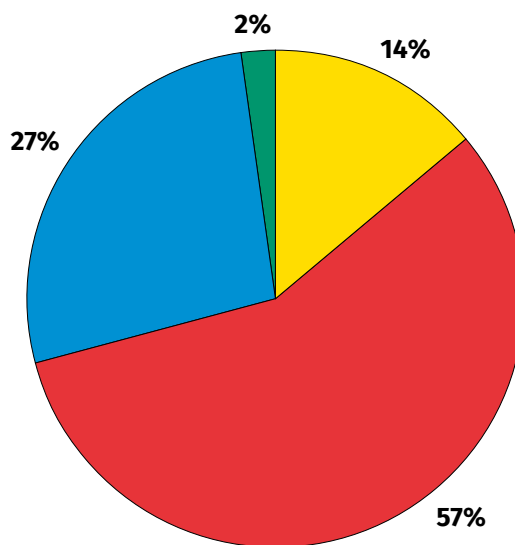
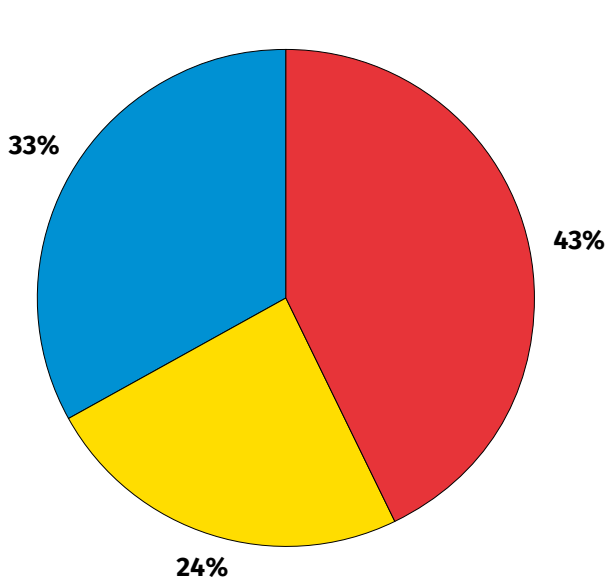
Per completezza di informazione si riporta il Rating di SynESGy delle imprese che hanno aderito alla piattaforma, 16 in tutto. L' 88% delle imprese si colloca nella fascia di giudizio "buono" e "soddisfacente" e soltanto il 6% nella fascia "sufficiente", come mostrato nella figura sottostante. Si è notato sin dall'inizio dell'utilizzo della piattaforma che alcuni fornitori hanno effettuato la prima valutazione con un giudizio "sufficiente" o "basso" e alla valutazione successiva il giudizio è migliorato, segno di aver compreso la politica di METLAC e l'impegno profuso nei confronti di tutta la catena del valore. A tal proposito si registra un tasso di miglioramento nella valutazione pari al +5% per gli aderenti al programma SynESGy e il+2% per i qualificati ma con altra piattaforma, [tasso calcolato dividendo il numero di partecipanti aventi giudizio uguale o superiore al Buono per il numero totale di partecipanti].



Giudizio	Totale	%
 Ottimo	1	6%
 Buono	7	44%
 Soddisfacente	7	44%
 Sufficiente	1	6%
 Basso	0	0%

Di seguito, viene rappresentata la distribuzione percentuale della tipologia delle imprese chiamate a aderire alla piattaforma e il settore di provenienza. Nello specifico, si parla di dimensione, quando ci si riferisce al numero di dipendenti o al fatturato dell'impresa partecipante. Sono state identificate 3 categorie: piccola quando < 50 dipendenti, media tra i 50 e i 250

dipendenti e fatturato minore o uguale a 50 milioni di euro e grande > di 250 dipendenti o fatturato maggiore di 50 milioni di euro. Quindi, in riferimento al macrosettore di appartenenza, sono state individuate le categorie: rifiuti, ossia i servizi ambientali, tra cui gli smaltimenti; fornitori di materie prime; fornitori di imballaggio; logistica, che include i trasporti.



Dimensione	%
Grande	43%
Media	24%
Piccola	33%

Categorie	%
Materie prime	57%
Imballaggio	27%
Rifiuti	14%
Logistica	2%

7.1 Prassi di Approvvigionamento

La maggior parte dei fornitori ha un rapporto consolidato e pluriennale, rinnovato e adeguato al contesto mutato, alla capacità di soddisfare le richieste in termini di quantità di beni e prodotti richiesti, nelle tempistiche concordate, le cui quotazioni rientrano nella media dell'offerta di mercato. I fornitori di materie prime considerati strategici sono quelli legati a specifiche categorie di cui si rileva difficoltà di reperimento dato il contesto di oligopolio che li caratterizza. Sono, ad esempio, le specialità quali resine, alcune tipologie di additivi, per i quali è rilevante anche la disponibilità del fornitore a garantire i volumi di acquisto dei quali l'azienda necessita. Per quanto riguarda gli imballaggi è particolarmente rilevante la capacità del fornitore non soltanto di rispettare i volumi di acquisto, ma anche la reattività e, di conseguenza, la ridotta distanza, ovvero anche nei casi di aziende multinazionali, la presenza di unità produttive in prossimità. A ciò si aggiunge la disponibilità per il servizio *recollect* (raccoliere), ovvero il recupero degli imballi utilizzati per il trasporto di prodotto finito presso gli stabilimenti dei clienti per la successiva valorizzazione. Per la categoria dei trasporti sono strategici i vettori utilizzati nel mercato italiano per la loro disponibilità e reattività sia per raggiungere gli stabilimenti dei clienti, sia per il trasporto inter-societario e bidirezionale delle materie prime comuni per gli stabilimenti di Bosco Marengo e Cava De' Tirreni e gli inchiostri destinati al mercato estero, prodotti dal sito di Cava De' Tirreni e commercializzati da METLAC SPA.

I servizi di manutenzione sono affidati a fornitori di lunga data poiché risulta fondamentale conoscere i processi, il sito e gestire la complessità e concomitanza di attività, oltre alla flessibilità e prontezza di intervento nell'ottica della continuità operativa. Nella maggior parte dei casi sono gli stessi fornitori di attrezzature e impianti che curano l'installazione e forniscono assistenza sul funzionamento e manutenzione, elemento di garanzia dell'efficacia degli interventi.

I vettori energetici sono un caso a parte: la scelta è quasi obbligata nel caso di monopolio di servizi, ad esempio per la fornitura di acqua oppure a causa di condizioni di mercato favorevoli per ragioni locali, come nel caso del fornitore di gas. La fornitura di energia elettrica è legata ad un consorzio di consumatori gestito dalla locale Confindustria; pertanto, la scelta del fornitore è legata alle scelte del Direttivo del Consorzio che si avvale di esperti del settore.

La raccolta, smaltimento o recupero dei rifiuti è un'area sensibile per via delle restrizioni normative e dell'elevato volume di rifiuti prodotti. Per questo, l'azienda si avvale di pochi fornitori di comprovata serietà in grado di offrire il servizio richiesto, oltre ad un intermediario in grado di gestire sia i picchi di produzione sia le categorie particolari non legate al flusso ordinario.

Per quanto riguarda gli i servizi ad alto valore aggiunto, servizi professionali e intellettuali, in generale è prevalente il rapporto di fiducia e la competenza professionale, oltre ovviamente alla profonda conoscenza dell'azienda, dei processi e del contesto normativo specifico. Sui materiali di consumo prevale sicuramente la leva del prezzo e della disponibilità dei materiali e, in genere, la prossimità. I servizi di terzi sono una categoria mista che raggruppa diverse situazioni. Se si tratta di fornitura continuativa si crea un legame forte con il fornitore, caratteristica ricorrente legata alla politica aziendale che mira ad instaurare rapporti duraturi e soddisfacenti.

7.2 Fornitori in cifre

Nel periodo considerato per la rendicontazione il numero di fornitori attivi complessivo si è mantenuto piuttosto stabile ed è risultato pari a 832 nel 2021, 831 nel 2022 e 807 nel 2023, come mostrato nella tabella sottostante.

	2021	2022	2023
N° fornitori complessivo	832	831	807

Gli acquisti rientrano nelle seguenti categorie:

- **materie prime e imballi;**
- **trasporti;**
- **manutenzione;**
- **vettori energetici;**
- **smaltimento rifiuti;**
- **consulenze;**
- **materiali di consumo;**
- **servizi di terzi.**

Nel seguente prospetto si riporta la spesa a favore dei fornitori, evidenziando la quota a favore di fornitori locali. La prima dimensione “locale” considerata è quella nazionale, dove METLAC Group ha la sede principale e da dove si pianifica l’approvvigionamento e le linee di indirizzo strategiche per gli acquisti dei principali fattori di produzione (materie prime, imballi, attrezzature). In secondo luogo, si considera locale la dimensione regionale, ovvero il Piemonte dove METLAC Group ha la sede operativa, e la Lombardia, Regione prossima e importante per le numerose attività correlate e per la presenza di numerosi clienti e fornitori. Non è stato possibile ricostruire i dati di spesa della dimensione regionale per il 2021 e 2022. Si osserva che la metà dei volumi di acquisto viene effettuato localmente nel 2021, con un aumento del 9% nel 2022 e del 3% nel 2023. La percentuale di spesa consolidata effettuata localmente, considerato il perimetro regionale di Piemonte e Lombardia, per il 2023 ammonta al 30%. Si consideri che dalla presente analisi sono stati esclusi gli acquisti intrasocietari.

	METLAC Group Italia		
	2021	2022	2023
Totale spesa (€)	212.160.112	225.811.856	182.726.054
Fornitori Italia (€)	106.968.820	124.528.136	104.059.126
Percentuale spesa Italia	50%	55%	57%
Percentuale spesa Piemonte e Lombardia	-	-	30%

Nel calcolo si considera il volume di acquisti consolidato di METLAC Group in Italia; non si ritiene significativa un’ulteriore suddivisione in sedi locali in quanto la sede principale di Bosco Marengo, che fa riferimento a METLAC SPA, di fatto è superiore di tre ordini di grandezza rispetto a CERITEC SRL e due rispetto a METINKS SRL; quindi, le percentuali di spesa rappresentate corrispondono a quelle complessive.

7.3 Materiali

I materiali utilizzati per condurre le attività aziendali sono rappresentati principalmente dalle materie prime necessarie per la produzione dei prodotti in vendita e materiali a corredo degli stessi, ossia imballi utilizzati per il confezionamento e la spedizione verso cliente.

Il peso totale dei materiali impiegati suddivisi tra materiali rinnovabili e non rinnovabili riferiti al periodo di rendicontazione vengono riportati nella tabella a seguire.

	2021	2022	2023
Peso materiali non rinnovabili utilizzati (Ton)	67.251	57.317	52.077
Peso materiali rinnovabili utilizzati (Ton)	2.960	2.527	1.522
Peso tot materiali utilizzati (Ton)	70.211	59.843	53.598

Il valore totale si riduce progressivamente del -15% dal 2021 al 2022 e del -10% dall'anno 2022 al 2023. Il trend negativo è indicativo del fatto che, per gli anni 2021 e 2022, il settore ha risentito dell'influsso negativo della pandemia e della relativa flessione di mercato consecutiva al picco positivo di vendite registrato per l'anno 2020. In aggiunta vanno considerate le problematiche relative alla carenza di materiali e al concomitante aumento dei prezzi generalizzato verificatosi a partire dal 2022.

La categoria materiali non rinnovabili subisce una contrazione compresa tra il -9% nel biennio 2021/2022 e il -15% per il 2022/2023; i materiali rinnovabili invece si riducono del -15% dal 2021 al 2022 e del -40% dal 2022 al 2023, come mostrato anche dal rapporto tra le categorie (materiali rinnovabili: non rinnovabili) pari a 0,04 per il 2021 e il 2022 ridotto a 0,03 per il 2023.

Tutti i materiali oggetto della presente analisi vengono acquistati esternamente in quanto METLAC Group non ricava direttamente i materiali utili ai propri processi attraverso, ad esempio, attività estrattiva o produttiva.

METLAC Group in considerazione della sicurezza alimentare, ambito in cui è coinvolta indirettamente fornendo prodotti che entrano in contatto con alimenti e bevande, non impiega materiali riciclati o rigenerati in ingresso ai propri processi.

METLAC Group, per ridurre il proprio impatto sulla generazione di rifiuti e per ragioni economiche, tratta direttamente il recupero dei prodotti identificati come non idonei alla spedizione. Le ragioni possono essere differenti; ad esempio, si parla di problemi di qualità quando il prodotto, durante il suo iter produttivo, risulta fuori specifica⁴, oppure quando scaduto. Infatti, ad ogni prodotto, è associato un tempo di vita utile superato il quale non può essere impiegato senza adeguata validazione, ad esempio tramite test di laboratorio che possano confermare la bontà del materiale ed estendere la data di scadenza. Il cessato utilizzo da parte del cliente che chiede il ritiro del materiale acquistato in precedenza e non più utilizzato o il reso per motivi di non conformità segnalata dal cliente, sono altri due esempi che richiedono una azione per attivare un possibile recupero.

4. Per specifica si intende l'insieme di dettagli tecnici o proprietà fisico-chimiche associate ad un prodotto commercializzato fissate direttamente da METLAC Group e/o concordate con il cliente utilizzatore.

I dati relativi ai quantitativi di merce recuperati sono ricavati direttamente dal software gestionale aziendale e riportati in valore percentuale rispetto al peso di prodotto realizzato e imballo impiegato per il periodo preso come riferimento.

	2021	2022	2023
% prodotto recuperato	-	2,4	1

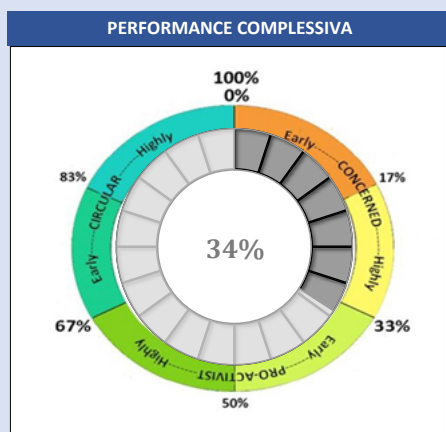
La percentuale di prodotto recuperato è pari al 2,4% per l'anno 2022 e scende a quota 1% per l'anno 2023. I dati relativi al 2021 non sono disponibili. Dal calcolo sono state escluse le quantità relative al prodotto reso o ritirato dal mercato.

L'azienda persegue una gestione responsabile dei materiali impiegati nelle attività produttive e ha attivato con i principali fornitori di servizi ambientali per la gestione e il trattamento dei rifiuti, alcuni progetti con l'obiettivo di ridurre lo spreco e arrivare il più possibile al recupero dei materiali conferiti. Ad esempio, dal 2021 il rifiuto proveniente da imballi metallici (es. fusti, fustini, bidoni in acciaio e sue leghe) e le cisterne in plastica tipo IBC seguono un iter di recupero o rigenerazione evitando lo smaltimento in discarica o l'incenerimento. I materiali riciclati e rigenerati non vengono riutilizzati da METLAC, tuttavia, questi trovano ampia ricollocazione nei mercati affini.

METLAC Group monitora le sue performance di circolarità attraverso l'impiego di strumenti messi a disposizione dalle associazioni di categoria, (Rif. Paragrafo 2.4 per ulteriori dettagli). A seguire viene riportata la pagella ottenuta aderendo al programma COACH di Federchimica-Avisa per questo aspetto.

Circularity Assessment Tool - AVISA

RISULTATI - solo indicatori CORE



EARLY PROACTIVIST

Riferito a un'azienda in cui, sebbene i principi di economia circolare siano ancora solo parzialmente integrati nei processi, sono state implementate soluzioni circolari trasversalmente ed è stata predisposta una pianificazione di azioni future.

Nome azienda

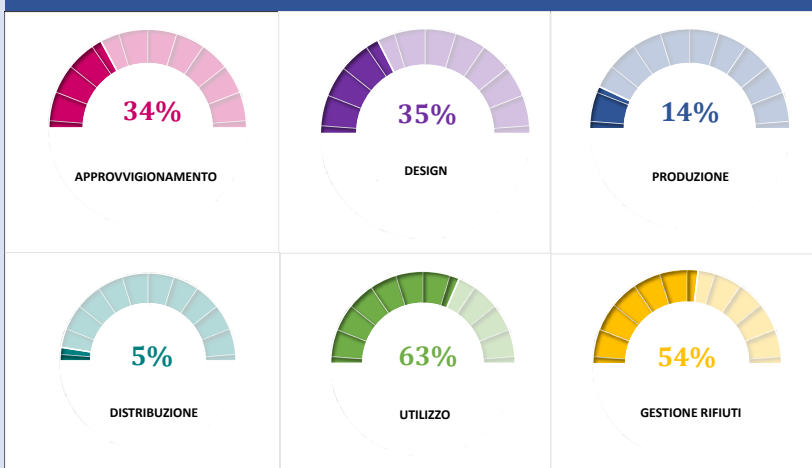
METLAC Group

Confini dell'analisi

Unità di analisi (edifici/stabilimenti/sedi): Stabilimento Head Quarter del gruppo situato in località Bosco Marengo (AL)-ITA.

Anno di riferimento: 2023

PERFORMANCE PER FASE



7.4 Approvvigionamento costante e sostenibile della catena di fornitura e di distribuzione

METLAC Group tutela i diritti umani dei dipendenti e della comunità locale in cui è insediata e si impegna a promuovere tali principi anche con i propri fornitori, identificando e gestendo gli impatti ambientali, sociali ed economici all'interno dell'intera catena di approvvigionamento, nonché impegnandosi ad acquistare materiali, beni e servizi in linea con la propria Politica di Sostenibilità.

La Politica di Approvvigionamento si basa sui principi guida descritti nel Codice di Condotta per i partner commerciali, che deve essere rispettato da tutti i fornitori. In linea con il proprio Codice Etico e con il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo secondo D.lgs.231/2001, METLAC Group rispetta i requisiti normativi, le leggi e gli standard vigenti in materia ambientale e sociale, riduce gli impatti ambientali e protegge i dati e le informazioni scambiate attraverso i monitoraggi periodici e la formazione dei propri dipendenti al fine di implementare gli obiettivi stabiliti e garantire che i fattori ambientali e sociali siano presi in considerazione nelle decisioni di acquisto.

Su tali principi l'azienda ha elaborato la propria strategia di approvvigionamento compresa la selezione dei propri fornitori, certi che il loro rispetto rappresenti un vantaggio competitivo in grado di garantire la qualità dei propri prodotti, i livelli di efficienza richiesti dal mercato, e di assicurare relazioni durature.

Gli impegni presi riguardano:

- la definizione dei criteri per un approvvigionamento che risulti costante e sostenibile, prevedendo l'inserimento di clausole specifiche legate agli obiettivi ESG e a quelli di economia circolare nei nuovi contratti;
- l'incremento del livello di consapevolezza del team Acquisti e altri team che hanno rapporti con i fornitori sui temi della Sostenibilità della supply chain;

- il miglioramento della comunicazione con tutta la catena del valore, anche a valle, per comprendere le aspettative dei clienti, estendendo la valutazione degli aspetti ESG (impatto economico, economia circolare, ambientale e sociale) a tutti i fornitori a cui viene fornito supporto e accompagnamento al raggiungimento degli obiettivi comuni;
- l'accreditamento dei fornitori stessi sulla base dei principi espressi.

METLAC Group si aspetta quindi l'impegno dei propri fornitori a promuovere:

- la tutela dell'Ambiente attraverso, ad esempio, l'adozione di un sistema di gestione ambientale conforme alle norme ISO 14001;
- la tutela del lavoro e dei diritti umani in riferimento al Codice di Condotta aziendale, e ai principi della Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro;
- la tutela della Salute e Sicurezza sul Lavoro rispettando le Politiche di Salute e Sicurezza volte a fornire condizioni di lavoro sicure e salubri in riferimento ai principi dei Sistemi di Gestione che, ispirandosi alla norma ISO 45001, promuovono il miglioramento continuo delle prestazioni e permettono la diffusione e il consolidamento della cultura della sicurezza nei lavoratori;
- la condotta corretta per cui i fornitori non dovranno essere coinvolti in atti di concussione e corruzione e non potranno partecipare ad accordi in contrasto con le regole che disciplinano la libera concorrenza tra imprese/antitrust in tutte le aree in cui operano.

Al fine di verificare gli impegni dei fornitori riguardo ai diversi temi riportati, METLAC Group si impegna ad implementare sistemi di rating a cui inviterà i fornitori ad aderire, ed eventualmente ad effettuare audit periodici e a trasmettere valutazioni ai fornitori sul loro operato.



Capitolo 8

APPENDICE

8.1 Nota metodologica

- Il **perimetro** considerato nel presente Bilancio di Sostenibilità è METLAC Group Italia, gruppo di Società la cui capofila è METLAC SPA e comprende le controllate CERITEC SRL e METINKS SRL, non si considerano le Società controllate o partecipate di METLAC SPA al di fuori del territorio nazionale.
- Il **periodo di rendicontazione** considerato è il triennio 2021, 2022 e 2023.
- Il presente documento è stato realizzato in riferimento allo **standard GRI-2**.
- **Salario minimo**. Modalità di calcolo: per stabilire il valore medio del salario minimo da CCNL per ogni categoria è stato fatto il rapporto tra il totale del salario minimo teoricamente riconosciuto alla popolazione e la numerosità della popolazione; stesso criterio per stabilire la retribuzione media per categoria. Successivamente si è calcolato il rapporto tra la retribuzione media e il salario minimo medio; quindi, è stato fatto il rapporto tra i due valori specifici per donne e uomini (Rif. paragrafo 4.6.4).
- **Energia acquistata** calcolata considerando semplicemente le letture delle bollette elettriche, valori numerici espressi in chilowatt ora (kWh), il consumo di carburanti viene analizzato in modo diversificato a seconda che riguardi il carburante per le vetture aziendali o il gas metano per il riscaldamento e l'alimentazione del post-combustore. Nel primo caso si considerano i litri di benzina e i litri di gasolio riportati sulle carte carburante associate ai veicoli, si moltiplica il valore per un fattore di conversione in Gjoule. Nel secondo caso si considerano le letture delle bollette della fornitura di gas espresse in smc (standard metri cubi), moltiplicando il valore per il fattore di conversione in Gjoule. La medesima conversione in Gjoule viene fatta anche per l'energia elettrica e per i carburanti d'auto trazione (Rif paragrafo 6.2). I coefficienti impiegati si riferiscono all'aggiornamento annuale DEFRA per i rispettivi anni (2021-2023), (Rif. paragrafo 6.2).
- **Stress Idrico**. Lo stress idrico è stato classificato riferendosi all'*Aqueduct Water Risk Atlas del World Resources Institute (WRI)* (Rif. Paragrafo 6.3).
- **Emissioni**. Il calcolo è stato svolto considerando specifici fattori di emissione e relativo GWP. Per gli anni 2021 e 2022 è stato impiegato il DEFRA per i valori di densità nei suoi aggiornamenti rispettivamente 2020 e 2021. Per il Gas naturale, il Gasolio e la Benzina sono stati presi i fattori di emissione derivanti dal MATTM (MITE- Ministero Transizione Ecologica) nei rispettivi aggiornamenti 2020 e 2021. Per l'anno 2023, invece, tutti i fattori sono stati presi dal DEFRA per uniformare le fonti con l'ultimo aggiornamento del 2022. Lo standard di riferimento impiegato ai fini della rendicontazione delle emissioni di scopo 1 è il GRI 305-1 che si basa sui requisiti del "GHG Protocol Corporate Accounting and Reporting Standard", e del "GHG Protocol Corporate Value Chain Standard", sviluppati dal World Resources Institute (WRI) e dal World Business Council on Sustainable Development (WBCSD). Il metodo si basa sulla raccolta periodica dei dati con cadenza mensile. Le **emissioni dirette** sono riferibili all'impiego di carburante utilizzato per alimentare le centrali termiche per il riscaldamento (gas metano) dello stabilimento di Bosco Marengo, per alimentare il postcombustore o all'uso di carburanti quali benzina e gasolio per le vetture aziendali utilizzate per le attività di assistenza tecnico-commerciale ai clienti (in questo caso i consumi si riferiscono ad entrambe le sedi italiane del gruppo). Per le **emissioni indirette** il calcolo è stato eseguito considerando appropriati fattori di emissione. Per il location based (L.B.), il fattore di emissione viene ricavato da Confronti internazionali Terna su dati Enerdata – dati 2019. La fonte per il *market based* (M.B.) invece ha visto l'impiego, per l'energia elettrica prodotta da fonti

>>

non rinnovabili, del *residual mix* dell'*Association of Issuing Bodies (AIB)* che viene aggiornato ogni anno nel mese di maggio (*Rif. Paragrafo 6.5*).

- METLAC Group non rendiconta la categoria Altre emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette (Scopo 3) – GRI 305-3 anche se ha intrapreso un percorso di analisi finalizzato al calcolo degli impatti di Scopo 3 che prevede di concludere entro il 2024 (*Rif. Paragrafo 6.5*).
- METLAC Group in merito alla Riduzione di emissioni di gas a effetto serra (GHG) (GRI 305-5) e alle Emissioni di sostanze che riducono lo strato di ozono (ODS) (GRI 305-6), non è in grado al momento di fornire dati significativi, tuttavia, sta analizzando gli interventi fatti e programmati nell'ottica dell'efficientamento energetico, (riprogettazione di processi, conversione e revamping di attrezzature e macchinari, sostituzione o perfezionamento di impianti), per arrivare alla misurazione dei benefici reali e potenziali dovuti a tali azioni (*Rif. Paragrafo 6.5*).
- METLAC Group nel presente bilancio non rendiconta il quantitativo di ossidi di azoto (NOx intesa come somma del monossido NO e biossido di azoto NO₂), ossidi di zolfo (SOx intesa come somma di anidride solforosa SO₂ e anidride solforica SO₃), VOC (Volatile Organic Compound) e

altre emissioni nell'aria rilevanti anche se sta implementandone la misurazione (GRI 305-7). A tal proposito si precisa che i VOC sono riferibili alla componente volatile presente nei materiali impiegati da METLAC Group Italia in tutte le loro forme, materie prime acquistate e introdotte nei processi produttivi, prodotto finito e scarto generato sotto forma di rifiuto ecc. Il VOC è anche riconducibile alla quota emessa durante il funzionamento dell'unità di postcombustione di cui è dotato il sito di Bosco Marengo. I NOx e SOx invece sono attribuibili alle centrali termiche per il riscaldamento installate sempre presso lo stabilimento di Bosco. I contributi di VOC, NOx e SOx relativi al sito di Cava de' Tirreni possono essere trascurati in quanto i processi coinvolti non prevedono l'impiego di sostanze basso bollenti e il sito risulta sprovvisto di caldaie termiche e postcombustori (*Rif. Paragrafo 6.5*).

- **Materiali impiegati per lo svolgimento dell'attività.** I dati sono stati desunti da vari report ricavati dal sistema ERP AS400, con qualche approssimazione, in quanto per il sito di Bosco Marengo sono disponibili i dati complessivi di spesa e il dettaglio di acquisto di materie prime e imballi, che costituisce la voce preponderante; il calcolo considera i valori al netto degli acquisti infragruppo per le voci di spesa più importanti e significative, (*Rif. Paragrafo 7.1*).

8.2 GRI Content Index

Indicatori GRI	Tema materiale	Impatto Interno	Impatto Esterno
GRI 2-1 Dettagli organizzativi [Par 1].	Impegno in ambito di Sostenibilità	Si	Si
GRI 2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione [Nota metodologica].			
GRI 2-3 Periodo di rendicontazione [Nota metodologica].			
GRI 2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business [Par 1-5-7].			
GRI 2-7 Dipendenti [Par 4].			
GRI 2-9 Struttura e composizione della governance [Par 3].			
GRI 2-16 Comunicazione delle criticità [Par 3.3].	Comunicazione e trasparenza con Stakeholder	Si	Si
GRI 2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile [Par 2].	Impegno in ambito di Sostenibilità; Comunicazione e trasparenza con Stakeholder	Si	Si
GRI 2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi [Par 3.5].	Impegno in ambito di Sostenibilità; Conformità legislativa e regolatoria	Si	Si
GRI 2-27 Conformità a leggi e regolamenti [Par 3.3].	Conformità legislativa e regolatoria		
GRI 2-28 Appartenenza ad associazioni [Par 1.7].	Comunicazione e trasparenza con Stakeholder	Si	Si
GRI 2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder [Par 2.1-2.2].			

>>

GRI 201 Performance economica [Par 1.4].	Impegno in ambito di Sostenibilità; Comunicazione e trasparenza con Stakeholder	Si	Si
GRI 202 Presenza sul mercato, [Par 5].	Impegno in ambito di Sostenibilità; Azienda locale, settorialità del business e competitività di mercato	Si	Si
GRI 204 Prassi di approvvigionamento [Par 7.1].	Approvvigionamento costante e sostenibile della catena di fornitura e distribuzione	Si	Si
GRI 301-1 Peso totale dei materiali impiegati suddivisi tra materiali rinnovabili e non rinnovabili [Par 7.3].			
GRI 301-2 Materiali riciclati o rigenerati (non rendicontato) [Par 7.3].	Approvvigionamento costante e sostenibile della catena di fornitura e distribuzione;	Si	Si
GRI 301-3 Prodotti recuperati e i relativi materiali di confezionamento, [Par 7.3].	Ridotta generazione di rifiuti	Si	Si
GRI302-1 Consumi di energia interni all'organizzazione [Par. 6.2]	Efficientamento produttivo ed energetico	Si	Si
GRI 302-2 Consumi di energia esterni all'organizzazione, [Par 6.2].			
GRI 302-3 Intensità energetica [Par 6.2].			
GRI 303 Acqua ed effluenti [Par 6.3].			
GRI 305-1 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scopo 1) [Par 6.5].	Forte impegno in ambito di Sostenibilità	Si	Si
GRI 305-2 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scopo 2) [Par 6.5].	Forte impegno in ambito di Sostenibilità; Efficientamento produttivo ed energetico	Si	Si
GRI 305-3 Altre emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette (Scopo 3) [Nota Metodologica].	Approvvigionamento di materiali costante e sostenibile; Forte impegno in ambito di Sostenibilità;	Si	Si

GRI 305-4 Intensità delle emissioni di gas a effetto serra (GHG) [Par 6.4].	Forte impegno in ambito di Sostenibilità; Efficientamento produttivo ed energetico	Si	Si
GRI 305-5 Riduzione di emissioni di gas a effetto serra (GHG) [Par 6.4].			
GRI 305-6 Emissioni di sostanze che riducono lo strato di ozono (ODS) [Nota metodologica].			
GRI 305-7 Ossidi di Azoto (NOx), Ossidi di Zolfo (SOx) e altre emissioni nell'aria rilevanti [Nota metodologica].			
GRI 306 Scarichi idrici e rifiuti [Par 6.3-6.4].	Forte impegno in ambito di Sostenibilità; Conformità legislativa e regolatoria; Ridotta generazione di rifiuti	Si	Si
GRI 308 Valutazione ambientale dei fornitori [Par 7].	Approvvigionamento costante e sostenibile della catena di fornitura e di distribuzione; Comunicazione e trasparenza con Stakeholder	Si	Si
GRI 401 Occupazione [Par 4].	Forte impegno in ambito di Sostenibilità	Si	Si
GRI 403 Salute e sicurezza sul lavoro [Par 4.3].	Forte impegno in ambito di Sostenibilità; Conformità legislativa e regolatoria	Si	Si
GRI 404-1 Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente [Par 4.5].	Compliance legislativa e regolatoria; Comunicazione e trasparenza con gli Stakeholder	Si	Si
GRI 404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e assistenza nella transizione [Par 4.5].			
GRI 404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro performance e dello sviluppo professionale [Par 4.5].			
GRI 405 Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti [Par 4.6].			

